NAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero ...; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.-; Estero L. 41.- ... in proporzione. - Pagamenti anticipati - L'abbonamento può co... giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vagli... del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. ... 25, arretrato centesimi 50. - Non si conservano e non si restituisc...

BIBLIOTECA CIVICA

PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 80-44

Anno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico n. 1, Amministrazione II ... Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni ... - Centesimi 25 - Trieste, Sabato 26 Gennaio 1929 - Anno VII - Telefon: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 2844

nuovo Primato

studio che Enrico Corradini a alla «Riforma politica in pa» — uscito in questi giorni na bella edizione del Mondadori — è forse l'esegesi più com a, profonda e definitiva del do storico in cui viviamo e fa giustamente del Corradini Maestro. Singolare prova è la che ci offre questo vigoroso lletto toscano, che, per senso nistico, stile, vigore di eloquenza, serrato procedere di argo tazioni, lucidità di pensiero e cità di sintesi, figurerebbe de mente fra i più grandi scrittori Rinascimento.

mpiutosi il coronamento delle sioni politiche che si rintracciano già nelle prime pagine del magistero dottrinario, Enrico dini avrebbe potuto fermarsi re dedicarsi alla rielaborazione del suo sistema politico con lo rnamento delle regole e dei cipi, già espressi e largamente ati al fuoco delle realtà così ginosamente succedutesi nella europea fra il 1914 e il '22. l'opera passata era nata, e re più oggi, così organica; da rgli tempo e meditazione a disegni politici, tratti con osa ispirazione architettonica ò che la Rivoluzione fascista a da sette anni nell'ambiente nale e dalla necessaria com zione coi fenomeni politici che terizzano, stasi o rinnovamen seconda, le funzioni dei vari europei.

a riforma politica in Europa», che un'opera, è un sistema nsato in dodici capitoli in verbo è all'immediata dipen dell'idea. Per la sintesi ata nei primi capitoli e l'ori dottrina esposta negli ulti esso si classifica come il li fondamentale del pensiero po fascista: un'opera quindi da irsi illuminatoria come quel no, illustrando e provando il ato degli Italiani, diede, in un periodo storico di eccezionale ortanza per la Nazione, co za di doveri, senso della pro missione, chiarezza di orien ento e sicurezza di mète agli ani tutti.

opera — aggiungiamo — se er fine l'ordinamento sistema del pensiero politico, che è lo «rector» del Fascismo, e quasi senso storico all'attualità ui gli Italiani vivono, non è un scritto solo per gli Italiani. significato passa i limiti del tro interesse interno. Per l'evi a dei raffronti e la critica sto degli indirizzi generali del siero politico europeo, può de si un contributo indispensabile coltura politica moderna del hio continente.

a parte critica tocca il fondo ragioni polemiche, che nei momenti della nostra lotta tica furono sostenute contro il lamentarismo, il regime demo rale, l'assalto socialista contro tato, l'individualismo anarcoi contrapposto al concetto disci ere della solidarietà nazio ; fenomeni, questi, che non no propri soltanto dell'Ita prima della Marcia su Ro ma della Francia e, in di misura e con diversi aspetti, asi tutti gli altri Stati d'Eu Il dramma politico rappre ato dalla lotta dei partiti nel delle collettività nazionali, col dimento di queste, il trionfo e eificazione dei partiti stessi, la ta mitologia dei principi, col i al disopra del solo mito na le: quello della Nazione, tro o nella nuova vigorosa opera adiniana una rappresentazione viva e profonda, da superare. ran lunga, per organicità di e e potenza di convincimen pensiero critico dei politici azionalismo francese, che, in ti al «porro unum» della ri azione monarchica, hanno uto, in questi ultimi tempi, ali al loro volo.

a ciò che di nuovo e di fonda tale si rivela da questo libro, co più che centocinquanta pa , è nella parte costruttiva. sta si condensa in pochi capi dei quali la nuova concezione o Stato e dei suoi rapporti col dino diventa una vera e pro guida spirituale della Rivolu ne fascista in atto: guida tanto necessaria in quanto non è pre delle collettività operanti rsi fermamente sul binario stro degli sviluppi politici che ogni si immettono nel doma sicchè quando vengono a man e i rapporti logici e storici da fatto all'altro, da una premes al suo sviluppo, da questo ad re premesse e ad ulteriori svi ppi, possono qualche volta de minarsi diversioni dannose, non un regime, all'architettura dottrinaria ticolare regime, quanto alla coscienza adino che deve formarsi nel o, spettatore e protagonista. tendo dal concetto sottoin che ogni azione ha la sua definizione, che ogni grande fatto politico ha la sua sintesi in una dottrina che l'interpreta e che, solo quando l'interpretazione è perfetta, l'azione rigenera fede e intuizione dell'avvenire, l'opera corradiniana incomincia con lo stabilire che cosa è lo Stato nei suoi rapporti con l'individuo, con le tradizioni operanti nella società nazionale, nella determinazione dei collegamenti giuridici, morali ed economici.

Lo Stato è «la riconciliazione delle parti con il tutto»; lo Stato «riconcilia gli individui e le classi con se stesso», il Regime «è opera di unificazione degli individui e delle classi mercè la loro inserzione nello Stato». Da ciò nasce la unità che «deve essere qui intesa nel senso già noto, sì, sociale, politico, giuridico, ma anche in un altro senso nuovo e più profondo: nel senso, per usare la parola scientifica, biologico. Individui e classi, o individui, sindacati e corporazioni, e Stato sono una unità biologica». Così «la Nazione e lo Stato sono unità biologica. E la Nazione, la società, porta con sè i suoi elementi costitutivi, gli individui, i cittadini con le loro unioni in classi, o sindacati e corporazioni, a formare unità biologica con lo Stato».

Se tale è il «punctum saliens» della nuova cultura politica italiana, le relazioni fra gli individui e lo Stato perdono quel carattere antagonistico che ebbero nel regime demo-liberale e finiscono assorbite nella unità biologica di cui si parla. Di qui nasce il nuovo concetto della libertà. Si può dunque ancora parlare di libertà, che non è più l'idea madre della vecchia civiltà politica europea, quando da agente storico che aveva una funzione, quella di liberare le nazioni dai regimi assoluti, si trasformò in canone di dottrina, perse ogni nozione della realtà; questa era la libertà «liberale» cui si sostituisce la libertà della unità biologica, cioè del cittadino legato allo Stato: libertà che non è più diritto, ma funzione, come funzione e non diritto è la proprietà, come funzione sono tutti gli altri che erano giudicati diritti del cittadino nello Stato. «La libertà dell'individuo e l'autorità dello Stato — osserva il Corradini — sono quali e quante debbono essere per poter compiere le funzioni che debbono compiere nella società biologica cui appartengono; per cui la nuova dottrina stabilisce che i cittadini debbono avere tutte quelle libertà che sono loro necessarie, e in quella misura e forma che è loro necessaria, perchè possano essere gli elementi di vita che debbono essere nella società nazionale a cui appartengono; e che lo Stato deve avere quella autorità che gli è necessaria per essere Stato, per reggere, cioè, l'unità vivente della società nazionale che gli è commessa.»

Così «la libertà dei cittadini e l'autorità dello Stato si fissano nel loro vincolo biologico; la libertà degli individui è autonomia funzionale. Ed è altresì manifesto che l'autorità dello Stato è la sovranità funzionale.» «Gli uomini passano e le leggi restano» — afferma il Corradini —. Le leggi regolano le funzioni. «Gli uomini sono l'arbitrio, le leggi sono l'impero della inesorabile necessità.»

Il Corradini fissa poi le tre tipiche evoluzioni dello Stato in Europa, dal XVII secolo ad oggi: Stato assoluto, Stato liberale, Stato fascista.

Lo Stato fascista ha il suo principio vitale nell'unità biologica e nel concetto di «funzione» sostituito al «diritto». La sovranità è funzione, per cui tutta la vecchia scienza e sapienza giuridica, adoperata per costruire lo Stato demo-liberale, dovrà essere sottoposta a un nuovo esame — quello in atto — per cui ogni diritto privato e pubblico si trasforma in funzione. «La libertà è funzione, la proprietà è funzione, il lavoro è funzione, la stessa sovranità è funzione.»

Può «rinnovarsi dal profondo quella nazione che, seguendo la nuova dottrina politica, incominci a vedere la funzione ove fin qui fu visto l'arbitrio, o il diritto per sè stante. L'Italia può essere, col suo nuovo regime, su questa via.»

Bisogna dare a queste parole non soltanto valore di riconoscimento, ma anche di avvertimento. In tale caso la dottrina espressa e chiarita nei suoi principi, si fa elemento disciplinatore contro il pericolo delle diversioni. Bisogna quindi che il Fascismo sappia quale è la funzione dello Stato: «prima, conservare e governare l'unità attiva e produttiva della Nazione; poi, agire per essa nel mondo.»

In questa sintesi si raccolgono i nuovi imperativi categorici del popolo italiano, sotto la guida di Colui che fa nascere i pensieri nuovi da ogni suo atto e che in ogni pensiero getta il seme per gli atti futuri.

Diminuzione della disoccupazione

rispetto al primo trimestre 1928

ROMA, 25

Secondo i più precisi rilievi della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali, al 31 dicembre scorso i disoccupati erano 363.551 e gli operai parzialmente disoccupati 27.178. Queste cifre rappresentano un notevole miglioramento tanto rispetto al dicembre 1927, durante il qual mese si contarono 414.283 disoccupati e 107.964 parzialmente disoccupati, quanto rispetto al primo trimestre del 1928, durante i quali si conservarono e per taluni aspetti anche si aggravarono le cifre della fine del 1927. E' da rilevare che la maggior parte di questa disoccupazione è dovuta a ragioni stagionali, riferendosi a quelle attività che si svolgono all'aperto. Infatti fra i disoccupati 105.069 appartengono all'agricoltura e 115.328 a costruzioni edili e stradali, ciò che costituisce quasi i due terzi dell'intera disoccupazione. Quanto alla sua distribuzione regionale, la disoccupazione conferma questa verità. Essa è infatti maggiore nelle regioni settentrionali mentre quasi nulla nelle regioni meridionali. Nel settembre del 1928 si sono contati infatti 91.698 disoccupati nel Veneto, 83.492 nell'Emilia, 70.548 nella Lombardia, 14.853 in Piemonte, 10.850 nella Toscana.

Una spada con impugnatura d'oro

donata dai fascisti baresi al Duce

ROMA, 25

Il Capo del Governo ha ricevuto oggi a palazzo Chigi una commissione di fascisti di terra di Bari, accompagnati da S. E. Crollalanza.

La commissione ha prospettato a S. E. il Primo Ministro alcuni problemi interessanti l'economia di Bari e della Provincia. In ultimo S. E. Di Crollalanza, a nome delle camicie nere di terra di Bari, ha offerto al Duce una spada con l'impugnatura in oro cesellato. Il Duce ha gradito particolarmente il dono pel suo significato simbolico ed ha rivolto parole di viva simpatia.

Il Congresso dei sindacati agricoli

per la designazione dei candidati

ROMA, 25

A complemento delle notizie ieri pubblicate sulla preparazione dei comizi plebiscitari e dei prossimi congressi delle Confederazioni, aggiungiamo che ieri sera si è riunito nella sede della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, il direttorio della Confederazione, sotto la presidenza dell'on. Razza. Il direttorio ha approvato la relazione fatta dall'on. Razza, compiacendosi dell'azione svolta fin qui dalla presidenza della Confederazione

Il direttorio ha quindi adottato alcune decisioni di ordine organizzativo e di ordine amministrativo ed ha poi, su proposta del presidente, deliberato di convocare il congresso nazionale straordinario della Confederazione per deliberare sulle proposte dei candidati da sottoporre al Gran Consiglio a norma degli articoli 94 e 10 del proprio stato e degli art. 16 e seguenti del testo unico della legge elettorale. Il congresso si radunerà a Roma il 9 del mese di febbraio, al Teatro Nazionale, alle 10.30.

Venticinque ex deputati nominati senatori

L'on Marani di Gorizia e l'on. Spezzotti di Udine nella lista

ROMA, 25

Con decreto in data 24 corr. S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, Primo ministro e segretario di Stato, ha nominato senatori del Regno:

De Capitani d'Arzago marchese avv. Giuseppe; Marani avv. Francesco; Maury Di Morancez Eugenio; Mazzucco gen. Ettore; Messedaglia prof. dott. Luigi; Miari De Cumani conte ing. Giacomo; Miliani Giov. Batt.; Nunziante di S. Ferdinando marchese dott. Ferdinando; Oviglio avv. Aldo; Padulli conte Giulio; Petrillo avv. Alfredo; Preda avv. Giov. Batt.; Renda avv. Salvatore; Rossini avv. Aldo; Russo gen. Gioacchino; Sandrini avv. Amedeo; Sarrocchi avv. Gino; Scialoia prof. Antonio; Spezzotti Luigi; Suardo conte avv. Giacomo, Tofani ing. Giovanni; Torre dott. Andrea; Tosti di Valminuta conte Fulco; Venino conte Pier Gaetano; Vicini avv. Marco.

I nuovi senatori

DE CAPITANI D'ARZAGO marchese avvocato Giuseppe, nato a Paderno Dugnano (Milano) il 5 febbraio 1870. Andò alla Camera per la prima volta nel 1913 e da allora fu sempre confermato. Volontario di guerra fu fra i fondatori del fascio parlamentare. E' stato al Governo due volte, la prima come sottosegretario di Stato al Tesoro, con Facta, e la seconda come ministro dell'Agricoltura con Mussolini. E' presidente della Cassa di Risparmio e Podestà di Milano.

MARANI avv. Francesco, nato a Gorizia nel 1850. Discendente da una nobilissima e vecchia famiglia gradiscana, l'on. Marani, ora senatore, studiò nel ginnasio classico a Gorizia, frequentò successivamente le Università di Vienna e di Graz, laureandosi in giurisprudenza. Quando nel 1896 si dovette scegliere la persona più adatta a rappresentare l'italianità del Friuli al Parlamento di Vienna, dovendosi procedere ad un'elezione suppletoria, la scelta cadde sulla sua persona.

Nel 1907 fu eletto per la seconda volta. Nel 1905, morto il podestà avv. Venuti, fu eletto per unanime consenso della cittadinanza, podestà di Gorizia, carica questa che egli tenne per un triennio, lasciando dietro di sè un'orma poderosa e un grande esempio di utile operosità.

MAURY DI MORANCEZ Eugenio, nato a Cerignola (Foggia) nel 1855. Fu eletto per la prima volta a Città Santangelo nelle elezioni generali del 1890. Fu una volta al Governo nel 1910 come sottosegretario alle Poste dal quale ufficio si dimise per poter perseguire in giudizio i suoi avversari politici.

MAZZUCCO generale Ettore, nato a Monferrato il 21 gennaio 1865. Allievo della scuola di Modena dalla quale uscì sottotenente nel 1887, percorse tutti i gradi della fanteria e partecipò alla campagna di Libia; nella guerra contro l'Austria esordì come maggiore, poi colonnello, poi generale di Brigata. Fu in missione agli Stati Uniti. E' decorato di due medaglie al valore e di altre onorificenze. Eletto deputato nel 1921 coprì la carica di presidente del gruppo parlamentare fascista.

MESSEDAGLIA prof. dott. Luigi, nato a Verona il 9 dicembre 1874. Laureato in medicina e libero docente di patologia e di clinica medica all'Università di Padova, è autore di importanti pubblicazioni scientifiche. Durante la guerra fu tenente colonnello medico negli ospedali di prima linea.

MIARI DE CUMANI conte ing. Giacomo, nato a Padova nell'agosto del 1870. Laureato in ingegneria è stato deputato al Parlamento per il collegio di Abano (Padova) della XXIII e XXIV legislatura, coprendo l'ufficio di segretario della Presidenza dal 1914 al 1919. Volontario di guerra, fu promosso tenente colonnello del corpo aereonautico per meriti di guerra.

MILIANI Giovan Battista, nato a Fabriano (Ancona) nel 1856. Industriale fu tra i fondatori delle grandi cartiere che hanno il suo nome. E' specialmente competente in questioni economiche ed industriali. Entrò alla Camera nel 1900 e fece parte di numerose Commissioni. Dall'ottobre del 1917 al gennaio del 1919 fu ministro per l'Agricoltura

NUNZIANTE DI SAN FERDINANDO marchese dott. Ferdinando, nato a Napoli da famiglia calabrese il 27 settembre 1863. Dottore in legge, agricoltore, pubblicista fu eletto a Palmi nella XXIII e nella XXIV legislatura e nella circoscrizione di Reggio Calabria nella XXV. Si ritirò quindi a vita privata non presentando la propria candidatura per la XXVI legislatura. Durante la guerra fu sottosegretario di Stato agli Approvvigionamenti.

OVIGLIO avv. Aldo, nato a Rimini nel 1876. Laureato in legge, esercita l'avvocatura a Bologna. Fu per la guerra alla quale sacrificò l'unico suo figlio. Dal Fascismo, a cui fu uno dei primi ad aderire, fu eletto consigliere comunale a Bologna e si trovò accanto al povero avvocato Giulio Giordani quando questi rimase vittima dell'eccidio a Palazzo d'Accursio. Giurista insigne, eletto deputato nel 1921, venne nominato dal Duce a far parte del suo Gabinetto subito dopo la Marcia su Roma come ministro della Giustizia e degli Affari del Culto.

PADULLI Giulio, nato a Milano il 29 maggio 1869. Fu eletto per la prima volta a Cantù nelle elezioni generali del 1909. Accolto nel 1919 nella lista del partito popolare si distaccò dal partito dopo il congresso di Torino per iscriversi al gruppo dei cattolici nazionali.

PETRILLO avv. Alfredo, nato a Benevento il 24 dicembre 1872. Dottore in legge, giurista specializzato in diritto ecclesiastico, pubblicista; già deputato di destra per Mirabella e Clano nel 1913, non eletto nel 1919 ed eletto nel 1921. Fu al Governo come sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi.

PREDA avv. Gianbattista, nato a Bergamo nel 1859. Già sindaco di Bergamo entrò nella vita pubblica nel 1884. Fu eletto deputato nella XXV legislatura. Nel 1921 si separò dal partito popolare. Volontario di guerra, decorato più volte, da capitano fu promosso per meriti speciali fino a colonnello. Comandò al Tonale il 59.o battaglione di milizia territoriale e al forte di Luzerna il 242.o battaglione. Fu quindi capo dell'ufficio stampa del Corpo d'Armata di Bologna.

RENDA avv. Salvatore, nato a Nicastro (Catanzaro) nel 1867. Avvocato insigne entrò giovanissimo nella vita pubblica. Sindaco di Nicastro, deputato dal 1913, ha fatto parte di numerose Commissioni; fu vicepresidente e nella XXVI questore della Camera dei deputati. Interventista fervente diede la sua opera per l'assistenza civile a pro delle famiglie dei militari durante la guerra.

ROSSINI avv. Aldo, nato a Novara il 4 luglio 1883. Avvocato, combattente, ferito più volte e decorato, venne eletto per la prima volta nelle elezioni del 1919 iscrivendosi nel gruppo del rinnovamento. Nel luglio del 1921 venne nominato sottosegretario di Stato per l'assistenza di guerra e le pensioni militari col ministro De Nava nel Gabinetto Bonomi. Rimase al Governo anche con Facta.

RUSSO generale Gioacchino, nato a Catania nel 1875 laureato in ingegneria civile e navale ha percorso buona parte della sua carriera al Ministero della Marina collaborando allo studio d'importanti costruzioni. Ha partecipato alla guerra; è stato eletto deputato nelle elezioni del 1919 ed appartenne al gruppo del rinnovamento.

SANDRINI avv. Amedeo, nato a Sesto al Reghena (Udine) nel 1866. Fu eletto deputato per la prima volta nel collegio di Portogruaro, venne rieletto nel 1919 cadde nel 1921 e ritornò alla Camera nelle ultime elezioni. Al Parlamento durante la guerra fece propaganda patriottica e dopo Caporetto fu capo del Comitato parlamentare di soccorso per i profughi.

SARROCCHI avv. Gino, nato a Siena nel 1875. Avvocato penalista, «leader» del partito liberale toscano fu eletto deputato la prima volta nel 1913. Durante la guerra è andato per qualche tempo al fronte volontario sottotenente di artiglieria. Memorabili i suoi discorsi alla Camera contro l'estrema sinistra anche quando questa era molto forte ed agguerrita. Nel giugno del 1924 venne nominato ministro dei Lavori Pubblici.

SCIALOIA prof. Antonio, nato a Procida (Napoli) nel 1882. Nipote del senatore Vittorio Scialoia, laureato in legge, autore di pregevoli pubblicazioni, venne nominato professore ordinario di diritto ecclesiastico all'Università di Siena. Eletto deputato la prima volta nel 1913 nel collegio di Pozzuoli, rieletto nel 1919 cadde invece nelle elezioni del 1921 ritornò alla Camera fra i deputati liberali nell'ultima legislatura. All'avvento del Fascismo fu sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici.

SPEZZOTTI Luigi, nato a Udine nel 1876. E' una delle figure più note della vita politica friulana, alla quale appartiene dal 1905. Nelle elezioni amministrative del 31 ottobre 1920 fu eletto consigliere nella lista del blocco col massimo dei suffragi, e quindi a sindaco del Comune. Iniziò tosto con inflessibile energia l'opera di risanamento delle finanze comunali, che erano dissestate, in modo che Udine, tra le prime città d'Italia e la prima indubbiamente delle terre invase, ebbe a chiudere il proprio bilancio col pareggio. E ciò senza riduzioni di pubblici servizi, che invece maggiormente si svilupparono con criteri di provvido rinnovamento.

Tutte le iniziative intese a migliorare le condizioni cittadine od a risolvere i più gravi problemi del dopoguerra, ebbero da lui principio ed attuazione. Fervido ammiratore del Governo nazionale, salutò fin dalla prima ora, con entusiastiche parole, al Consiglio coentusiastiche parole, al Consiglio comunale, il suo avvento al potere e tutto ciò che ricorda la grande vittoriosa guerra trova in lui culto ed amore. Nel 1924 fu sottosegretario di Stato alle Finanze.

SUARDO conte avv. Giacomo, nato a Bergamo nel 1894. Ha partecipato alla guerra come ufficiale d'artiglieria meritandosi due medaglie di bronzo al valore e due croci di guerra. Dopo la guerra non esitò a vestire la camicia nera con lo stesso spirito ardito col quale alla diana della guerra aveva indossato la storica camicia rossa. E' senza dubbio una bella figura di soldato e di uomo politico. Fu sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dalla metà del 1924 alla metà del 1928 e sottosegretario al Ministero delle Corporazioni al momento della sua costituzione.

TOFANI ing. Giovanni, nato a Genova nel 1875. Ingegnere industriale entrò alla Camera nel 1919 per gli elettori di Macerata Ascoli che gli confermarono il mandato nel 1921. Interventista è ora iscritto al Partito Fascista.

TORRE Andrea, nato il 5 aprile 1866 a Torchiara in provincia di Salerno. Laureato in giurisprudenza all'Università di Napoli ha poi avuto la laurea «honoris causa» dall'Università di Camerino. All'avvento del secondo Ministero Crispi diresse la *Riforma* quotidiano fondato da Crispi, Cairoli e Bertani. Fu tra i fondatori del *Giornale d'Italia*. E' ora direttore politico della *Stampa*. E' stato quattro volte eletto presidente dell'«Associazione della Stampa italiana»; è stato membro delle più importanti Commissioni per la riforma dell'istruzione; deputato per cinque legislature dal marzo 1909.

TOSTI DI VALMINUTA conte Fulco nato a Gaeta nel 1869. Capitano di fregata nella riserva navale, già capo di Gabinetto del ministro della Marina Leonardi Cattolica. Eletto per la prima volta nel 1913, rieletto nelle elezioni del 1919 e 1921 fu sottosegretario di Stato agli Esteri e partecipò alla conferenza di Genova. Svolse le trattative con i jugoslavi per la conclusione del trattato di Rapallo firmando gli accordi di S. Margherita.

VENINO conte Pier Gaetano, nato a Milano il 22 marzo 1878. Dottore in legge, già capitano di cavalleria, eletto per la prima volta nel 1915. Fu per tre volte consecutive sottosegretario di Stato alle Colonie nella qual carica recò un grande fervore di opere e competenza. Fu capo dell'Istituto coloniale italiano in Roma di cui rialzò le forze e il prestigio. A lui devesi la prima riuscitissima mostra coloniale che nel 1922 fu fatta alla Fiera Campionaria di Milano.

VICINI avv. Marco Arturo, nato a Pieve Pelago Frignano (Modena) nel 1874. Laureato in legge, per molti anni direttore della *Provincia di Modena* succeduto a Zuccoli, promotore del gruppo nazionalista prima della guerra alla quale partecipò come capitano al fronte, poi come ufficiale propagandista presso il Comando Supremo. Fascista della prima ora ha sostenuto lotte cruente e nel tragico eccidio del 26 settembre 1921 a Milano si lanciò inerme contro i moschetti delle guardie regie cadendo gravemente colpito e gridando «evviva l'Italia». Ebbe perciò la medaglia d'argento al valore civile. Deputato nella XXVII legislatura fu dalla Camera eletto segretario alla Presidenza, partecipando attivamente alla vita parlamentare.

Il programma di costruzioni navali

deliberato dal Consiglio dei ministri

ROMA, 25

Il Consiglio dei ministri si è nuovamente riunito stamane alle 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri e del Segretario del Partito on. Turati, segretario l'on. Giunta. Alla discussione hanno partecipato anche il sottosegretario di Stato alla Marina ammiraglio Sirianni, il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, l'amm. Acton presidente del Comitato degli ammiragli e l'amm. Burzagli capo di S. M. della R. Marina.

Stanziamenti ordinari

Il Consiglio dei ministri ha esaminato il programma delle costruzioni navali iniziate dal 1923 al 1928 e le ulteriori necessità della Marina militare. Dopo un'ampia discussione, durata quattro ore, è stata decisa la costruzione di due incrociatori da 10.000 tonnellate, di due esploratori tipo «Condottiero», di quattro cacciatorpediniere e di cinque sommergibili. All'attuazione di tale programma, che avrà inizio nel prossimo giugno, sarà provveduto con stanziamenti ordinari da iscriversi nei bilanci dei futuri esercizi.

Successivamente il Consiglio dei ministri ha approvato:

Su proposta del Capo del Governo, ministro per gli Affari Esteri, uno schema di provvedimento col quale si autorizza la cessione alla Svizzera di alcuni manoscritti di Alberto Haller.

Su proposta del Capo del Governo, ministro dell'Interno, uno schema di decreto con il quale viene stabilito che, qualora non sia possibile determinare i luoghi in cui è permessa l'affissione mediante accordo fra l'autorità comunale e i proprietari, la determinazione dei luoghi stessi è fatta dal Prefetto, sentito l'ufficio del Genio Civile. Con questa norma, che integra il regolamento relativo ai servizi comunali delle pubbliche affissioni e della pubblicità affine, viene assicurato il regolare funzionamento di un servizio che nella economia moderna ha assunto grandissima importanza, evitando intralci che danneggerebbero non solo i Comuni, ma tutte le persone interessate al regolare andamento del servizio stesso.

La sessione chiusa

Su proposta del Capo del Governo, ministro delle Colonie, uno schema di provvedimento che autorizza il ministro delle Colonie a variare gli elenchi delle opere pubbliche della Tripolitania e della Cirenaica di cui agli allegati A e B al R. D. L. 7 giugno 1928 n. 1280.

Su proposta del ministro delle Finanze, uno schema di provvedimento con il quale si apportano variazioni, in conto competenza ed in conto residui, allo stato di previsione del Ministero dell'Interno, per spese relative alle elezioni politiche.

La seduta del Consiglio, ultima della presente sessione, ha avuto termine alle 14.

mente e analogamente a quanto fanno gli altri Stati il nostro naviglio bellico in proporzione di un quantitativo annuale di circa 35.000 tonnellate. La necessità di questo graduale svecchiamento di quadri è evidente.

Le navi dopo un certo periodo di anni non corrispondono più, e intuitive ne appaiono le ragioni, alle esigenze della difesa e dell'offesa bellica. Quelle che, avendo la possibilità di percorrere fino a 27 miglia orarie erano considerate alcuni anni fa unità velocissime, oggi, in seguito ai progressi della tecnica navale, devono cedere il posto ai più moderni tipi che arrivano a percorrere fino a 38 miglia all'ora.

In questo rinnovo di quadri sta appunto il progresso della Marina. Le nuove unità navali la cui costruzione è stata oggi deliberata dal Governo fascista potranno entrare a far parte del naviglio della Marina fra tre o quattro anni al massimo. Non si tratta dunque d'un accrescimento delle forze navali, ma semplicemente una continuazione del programma fissato dal Gover no fascista. Infatti, il comunicato u ciale diramato sull'odierno Consigl dei ministri precisa che alle nuove struzioni si farà fronte con gli ord ri stanziamenti di bilancio.

I programmi delle altre nazio

A questo proposito non riesce ricordare che il programma di anno è presso a poco eguale a dello scorso esercizio. L'annunz dal Consiglio dei ministri è anche lazione alla consuetudine seguita nostra Marina di fissare l'entità costruzioni di anno in anno e n lunga scadenza come avviene con l tre Marine militari. Il programma provato oggi andrà in attuazione a pa tire dal prossimo esercizio 1929-30. I comunicato odierno viene a smentire le voci raccolte da molti circoli stranieri secondo cui le costruzioni italiane si sarebbero rivolte verso le grandi navi. Oggi noi dimostriamo non solo di mantener fede ai nostri criteri, ma anche di non volerci avvalere della facoltà concessaci dalla Conferenza di Washington di costruire nuove navi per sostituire il naviglio vecchio.

La Marina italiana che aveva, infatti, 175.000 tonnellate di naviglio da battaglia, ha attualmente 89.000 tonnellate in quanto ha in disarmo varie corazzate del tipo «Duillio», «Doria», «Cavour» e «Giulio Cesare». Le nuove unità che saranno costruite saranno eguali per tipo alle unità in corso di allestimento, quali «Alberto da Giussano», «Alberico da Varbiano», «Colleoni» e «Giovanni dalle Bande Nere». Occorre anche rilevare che il nostro programma di costruzioni navali è sempre lontano da quello delle altre Marine. L'Inghilterra infatti, ha in costruzione per gli anni dal 1925 al 1930, 7 incrociatori da 10.000 tonnellate (programma ridotto per la controversia con l'America), 6 incrociatori da 8400 tonnellate, una nave porta aerei, 3 conduttori di flottiglia e 4 cacciatorpediniere. Gli Stati Uniti stanno votando un programma che comprende per cinque anni la costruzione di 15 incrociatori da 10.000 tonnellate e un porta aerei. Bisogna tener conto che attualmente l'America ha già in costruzione 8 incrociatori da 10.000 tonnellate. Per quanto riguarda la Francia, essa ha un programma da svolgere fino al 1942. Per l'anno 1929 il programma approvato giorni fa comprende la costruzione di un incrociatore da 10.000 tonnellate, di 6 conduttori di flottiglia da 700 tonnellate, di 6 sottomarini da 1560 tonnellate, di 2 avvisi da 2000 tonnellate e di 2 navi petroliere. In totale la Francia per l'esecuzione di questo programma navale spenderà 989 milioni di franchi.

Per l'efficienza della Marina italiana

Le nuove unità da corsa

ROMA, 25

Se si osservano anche superficialmente i programmi militari e navali delle varie potenze, e non soltanto di quelle maggiori, si vedrà che in Europa e nel mondo è stata iniziata da tempo un'allegra gara di armamento che i più ideologici protocolli ginevrini, «spirito di Locarno», patto Kellogg ecc. non sono riusciti a frenare. Soltanto gli armamenti navali e per le sole navi di grande tonnellaggio hanno avuto limitazioni ben precise alla Conferenza di Washington; ma allora si trattava per l'Inghilterra di prendere un po' di respiro di fronte alla preoccupante ascensione economico-imperialistica degli Stati Uniti. Manovra molto bene riuscita che ha permesso all'Inghilterra di disporre le cose per un preordinato e progressivo sviluppo delle sue costruzioni navali da guerra che minacciano di raggiungere forme addirittura mostruose.

Nessuno sperpero di denaro

L'Italia ha sempre sinceramente dimostrato, e non soltanto a parole, le sue intenzioni pacifiche, ma non poteva lasciarsi distanziare da altre potenze nel mare che la bagna e dal quale dipende la sua stessa sicurezza. Ecco perchè anche da noi, dopo seri studi, è stato preparato in tempo un preciso programma di costruzioni navali ottimamente impostato dai nostri tecnici che sono tra i primi del mondo.

Nessuno sperpero di denaro. Ogni tipo di nave risolve genialmente problemi di armamento, di velocità, di offesa e di difesa caratteristicamente uniformati alle esigenze della difesa della Patria e dell'offesa quando occorra. Il programma approvato dal Consiglio dei ministri contempla la costruzione di due incrociatori, di due esploratori, di quattro cacciatorpediniere e di cinque sommergibili. I due incrociatori di 10.000 tonnellate saranno del tipo «Trento» i due esploratori del tipo «Condottiere» saranno di 5000 tonnellate; i quattro cacciatorpediniere del tipo «Zeffiro» saranno di 1500 tonnellate e i cinque sommergibili del tipo «Fratelli Bandiera» avranno 800 tonnellate.

E' noto altresì che l'armamento principale degli incrociatori tipo «Trento» è costituito da 8 cannoni da 203 mm., da 16 cannoni da 100 mm. antiaerei e da 4 tubi lanciasiluri e che l'armamento principale dei due esploratori tipo «Condottiere» è costituito da 8 cannoni da 152 mm.

Con il nuovo programma di costruzioni navali si mette in condizione la nostra Marina di rinnovare gradata-

Per il congresso nazionale

delle Confederazioni sindacali

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti in data 17 gennaio 1929 N. 32, 33, 34, 35, 36 e 37, concernenti la modifica del primo e secondo comma dell'articolo 9 dello statuto delle Confederazioni nazionali dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, dei Sindacati fascisti dell'industria, dei Sindacati fascisti dei bancari, dei Sindacati fascisti del commercio, dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna, dei Sindacati fascisti dell'agricoltura.

In base a tale modificazione, il congresso nazionale delle varie Confederazioni è costituito dai segretari dei Sindacati di primo grado aderenti alle Confederazioni citate. Qualora il Sindacato sia retto da un commissario straordinario od altro dirigente temporaneo, spetterà a questi di intervenire al congresso in rappresentanza del Sindacato stesso. Partecipano di diritto al congresso, il presidente ed i membri del Direttorio nazionale delle Confederazioni, i segretari delle Federazioni nazionali di categoria, i segretari delle Unioni provinciali ed i legali rappresentanti degli enti od istituti assistenziali a carattere nazionale eventualmente aderenti alle Confederazioni.

I segretari delle associazioni citate, le nomine dei quali al momento in cui il congresso viene convocato non siano ancora state ratificate a norma di legge, potranno partecipare al congresso stesso, ma le Confederazioni sono tenute a comunicare preventivamente l'elenco di essi al Ministero delle Corporazioni. I decreti citati entrano in vigore da oggi.

L'interruzione delle linee telefoniche a causa del maltempo ci ha fatto mancare gran parte dei nostri servizi.

Il Maresciallo Badoglio a Tripoli

Accoglienze entusiastiche - Due proclami

TRIPOLI, 25

Col piroscafo «Garibaldi» giungeva ieri mattina il Governatore della Libia, S. E. il Maresciallo Badoglio, salutato dalle salve di artiglieria, dai sibili di numerose navi ancorate nel porto e battenti il gran pavese. Dopo il primo saluto della colonia recatogli a bordo dal reggente il Governo, mentre il piroscafo si trovava in mezzo al porto, il Maresciallo Badoglio è sbarcato dal pontile IV Novembre dove erano convenute per riceverlo le più alte autorità cittadine, tra le quali il Cadì di Tripoli che gli ha porto il saluto di Hassuna Caramanli, ancora indisposto, e quello di tutte le popolazioni arabe della Tripolitania.

Il nuovo Governatore, attraversando il Lungomare Conte Volpi e il Corso Vittorio Emanuele ove erano schierate le truppe, le associazioni locali con gagliardetti e densissima folla plaudente, si è recato al palazzo governatoriale, dove gli sono state presentate le più elevate notabilità e i capi servizio della colonia.

Il Maresciallo Badoglio ha rivolto alle genti della Libia due proclami, il primo dei quali così dice:

«Agli Italiani della Tripolitania e della Cirenaica! Chiamato dalla fiducia di S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo e duce del Fascismo, assumo oggi, in nome di S. M. il Re, il Governo della Tripolitania e della Cirenaica.

E' mia ferma intenzione seguire le ...orme dei miei prodecessori e particolar...mente quelle del conte Volpi di Misu...ata e del gen. Emilio De Bono, perchè ... questa quarta sponda l'Italia, sotto ...da del Littorio, si affermi sempre ...e fiorisca la nostra secolare civiltà. ...di poter contare pienamente sulla ...razione fedele di tutti gli Italiani ...n terra d'Africa tengono alto il ... della Patria e con ritmo meravi...mente crescente hanno trasforma...i lavoro queste terre indirizzandole ...o il più radioso avvenire. ...a colonizzazione agricola e demo...fica non è più un desiderio astratto, ... realtà concreta. Così dovrà ben pre...o esser in Cirenaica. Su questa via noi dobbiamo proseguire tutti con fede e con tenacia. Il Governo sosterrà tutte le iniziative sane e vitali. Di ciò ne dò solenne promessa accingendomi all'opera nel nome sacro del Re e sorretto dall'inflessibile volere del Duce che ama le colonie e le vuole feconde di vita e di progresso».

L'altro messaggio così dice:

«Agli abitanti della Cirenaica e della Tripolitania! S. M. il Re Vittorio Emanuele III mi ha inviato a governare queste terre. Per ordine di S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo d'Italia, assumo oggi la mia carica. Voi tutti, abitanti della Tripolitania e della Cirenaica, conoscete da anni il Governo italiano e sapete che esso è giusto e benevolo verso quelli che si sottomettono con cuore puro alle leggi e agli ordini ed è inflessibile invece e senza pietà per i pochi malintenzionati che nella loro follia credono potersi opporre alla invincibile forza dell'Italia.

Il progresso e la ricchezza di questi paesi saranno da me assicurati e promossi con sicuro vantaggio per ognuno di voi. I beni di civiltà saranno elargiti a tutti con giusta misura. Voi già sapete quanto il Governo rispetti e tuteli la vostra religione e l'ordine delle vostre famiglie. In questo voi troverete sempre in me la protezione. Iddio benedica i miei sforzi e quelli di tutti gli uomini di buona volontà che vorranno lavorare sotto di me per il bene del paese».

Il Duce ringrazia il Governo americano

per i soccorsi all'equipaggio del "Florida,,

ROMA, 25

Mussolini ha incaricato l'ambasciatore d'Italia in Washington di esprimere al Governo degli Stati Uniti vivi ringraziamenti del Governo e della Marina italiana per il salvataggio dell'equipaggio del piroscafo «Florida».

Una sottoscrizione del "Corriere d'America,,

NEW YORK, 25

Il *Corriere d'America* di Luigi Barzini ha aperto una sottoscrizione fra le colonie italiane negli Stati Uniti, Canadà e Messico onde raccogliere un fondo per offrire una testimonianza di gratitudine al capitano Henry Manning e ai suoi otto marinai che a bordo di una scialuppa di salvataggio del piroscafo «America» trassero in salvo dopo sforzi eroici e tra non pochi pericoli i trentadue uomini d'equipaggio del «Florida».

La sottoscrizione, aperta questa mattina, ha già oltrepassato il migliaio di dollari. La somma che la sottoscrizione frutterà verrà consegnata, con una cerimonia solenne negli uffici del *Corriere d'America*, ai nove eroi americani alla presenza delle autorità consolari italiane e delle notabilità della colonia.

Piero Parini a Washington

WASHINGTON, 25

E' qui giunto il comm. Piero Parini, segretario dei Fasci italiani all'estero e direttore generale delle scuole italiane all'estero. Egli ha avuto ed avrà nei prossimi giorni colloqui con personalità del mondo politico e culturale della capitale degli Stati Uniti. All'Ambasciata d'Italia ha avuto luogo un pranzo offerto dall'ambasciatore sen. De Martino in onore del comm. Parini.

Un colloquio Briand-Von Hoesch

PARIGI, 25

Il ministro degli Esteri, Briand, ha ricevuto oggi l'ambasciatore di Germania von Hoesch, rientrato qualche giorno addietro da Berlino, col quale si è intrattenuto circa i prossimi negoziati sulle riparazioni e sull'apertura delle conversazioni relative allo sgombero anticipato della Renania.

La salute di Re Giorgio

LONDRA, 25

Il bollettino ufficiale meridiano annunzia che il miglioramento nelle condizioni di Re Giorgio continua. L'esame batteriologico ha rivelato che il lato destro del petto è ora libero da infezione. *(United Press)*.

Grave incidente di frontiera

fra il Brasile e il Paraguay

BUENOS AIRES, 25

La Prensa riceve da Asuncion che un grave incidente di frontiera si è verificato fra il Brasile e il Paraguay. Sessanta soldati brasiliani della guarnigione di Puntafora hanno oltrepassato la linea di confine e attaccato la sede della Legazione civile di Pedro Juan, piccola città paraguayana, separata soltanto da una strada dalle case abitate da brasiliani. Un picchetto di soldati paraguayany respinse l'attacco a fucilate uccidendo un soldato brasiliano e ferendone due. Il Governo paraguayano non ha ancora ricevuto un rapporto ufficiale sull'incidente. (United Press).

Una rivolta nell'Honduras

SAN SALVADOR, 25

Il *Diario del Salvador* riceve da Tegucigalpa che nell'Honduras è scoppiato un movimento rivoluzionario contro il Governo. Questo movimento, capeggiato da Ladislao Velasquez, ha per ora proporzioni limitate. Il Governo ha inviato truppe per reprimerlo.

Le riduzioni della ferma

non più riservate ai figli unici

ROMA, 25

Le modificazioni alla legge sul reclutamento sono state male interpretate nella parte che si riferisce alla ferma riducibile. Dalle pubblicazioni fatte sembrerebbe che i benefici della riduzione della ferma fossero riservati ai figli unici. Ciò non è esatto perchè direttive di questo genere starebbero troppo in contrasto con la politica demografica del Regime e rappresenterebbero sia pure indirettamente, un premio ai genitori poco volonterosi. Infatti le nuove disposizioni sono così concepite: a un figlio unico di padre vivente che non abbia compiuto i 64 anni non sarà più concessa la ferma riducibile. Questo diritto viene invece conservato all'unico figlio maschio che abbia una o più sorelle nubili o vedove ma a condizione che il padre non risulti inscritto nel ruolo delle imposte per un reddito globale netto superiore alle 18.000 lire. Parimenti il diritto alla ferma ridotta lo ha solo il primogenito di più figli rimasti orfani di padre e di madre ed il figlio primogenito di madre tuttora vedova. Per contro, il primogenito di padre vivente è ammesso al beneficio della ferma solo quando non vi sia nella sua famiglia un altro figlio maschio maggiore di sedici anni ed il padre non risulti inscritto nel ruolo delle imposte per un reddito globale netto superiore alle lire 18.000.

E' chiaro quindi che anche in questo caso si sono volute tenere in considerazione esclusivamente le famiglie meno abbienti. La novità essenziale e nella quale più decisamente si afferma il criterio che sta a base della politica demografica del Governo, consiste nell'aver incluso un nuovo titolo per il diritto alla riduzione della ferma e cioè quello che «al primogenito di famiglia che abbia a carico dieci o più figli di nazionalità italiana o di famiglia che abbia dodici o più figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana, dei quali almeno sei siano ancora a carico, sono da computarsi nel numero dei figli oltre ai legittimi e ai legittimati, anche quelli naturali riconosciuti».

Masuranic e Nincic partiti per Parigi

BELGRADO, 25

Il ministro del Commercio e dell'Industria dott. Masuranic è partito oggi, via Zagabria-Monaco, alla volta di Parigi. Prima di partire egli ha ricevuto i giornalisti ai quali ha detto che la notizia del suo viaggio a Londra è inventata di sana pianta. Mai si è pensato ad un simile viaggio. E' partito pure per Parigi, come abbiamo annunciato, l'ex ministro degli Esteri dott. Nincic. Si crede che egli abbia ricevuto uno speciale incarico da parte del generale Zivkovic.

Il ministro delle Finanze Svrljuga ha fatto oggi delle dichiarazioni ai giornalisti affermando che le notizie della stampa jugoslava e della stampa estera che il viaggio del ministro del Commercio, Masuranic, stesse in relazione con le trattative per il nuovo prestito, non sono esatte. Masuranic si reca a Parigi per firmare il trattato di commercio franco-jugoslavo. Il prestito estero non è, in questo momento, ancora d'attualità, chè — ha detto il ministro — tutte le spese dello Stato sono completamente coperte. I lavori preparatori sono in corso, ma essi dovranno essere portati a termine prima che si possano iniziare le vere trattative.

Lo scioglimento dei partiti serbi

dovuto all'atteggiamento croato

ZAGABRIA, 25

(*) La notizia dello scioglimento dei partiti avvenuto anche in Serbia ha destato qui una certa soddisfazione. Anche se i giornali dell'opposizione per ora non ritengono opportuno mettere il fatto in grande rilievo, gli aderenti al partito dei contadini osservano che in fondo il Governo non poteva agire diversamente quando vide che in Croazia s'era addirittura scartata l'idea di passare a far parte di uno o dell'altro partito di origine serba, come avevano in animo di fare i clericali sloveni. Sono dunque i croati che hanno indirettamente costretto il Governo a questa misura di imparzialità. In origine però a Belgrado non si aveva l'intenzione di sciogliere anche i partiti serbi; ma poi si dovette decidersi, anche per non procedere con diversi pesi e diverse misure, almeno nei confronti della pubblica opinione e dell'estero.

La cassaforte rubata a Canfanaro

gettata in un precipizio e vuotata dei valori

POLA, 25

E' stata ritrovata stamane in fondo alla famosa «draga», covo di tutti i malandrini, la cassaforte asportata dal negozio di Cesare Milotti di Canfanaro. E' risultato che i ladri, dopo aver asportato la cassaforte dal negozio, l'avevano con un carro trasportata sul ciglio di un baratro in fondo al quale la gettarono e quindi la raggiunsero a piedi sventrandola e asportando tutti i valori.

Il maltempo

Il tempaccio nell'Udinese

Notevoli ritardi ferroviari

UDINE, 26

Notizie dalla Val di Canale recano che nel pomeriggio si è avuta una tempesta eccezionale di neve e che a Bagni di Lusnizza si registrano stasera 75 centimetri di neve nuova e continua a nevicare. Tutti i treni da Tarvisio hanno enormi ritardi. Stasera il diretto Vienna-Roma che arriva a Udine alle ore 8, aveva due ore e mezzo di ritardo. Da Udine è stato fatto un treno speciale per Venezia.

Anche i treni che giungono da Venezia hanno ritardi per quanto meno notevoli. La neve è caduta abbondante fino a Gorizia. Lungo la linea ci sono circa venti centimetri. Verso Cividale le ferrovie hanno provveduto a mandarvi il fendineve di modo che il servizio ha potuto procedere quasi normalmente.

Dove invece il servizio si è incagliato è stato sulla linea Udine-Cervignano-San Giorgio di Nogaro. Quivi nel pomeriggio due treni sono rimasti bloccati nella stazione di Risano perchè al casello n. 3 e per il percorso di quasi duecento metri si erano accumulati quasi due metri di neve. Da Udine è stato fatto partire un fendineve trainato da una macchina pesante. Ma anche il fendineve è rimasto bloccato.

Stasera si è provveduto ad inviare sul luogo una squadra di 200 operai per il disincaglio e un altro fendineve.

Neve e sciatori a Venezia

VENEZIA, 25

La neve che ha cominciato a fioccare stamane, ha continuato a cadere turbinosa fino alle 6 del pomeriggio per poi riprendere a mezzanotte. A Venezia la neve, data la varietà delle architetture cittadine, crea un pittoresco straordinario. Essa ricama le braccia nude degli alberi dei suoi graziosi giardini, si posa sui cornicioni, sulle cimase, sugli archi e sugli sporti delle case e dei palazzi, facendone risaltare curiosamente le linee essenziali; nei rii cambia le gondole da nere in bianche come immensi e immobili cigni posati sull'acqua. Mentre nella mattina e nelle prime ore del pomeriggio il servizio ferroviario si era svolto regolarmente, nel tardo pomeriggio e stasera si devono registrare notevoli ritardi particolarmente sulla linea di Milano che ha avuto danni nel tratto Padova-Verona per la caduta di vari pali delle linee telegrafiche e telefoniche, e sulla linea di Tarvisio per le abbondanti nevicate che hanno ostacolato il servizio oltre Udine. Numerose naturalmente le cadute, ma tutte fortunatamente lievi. Invece il giuoco con le palle di neve ha provocato un grave incidente. Stasera il cuoco disoccupato Romano Russo, abitante a Santa Giustina, mentre attraversava il ponte dei Bareteri in Merceria, è stato colpito alla testa da una palla lanciata con violenza da un discolo. Il poveretto è caduto tramortito scivolando per alcuni gradini e dovette essere trasportato prima in una farmacia e poi con una gondola all'ospedale civile perchè s'era fratturato una gamba.

A tarda sera anche in città nei campi più vasti come quelli di San Polo e dei santi Giovanni e Paolo, fecero la loro comparsa i dilettanti sciatori destando parecchia curiosità nei rari passanti per lo spettacolo veramente nuovo in città.

Il maltempo a Padova

PADOVA, 25

Da circa un mese nella nostra città il freddo intenso aveva fatto scendere il termometro fino a dieci gradi sotto lo zero.

La temperatura ha subìto ieri un mutamento repentino. E' subentrato un forte scirocco. Nel mattino poi il cielo si è andato coprendo facendo prevedere prossima una caduta di neve. Infatti, alle 19 di ieri, ha cominciato a nevicare abbondantemente. Stamane la neve veniva giù ancora accompagnata da un impettuoso vento di levante, il che dà l'impressione, con l'abbassamento di temperatura, di trovarsi in qualche paese del nord.

Tormente di neve in Jugoslavia

La circolazione interrotta a Zagabria

ZAGABRIA, 25

Da circa 24 ore cade su Zagabria senza interruzione, abbondantissima la neve. Le vie della città sono coperte con uno strato di circa mezzo metro. Il traffico è diventato quasi impossibile. I carrozzoni delle tranvie municipali non hanno circolato per tutta la giornata. Soltanto verso sera si è riusciti a liberare alcune linee nel centro della città. Anche nella Croazia occidentale e nel Litorale imperversano violente tormente di neve, ma quasi ovunque si riesce a mantenere intatto il traffico.

A Belgrado soffia da ieri un vento gelido che ha causato enormi danni in città. L'uragano ha reso pericoloso il soffermarsi nelle vie. Numerose tabelle e finestre sono andate in frantumi. Parecchi passanti rimasero feriti. Da stamane poi nevica ininterrottamente. In seguito agli strati di ghiaccio formatisi numerose persone sono cadute riportando ferite più o meno gravi.

Tempeste e nevicate in America

NEW YORK, 25

Una tempesta di neve seguita da intenso freddo si è abbattuta sulla città ostacolando seriamente le comunicazioni ferroviarie sotterranee ed elevate. Uno strato spesso di ghiaccio si è formato nelle strade causando numerosi incidenti fortunatamente non gravi. Anche negli Stati medio-occidentali della Confederazione si registrano violenti bufere di neve e freddo intenso. A Chicago si deplorano sette morti per assideramento. In molte città a causa della neve abbondantemente caduta le comunicazioni sono rimaste interrotte. *(United Press)*.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25

Situazione barica: Regime di bassa pressione dal Baltico al bacino mediterraneo con minimi sull'alto Tirreno e l'alto Adriatico.

Probabilità: Tempo piovoso, nevicate sulle regioni settentrionali e lungo l'alto Appennino. Venti forti grecali sull'alto Adriatico, moderati intorno nord sulle regioni settentrionali, moderati o alquanto forti intorno sud sull'Italia media e bassa; temperatura stazionaria, mare agitato.

Tre velivoli svedesi precipitati

STOCCOLMA, 25

L'aviazione svedese ha avuto oggi una giornata nera. Dopo un volo al quale ha partecipato una squadriglia di sette apparecchi questi nel volo di ritorno verso il campo di aviazione di Malmslaeff presso Stoccolma furono investiti da una tormenta di neve che impedì loro ogni orientamento. Uno degli apparecchi precipitò al suolo poco prima di arrivare a Stoccolmà. Il pilota rimase ucciso sul colpo. L'aviatore che lo accompagnava riportò ferite mortali, mentre la macchina andò completamente in frantumi.

Un secondo apparecchio si vide costretto a cercare un atterraggio di fortuna su un campo di neve. Ma disgraziatamente esso andò a sbattere contro una conduttura elettrica. Improvvisamente si sentì una terribile esplosione. L'apparecchio fu avvolto nello stesso istante da una enorme fiammata e cadde a terra. Gli aviatori rimasero gravemente feriti è con le vesti in fiamme.

Un terzo apparecchio precipitò in seguito alla tormenta nei pressi di Stoccolma. Gli aviatori spiccarono coraggiosamente un salto nel vuoto ed ebbero salva la vita, ma l'apparecchio andò completamente distrutto.

Una nuova operetta di Lehar

VIENNA, 25

Il maestro Francesco Lehar sta lavorando intorno ad una nuova operetta in un atto dal titolo «Il levriero» su libretto di Francesco Molnar. L'operetta dura quaranta minuti ed ha cinque interpreti.

Automobilisti italiani periti

in una corsa in Argentina

BUENOS AIRES, 25

Il guidatore Paris Giannini ed il meccanico Dino Papini sono rimasti uccisi in seguito al ribaltamento della loro macchina mentre correvano ad altissima velocità nella gara automobilistica nazionale sul percorso Buenos Aires-Cordoba-Rosario-Buenos Aires lungo circa 1600 chilometri.

Passeggeri di un idrovolante francese

salvati da un piroscafo

MARSIGLIA, 25

Il vapore olandese «Dordrecht» ha comunicato questa notte per radiotelegrafia di avere intercettato un radiogramma di soccorso di un idroplano «Goliath» in pericolo a una ventina di miglia a sud-ovest di Marsiglia. L'idroplano costretto ad ammarare, era in pericolo e domandava soccorso. Il «Dordrecht» si avviò verso il luogo del richiamo e, dopo parecchi tentativi, riuscì a raccogliere a bordo i passeggeri dell'idroplano.

Un'auto che atterra 15 gendarmi

BUCAREST, 25

Verso mezzanotte, un distaccamento di gendarmi, partito dalla caserma nei pressi del Ministero degli Esteri, si dirigeva verso l'interno della città. Improvvisamente, dalla direzione opposta, un'automobile che andava a grande velocità si precipitava sul gruppo, e quindici gendarmi furono atterrati. Dieci di essi riportarono fratture del cranio, alle gambe e alle ossa; quattro versano in imminente pericolo di vita. Le chauffeur

Lo sport del pattinaggio sul ghiaccio

sul lago di Percedol

La Società Alpina delle Giulie nella sua nuova iniziativa di sistemare il lago di Percedol per il pattinaggio sul ghiaccio, ebbe un esito insperato, dovuto anche in parte al fattore primo: l'inverno rigido di quest'anno. Il primo ghiaccio, sebbene un po' debole, lo si ebbe al 21 dicembre e d'allora, ad eccezione dei due ultimi giorni dell'anno scorso, il campo di Percedol fu sempre pattinabile. Chi non conosce il nostro Carso e la rigidezza del tutto speciale della vallata di Percedol, non potrà credere che colà si pattina quando in città al sole vi sono 20 gradi sopra lo zero. E' una delle tante meraviglie del nostro Altipiano.

Domenica scorsa, in una giornata sfolgorante di sole, il campo di ghiaccio, oltre alla schiera degli amanti di tale avvincente sport, era mèta continua di escursionisti e cittadini che all'inizio o alla fine della loro gita, venivano ad ammirare i provetti pattinatori e a divertirsi ai primi passi degli inesperti. Automobili lussuose sostavano sulla strada e più di una pattinatrice abituata a scendere sui campi di S. Moritz o Cortina, veniva a pattinare, con i più meravigliosi costumi, e lo stupore negli occhi come a pochi chilometri da Trieste — rinomata per le sue stazioni balneari — si potesse trovare una pista per lo sport sul ghiaccio.

Nella mattinata il campo venne visitato dal cav. Pertot-Ascari, presidente dell'Ente sportivo provinciale fascista, che non si limitò ad una visita di prammatica, ma calzò egli pure i pattini e fece delle sicure evoluzioni, congratulandosi poi col socio istruttore della Società Alpina, per i lavori intrapresi e interessandosi delle future iniziative in tale ramo di sport. Alla sera una illuminazione di palloncini dava alla collina di Percedol un aspetto fantastico.

Vista la forte nevicata sull'Altipiano, si inizierà tosto lo sgombero della neve, sicchè si spera domenica che il pattinaggio sarà nella sua piena efficenza.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il campionato italiano di calcio

Le partite e i pronostici per domani

DIVISIONE NAZIONALE

Girone A:

Roma: Roma-Milan
Casale: Casale-Torino
Bari: Bari-Padova
Busto: Pro Patria-Dominante
Legnano: Legnano-Novara
Livorno: Livorno-Triestina
Modena: Modena-Alessandria
Prato: Prato-Atalanta

Girone B:

Milano: Ambrosiana-Biellese
Napoli: Napoli-Lazio
Genova: Genova 1893-Venezia
Bologna: Bologna-Brescia
Pistoia: Pistoiese-Fiumana
Verona: Verona-Reggiana
Vercelli: Pro Vercelli-Fiorentina
Torino: Juventus-Cremonese

PRIMA DIVISIONE
(girone di ritorno)

Girone C:

Mantova: Mantova-Forlì
Thiene: Thiene-Ancona
Faenza: Faenza-Treviso
Carpi: Carpi-A.S.P.E.
Monfalcone: Monfalcone-Fiume
Gorizia: Gorizia-S.P.A.L.
Udine: Udinese-Trento

TERZA DIVISIONE

Brunner-Cormonese
Pordenonese-Ferrea

ALLIEVI

Monfalconese-Triestina
Pro Gorizia-A.S.P.E.

I matches della Divisione Nazionale

L'ultima giornata del girone d'andata offre un calendario ricco di partite attraenti, di cui qualcuna potrà avere importanza decisiva.

Nel primo gruppo, i matches di Roma e di Casale possono dare la soluzione all'aspro duello a distanza fra i «leaders» del Torino e del Milan. I campioni d'Italia hanno indubbiamente maggiori «chances» di passare vittoriosi sul campo dei nero a stella, domenica costretti a dividere i punti col Bari sul proprio terreno, in confronto del Milan, che a stento vinse sull'Atalanta a Bergamo. Il computo dei diavoli rosso-neri è però facilitato assai, perchè ai romani mancherà Bernardini, squalificato per una domenica. Non meno combattuto sarà l'incontro Modena-Alessandria, che sono in lotta per le piazze d'onore. Sulla linea delle recenti partite, i «canarini» sono preferiti dalla carta.

Il match Livorno-Triestina rappresenta uno scoglio difficilissimo per i rosso alabardati. Gli amaranto di Magnozzi furono battuti quest'anno a Villa Chayez soltanto dal Torino (3-1), quindi la cartata non può essere favorevole alla Triestina. Ma ciò che più importa è che l'undici concittadino metta nuovamente in luce il suo spirito combattivo in questa ardua partita, come indice significativo della sua invocata ripresa.

Quasi tutte le altre partite del primo girone sono di pronostico difficile, specialmente dopo i risultati di domenica scorsa. Forse il vantaggio del campo darà la vittoria al Bari sul Padova e al Legnano sul Novara. Invece più probabile appare il successo dell'Atalanta a Prato e della Pro Patria a Busto Arsizio contro la Dominante, quantunque i «tigrotti» dovranno scendere in campo senza Giacchetti e Gregar.

Il secondo gruppo della Divisione Nazionale ha la sua partita di cartello nel match Bologna-Brescia. Dopo la fortunosa partita di Fiume, i rosso-bleu vorranno affermarsi in modo degno del primato che ora detengono, ma troveranno un avversario fortissimo negli azzurri del Brescia, che potrebbero ripetere lo «exploit» di domenica contro il Genova.

Le partite della I Divisione

Ben differente dovrebbe essere la fisonomia delle altre partite di questo girone, perchè quasi tutte le squadre ospitanti hanno grandi probabilità di rassodare la loro attuale posizione in classifica con altri due punti. Soltanto la Fiumana a Pistoia e il Lazio a Napoli hanno «chances» di poter neutralizzare lo svantaggio del campo.

La prima giornata del girone di ritorno della Prima Divisione (girone C) non offre davvero incontri di eccezionale interesse.

Le casacche bianche monfalconesi, «leaders» della classifica, aggiungeranno senza troppa fatica altri due punti al loro bellissimo ruolino di marcia, nella partita casalinga contro il Fiume. Con altrettanta tranquillità i bianco-neri dell'Udinese si apprestano ad ospitare la squadra di Trento.

L'A. S. Ponziana Edera dovrebbe passare abbastanza facilmente sul campo di Carpi, specialmente se la nuova inquadratura dell'undici concittadino saprà corrispondere alle speranze dei tecnici asperini.

Il Forlì dovrà, invece, disputare a Mantova un'incerta partita, mentre non sembra troppo pericoloso il dislocamento dell'Ancona a Thiene. D'esito incerto l'incontro Pro Gorizia-S.P.A.L., che forse sarà risolto, per il vantaggio del campo, in favore degli uomini di Derfles. Il Faenza dovrebbe spuntarla facilmente sugli azzurri del Treviso.

Nelle due partite del girone della Terza Divisione, si fanno preferire le ospitanti Brunner e Pordenonese nei confronti con la Cormonese e la Ferrea.

Nel campionato allievi, la Triestina dovrebbe vincere a Monfalcone e così pure l'A. S. Ponziana Edera a Gorizia.

SCI

Le gare Coppa Canottieri e Coppa Pollitzer

Postumia, 27 gennaio

Date le condizioni stradali, che non consentono di raggiungere il campo di gara a Loqua, il Comitato organizzatore ha deciso di tenere le gare sui campi di Postumia. Pertanto rimane sospesa la gita in corriera alla volta di Loqua, e le comitive dei partecipanti si troveranno alla Stazione Centrale alle 7, per raggiungere Postumia con la ferrovia. La giuria ed i controllori partiranno col treno delle 5.10 ed il loro ritrovo è fissato alla Stazione Centrale alle 4.45.

Questo mutamento della località non influirà per nulla sul successo di questa importante competizioine, essendo anche la regione di Postumia ottima per sciare.

La «Coppa dei Canottieri» verrà assegnata alla società cui apparterrà la squadra prima classificata. Il Rowing Club Triestino dispone di una squadra fortissima, composta di sciatori che hanno al loro attivo molte vittorie in importanti competizioni sciistiche: dott. Bruno Basilisco, Decio Rossi, dott. Pierpaolo Luzzatto-Fegitz e Fabio Cusin. Come degna rivale, la Nettuno scenderà in campo nella seguente formazione: Paolo Colautti, Gualtiero Budinich, dott. Antonio Pacor e Mauro Botteri. Le brillanti affermazioni degli sciatori della Nettuno e la loro attuale forma, lasciano intravvedere sin d'ora un'aspra lotta fra queste due squadre, che non vorranno lasciarsi sfuggire la vittoria. La Società Ginnastica Triestina «Sezione Nautica», ha già formato una buona squadra, capitanata da Giorgio Liebman e formata da ottimi elementi, tra i quali il Gortan. Dato lo zelo e l'impegno col quale si allenano gli sciatori della Ginnastica e la serietà dei propositi dimostrata dai dirigenti e concorrenti, la Ginnastica, fedele alle vecchie tradizioni sportive, contenderà in cavalleresca contesa al Rowing ed alla Nettuno. L'Adria formerà la propria squadra con due ottimi sciatori, Ferdinando Bauditsch e Oddo Jeanrenaud e con due giovani elementi che si sono già bene affermati domenica scorsa nelle gare interne dell'Adria.

Anche questa squadra saprà tenere alti i colori della propria società e figurerà certo ai primi posti nella classifica generale. Non sappiamo in quale formazione scenderà in campo la «Bergamas», che conta nelle file dei propri soci molte forze giovani, che disputeranno la gara con ardore e passione.

La Diadora e la Saturnia hanno dovuto per quest'anno rinunciare a questa gara, non avendo avuto tempo di preparare le loro squadre, si ripromettono tuttavia di poter contare l'anno venturo su un numero forte di sciatori, che si cimenteranno con i vincitori della coppa per il 1928-1929.

Domenica verrà pure disputata la «Coppa dott. Andrea de Pollitzer» che verrà assegnata definitivamente a quella società che per tre anni anche non consecutivi arriverà al traguardo con il massimo numero di squadre. Con la istituzione di questa coppa, il dott. Pollitzer ha voluto premiare la società, presso la quale viene maggiormente coltivato lo sport dello sci, stimolando le altre a diffonderlo sempre più nelle file dei propri soci.

SCI

Le gite del Dopolavoro provinciale

Date le condizioni delle strade dopo l'ultima nevicata, il Dopolavoro provinciale invita tutti gli iscritti alle varie gite sciatorie a passare questa sera dalle 20 alle 21, in sede dell'O. N. D., a fine di prendere visione del programma che sarà stabilito secondo ulteriori notizie sulle condizioni della neve.

S. C. Olympia. I partecipanti alla gita sciatoria di Senosecchia si trovino domattina alle 6.30 ai portici di Chiozza. Le inscrizioni sono chiuse; il ritorno in città sarà circa alle 19.

La polisportiva dell'A. S. P. E.

rinviata per il maltempo

La giuria della manifestazione, riunitasi ieri sera nella segreteria dell'A. S. Ponziana-Edera, ha deciso di sospendere la gara e rimandarla a data da destinarsi, cioè, quando le condizioni atmosferiche saranno migliorate e le singole gare potranno avere il loro regolare svolgimento.

Al Comitato organizzatore sono pervenuti i seguenti premi: una magnifica coppa, dono dell'U. S. Triestina, una grande medaglia d'argento dal Comando della VI Zona della M. V. S. N., un cronometro e medaglia d'argento dal Comando del Corpo d'Armata di Trieste, una bellissima targa dall'Ente sportivo provinciale fascista, una medaglia vermeille dalla S. G. Triestina, una grande medaglia vermeille con castone in bronzo dall'A. S. «Ferrea» ed una medaglia d'argento dal sig. Carlo Orgnani.

I centoventi iscritti, fra marciadori e corridori promettono ed assicurano fin d'ora la più brillante riuscita della manifestazione. Continuano ancora le iscrizioni e si ricevono nella segreteria della società organizzatrice.

Per il campo del Littorio e la piscina

Un'importante seduta della Commissione

La commissione tecnico-finanziaria per il campo sportivo del Littorio e la piscina da erigersi a Trieste si è radunata ieri sera nella sede del Partito, per trattare su questo importantissimo problema dello sport triestino.

Il presidente dell'Ente sportivo provinciale fascista, cav. Alberto Pertot-Ascari ha dato una lucida ed ampia relazione sui lavori di preparazione in corso e su quelli che rimangono da fare, rivolgendo infine un cordiale ringraziamento al comm. ing. Marco de Parente e all'architetto Nordio per la loro apprezzatissima collaborazione tecnica.

Prese poi la parola l'architetto Berlam, seguito attentamente da tutti gl'intervenuti, che svolse una relazione illustrativa sul progetto di erezione di una piscina galleggiante riscaldata e di una piscina riscaldabile su terraferma. Specialmente il progetto della piscina galleggiante è stato illustrato con dovizia di particolari. Questo progetto, ammiratissimo dagli intervenuti, è stato fatto dall'architetto Berlam in collaborazione con l'ing. Ghira. All'interessante seduta erano presenti anche il gr. uff. Guido Segre, il barone Leo Economo, il cav. Wölfler-Lupi, l'ing. comm. de Parente, l'avv. Levi-Viola, l'avv. Ricchetti, i signori Gittardi e Severi dell'E. S. P. F. e il maestro Bais, segretario dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

E. S. P. F.

Tutti i rappresentanti delle Federazioni sportive aderenti al C. O. N. I. sono convocati per lunedì 28 corr. alle ore 19 nei locali della Segreteria politica (piazza Verdi 1, I) per importanti comunicazioni.

Alla riunione presenzierà il segretario federale ing. Cobolli-Gigli.

Il presidente dell'E. S. P. F.
A. Pertot-Ascari

L'attività domenicale dei dopolavoristi

dello Sport Club Viola

Questo giovane e promettente gruppo dopolavoristico che già è ben conosciuto nel campo sportivo ed escursionistico, vedrà domani, per volontà di soci e dirigenti, tutte le sue sezioni impegnate in leali gare sportive e ricreative con altre società consorelle. Mentre la Sezione calcio disputerà sul campo divisionale di Cologna una partita con il G. S. Oehler, valevole per il campionato triestino dell'U. L. I. C. II cat., la giovane Sezione marciatori cercherà di affermarsi onorevolmente nell'«Audax escursionista» indetto dall'A. S. P. E., infine la neocostituita Sezione grotte, composta da giovani e promettenti speleologi, inizierà la sua attività esplorando la vicina zona di Brisciche.

PUGILATO

Il match Caucich-Branca

Per merito del trainer Lessieur dell'U. S. Triestina, il pugile triestino Stanco Caucich s'incontrerà a Milano il 3 febbraio col noto peso leggero Branca, reduce da una «tournée» in Francia e che si trova in serio allenamento per aspirare al campionato nazionale. Sarà dunque, un severo collaudo per il triestino Caucich, che però è pieno di fiducia nei propri mezzi.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Pubblicamente esterno infinite ... l'esimio medico

Dott. GIUSEPPE S...

che, con difficilissimo brillante ... gico salvò mia moglie da morte ... cando con ogni mezzo di lenire le ... atroci. Un grazie speciale vada ... medici assistenti dott. Vascotto, Zencovich e dott. de Nicolich, nonchè le pie suore del Sanatorio Triest...

ERMINIO F...

CONSORZIO INDUSTRIALE DI ...

c. r. & g. ill.

Invita alla

ASSEMBLEA GENERALE ORDI...

che si terrà domenica 10 febbraio ... ore 8.30 nei locali consorziali.

ORDINE DEL GIORNO

1. Apertura dell'assemblea gener...
2. Relazione del segretario.
3. Approvazione del bilancio 1928.
4. Lettura della relazione dei revis...
5. Relazione dell'economo.
6. Approvazione del nuovo statuto.
7. Eventuali.
8. Elezione della nuova direzione.

LA DIR...

Osservazioni: Se nell'ora stabili... tervenisse un sufficiente nume... l'assemblea si terrà mezz'ora ... che delibererà validamente con ... numero d'intervenuti.

Albergo Sav...

Domenica 27 Gennaio - ore ...

Primo pranzo dan... domenicale

MENU:

Crema d'asparagi fres... crostini ★ Astice dell'... tico alla Norvegese ... bata di vitello tartu... Piselli al prosciutto. ... COPPA SAVOI... BISCOTTI ★ FR...

Prezzo L. ...

PREGASI PRENOT... TAVOLI FINO AL... ORE 12 DI DOME...

Società di Navig... D. Tripcovich - T...

I piroscafi:

"Anna Goich..."

caricherà a Trieste dal 28 al ... a. c. per:

MESSINA, CATANI... PALERMO, NAPOLI, GE... MARSIGLIA
SPAGNA, ORANO, TAN... CASABLANCA

"Fanny Brunn..."

caricherà a Trieste dal 4 al ... a. c. per:

MESSINA, CATANI... PALERMO, NAPOLI, GE... MARSIGLIA
SPAGNA, ORANO, TAN... CASABLANCA

"Algerino,,"

caricherà a Trieste verso il ... a. c. per:

MALTA, TUNISI
ALGERI, ALICANTE, VA...
SAGUNTO

Dott. Roberto Mi...

medico chirurgo denti...

riceve per le malattie della ... denti e per la protesi den...

VIA SAN LAZZARO N...

dalle 10 alle 13 e dalle 16 ...

Dr. A. de NIC...

Malattie veneree e cut... Diatermia - Raggi ultr...

Corso V. E. III N. 41 - Telef. ... Riceve: 8 - 9, 11 - 13, 1...

Tutti in Pesche...

Continua la vendita ... timo pesce congelato ... a LIRE 2.— il ch...

Ritiro pubblicamente le offe... te contro MARIA CASALI ... CARLA MA...

SCUOLA TAGLIO, ...

RICAMO, MODISTERIA, ... APERTURA DEI CORSI: ... BONDA, via del Lavatoio ...

GUANTI ZUC...

Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa ...

Pulitura ve... a secco

F. SAMOKEZ - ZIBE... Via C. Battisti 20 - Telef...

*) La Redazione si dichiara ... tanto riguardo alla forma, ... tenuto e non assume alcuna ... fuori di quella voluta dalla ...

Una violentissima tormenta di neve si abbatte sulla città e sulla regione

L'eccezionale nevicata e le sue conseguenze - Comunicazioni ferroviarie e telefoniche interrotte - Raffiche di bora a 100 chilometri - Sul "pack„ delle piazze gelate - Sciatori per le vie - Numerose disgrazie

Giornata siberiana

Giornata siberiana, per Trieste, quella di ieri, tale da essere registrata nelle cronache dei fasti meteorologici invernali. Lo scenario della città assunse specialmente nel pomeriggio un aspetto suggestivo eccezionale e impressionante, quando una autentica tormenta di neve, iniziatasi alle 14.30, investì in pieno la città che presto s'è ricoperta del sfolgoliante candore di una improvvisa copiosissima nevicata, uno sfarfallio di petali bianchi che il vento a folate trasportava giù dall'altipiano, in uno sferzante pulviscolo minutissimo, turbinoso e mulinante in un turbinio fantastico.

Da più giorni sui monti che circondano Trieste, investiti da turbinii di neve, il paesaggio aveva acquistato aspetto e toni invernali nelle forme più complete. Ma a Trieste le giornate si alternavano con freddi cieli talvolta luminosi, che di sera s'infoscavano. La nebbia e la pioggia eran spesso i fenomeni che si avvicendavano, ma il vero rigore invernale con la messa in scena della neve non lo si aveva avuto ancora quest'anno. La sera di giovedì, prevalentemente piovosa, ci aveva apportato un po' di nevischio e non si attendeva certamente la bufera di neve che ieri si è scatenata. Tuttavia era supponibile che quegli sbalzi di temperatura qualche stravaganza atmosferica ci sarebbe capitata. I primi fiocchi cominciarono a volteggiare ieri notte ma ancora frammisti a pioggia e la neve non attecchì. La mattinata di ieri fu rigida anche per una ripresa della bora, ma non di carattere d'eccezione: il viavai di gente infagottata, il movimento e la circolazione seguivano il ritmo solito, forse con un andatura più svelta dei pedoni.

La tormenta

Il cielo però si velava e il mare s'incupiva. Le raffiche di vento, durante la mattina, avevano obbligato anzi i velieri e i piroscafi a rafforzare gli ormeggi in porto e a prendere le disposizioni precauzionali. I marinai, conoscitori dell'atmosfera, diffidenti del tempo e gli stessi chioggiotti si rintanarono in Sacchetta; qualche veliero che aveva tentato d'alzar le vele era stato poi costretto a ripiegare. E la bufera non tardò a disfrenarsi. Alle 12 folate di vento, che presto si qualificarono per autentiche, raffiche di bora spinsero dalle zone carsiche una avanguardia di nevischio che, verso le 14, si trasformò in nevicata e assunse il carattere tipico della «tormenta» per la violenza inattesa, inasprita dalle furiose raffiche disfrenantisi fra un susseguirsi di gemiti e di miagolii.

Per le vie, a quell'ora, il movimento era notevole; ma presto si affievolì poichè la neve, sempre più fitta, veniva portata col vento diaccio ad una velocità veramente notevole sferzava senza posa e ricoprì rapidamente il suolo, i tetti, i balconi ogni sporto della sua soffice e candida decorazione.

La violenza del vento, poi, innalzava la bianca e gelida coltre e ne formava dei turbini di polverio lanciandoli in aria, come nembi fuggenti, come tempeste diaccie e il pulvicolo precipitava poi sulle vie creando un pittoresco affaccendamento di fiochi, leggerissimi, non meno sensibili per chi ne veniva investito. E fu così, in meno di mezz'ora, durante la quale gli elementi dell'atmosfera — vento e neve — ebbero ragione sulle cose e sugli uomini, la trasformazione completa della città di Trieste sotto la neve.

Dalle finestre si affacciarono visi di fanciulli e di vecchi ad ammirare lo spettacolo insolito, tanto ricco di suggestiva bellezza.

I primi effetti

Durante l'infuriare della bora e della neve, incidenti gravi non si hanno da registrare..

I treni in arrivo e in partenza, giunti carichi di neve, non subirono ritardi. Il servizio funzionò normalmente. Il controllo delle linee è stato più intenso.

In città sulle 12 linee del tranvai il servizio procedette un po' stentato anche a prescindere dall'interruzione della corrente elettrica delle 14.30, che durò per circa mezz'ora, e fu dovuta non ad impaccio ma ad una sospensione di fornitura d'energia da parte della centrale determinata dalla necessità di eseguire una riparazione. L'inceppamento del servizio era dovuto alle condizioni in cui la nevicata aveva posto i binari. Appena caduta la neve, l'ufficio tecnico delle tranvie intensificò il controllo delle linee. Il lavoro procedette con la massima alacrità. Tutte le linee vennero liberate dalla neve e in certi punti si dovette gettare abbondantemente della sabbia. Sugli scambi, che in seguito al gelo non funzionavano, si dovette gettare sale e petrolio. Sono stati specialmente gli scambi che provocarono ritardi dei convogli tranviari, i quali anche per il gelo che ricopriva le rotaie dei binari, non potevano sviluppare la velocità prescritta.

La linea 11, del Rione del Re, più in pendenza delle altre, ebbe speciale considerazione da parte dell'ufficio tecnico delle tranvie, che provvide a un controllo più minuzioso.

La maggior parte dei proprietari di stabili, uniformandosi all'invito del Podestà, hanno provveduto a far liberare i marciapiedi dinanzi alle rispettive case dalla neve caduta e spargere della cenere di carbone o segature. Così pure hanno fatto i proprietari dei negozi e esercizi pubblici. A ciò si deve certo se non si ebbero a riscontrare maggiori e più gravi accidenti alle persone.

Le auto pubbliche e private, in numero molto inferiore al normale, hanno circolato per le vie della città munite delle provvidenziali catene alle ruote. Pochi brumisti appesero al collo dei ronzini sonagliere.

Linee d'autocorriere sospese Campi di pattinaggio improvvisati

Il servizio dei treni non ebbe, grazie all'organizzazione, a soffrire interruzioni, non così avvenne per le linee automobilistiche. Le strade della regione si resero malagevoli, poichè in alcuni tratti coperte letteralmente dalla neve, rendono difficile, se non impossibile, il transito delle autocorriere. Alcune linee sono state, infatti, sospese.

In città, invece, gli automobili di piazza dovettero aumentare i servizi per il pubblico.

Difficile fu il transito per le pariglie di cavalli, specie dei carri di trasporto, nelle salite. I carrettieri dovettero fasciare gli zoccoli dei cavalli di stracci per impedire alle bestie di scivolare.

Frattanto, mentre le squadre di operai, inviate dalle Tranvie, rimovevano la neve dalle rotaie, scope meccaniche, e più tardi — calata la temperatura — le inaffiatrici ebbero l'incarico di provocare lo sciogliersi della lastra di ghiaccio che s'era venuta formando sulle strade asfaltate.

La ripresa della tormenta nella notte

Per gli sciatori fu una festa inattesa. Viale XX Settembre divenne un magnifico campo di pattinaggio con notevole e festosa affluenza. Poi si finì col pattinare e sciare un po dappertutto. E si aggiunse lo spettacolo curioso e pittoresco delle immancabili battaglie a palle di neve. Prese di mira, naturalmente, le rappresentanti del sesso gentile e qualche malcapitato passante. Il tutto senza spargimento di sangue... ma in compenso tra un gaio echeggiar di grida e di risate.

I cristalli esposti alle raffiche subirono il fenomeno dell'opacità. Il nevischio li appanò e provocò un velo di ghiaccio che rese invisibili le più belle mostre.

Verso le 20 dopo una tregua di un paio d'ore che faceva pensare a una mitigazione del tempaccio, nuove raffiche di bora ricominciarono ad elevare i registri dei sibili. A quell'ora la neve non scendeva più; e la... ventilazione violenta sulle strade funzionò egregiamente, spazzandole: solo lungo le cunette laterali, tra selciato e marciapiede, andò ammassandosi la neve. I trams percorrevano scampanellando le vie che parevano più illuminate per effetto della rifrazione della luce sullo strato niveo. Dappertutto si notava la comparsa di sportivi, equipaggiati come nelle riunioni di escursionisti sulla neve e che facevano pompa di sè, con i gran calzettoni, il maglione di lana bianco e il berretto alla cosacca. Figurine femminili, nel loro graziosi infagottamenti di lana bianca; passavano frettolose come per recarsi a uno spettacolo sportivo.

Gran ressa nei bars e nei caffè, durante la serata; schiamazzi serali di buontemponi che giocavano a foot-ball con le palle di neve.

Alle 22, la ripresa della tormenta si manifestò in tutta la sua violenza. La città fu avvolta dalle raffiche di vento commiste a un fitto fioccar di neve; larghi fiocchi, che nello spazio di un'ora crearono un nuovo soffice tappeto bianco. Non serviva calcarsi il cappello fino alle orecchie e fino alle sopracciglia. Sulla neve le piste dei camminatori erano ben distinte, ma le ondate d'altra neve ricoprivano subito le piste e ritornava il candor vergine su tutte le cose.

Piazza Unità presentava uno spettacolo pittoresco e insidioso. Su tutto lo asfalto s'era rappreso uno strato di ghiaccio e attraversarlo presentava un rischio non lieve per coloro che uscivano dai caffè e dai bars.

Aspetti pittoreschi

Si poteva in certo senso avere la sensazione del «pack». Tant'è vero che poco lungi le rive, e specialmente il bacino, tra molo Audace e molo Bersaglieri, offrivano uno scenario caratteristico. I velieri attraccati ai moli erano sovraccarichi di neve: solo si distingueva la linea delle sovrastrutture. Qualche fanale, sul boccaporto illuminava i marinai, affacendati a rafforzare gli ormeggi. Ed era continuo il passaggio delle automobili: passavano silenziose sul soffice strato di neve, violandolo col solco lasciato dalle quattro ruote. Nella notte la tormenta sere difficile il percorso dei trams. Verso le 23.30 la neve era già alta in alcuni punti circa 15 centimetri e le motrici delle linee in salita, come in via Conti, rimasero bloccate. Così, per qualche mezz'ora, finchè non giunsero squadre di operai.

In via Rossetti, in via Giulia e in via Battisti la ricomparsa degli sci e delle ramazze fu uno spettacolo allegro e insolito. Si capisce che giovani sportivi, pratici dell'escursione sulle distese nevose, uscirono di casa con entusiasmo dandosi con gioia alle «volate» lungo le vie dove la neve aveva fatto presa con un più denso strato. Così, a reparti, quasi gareggiando, gli sciatori si attardarono; ma poi, avanzando la notte, si diradarono. Solo coloro che uscivano dalle sale da ballo, sorpresi dalla neve, furono visti imbarazzati a rincasare così com'erano in abito di rigore, nero o nelle «toilettes» da serata da... tè danzante. Scarpette da ballo misero a dura prova la destrezza delle damine, obbligate a camminare sulla neve almeno fino al punto dove le attendeva la carrozza o l'automobile, se c'era.

I ferri da ghiaccio

I camminatori di professione avevano calzato gli scarponi, durante la sera; ma anche i non professionisti del podismo, i «pedoni» più prudenti applicarono ai tacchi i ferri da ghiaccio e poterono così camminare... o quasi anche nei punti dove la neve era divenuta gelo. Passare lungo quei tratti era un disastro; e se ne ebbero a contare delle tombole! Del resto anche sotto i vari portici degli edifici cittadini era pericoloso camminare, per effetto dei marmi che li lastricano e che sono resi più levigati e sdrucciolevoli dalla neve rappresa.

Anche dopo la mezzanotte si notarono vetture tranviarie qua e là isolate, bloccate a causa della neve accumulata sulle rotaie. L'uscita, anche a sera, delle autoinaffiatrici che riuscirono a sciogliere la neve, e i ghiacciuoli ebbe efficacia relativa, perchè durante la ripresa della tormenta, dopo le 23, altra neve costituì in alcuni punti degli strati notevolmente alti, specie dove il vento creava cumuli e grumi densi, da ciò, quindi, il bloccamento di alcune vetture. Anche dopo la mezzanotte squadre di spazzatori inviate dalla direzione del tram tentarono di rimuovere gli ostacoli lungo le linee. Apposite motrici trasportano le squadre di spazzatori da un punto all'altro delle linee, dove i binari sono ostruiti completamente

Incidenti ed accidenti in mare

In seguito all'infuriare della bora e del mare grosso, i piroscafi ed i velieri ormeggiati nei posti più battuti dal mare, dovettero rinforzare gli ormeggi, per evitare, se la bora dovesse aumentare di violenza, di essere sbattuti contro i moli e le rive.

Alcuni piroscafi, da poco arrivati nel nostro porto, che si trovavano in rada, ebbero da superare non poche difficoltà per raggiungere i posti d'ormeggio loro assegnati.

Il piroscafo inglese «Elswig Grange» da Newcastle, che si trovava pure in rada carico di carbone, non potè causa la violenza delle raffiche, ormeggiarsi al molo V e rimase in rada in attesa che il tempo si calmasse.

Una barca alla deriva e un pescatore in pericolo

Poco dopo le 12, la Capitaneria di Porto venne telefonicamente avvisata che sulla diga Rizzo era stato avvistato un uomo, il quale chiedeva soccorso. Immediatamente, partì verso il posto indicato, il vaporino «Audax», al comando del nocchiero Antonio Chierego. Nel frattempo, il pericolante era stato avvistato anche dal comandante del piroscafo «San Marco della Rosandra» della Muggesana, diretto a Muggia. Il piroscafo venne fatto avvicinare alla diga, ove, assiderato dal freddo e bagnato dagli spruzzi delle violente ondate, si trovava il malcapitato. Era un giovane pescatore il quale, non badando alle furie della bora e del mare, si era avventurato al largo con una piccola imbarcazione e d'un tratto, non potendo più far ritorno, era andato a rifugiarsi sulla diga, dalla quale a mezzo di segnali, aveva chiesto aiuto.

Portato a bordo, il giovane venne posto nel reparto della macchina, perchè si riscaldasse e quindi fu rifocillato.

Durante la breve traversata dalla diga a Muggia, la piccola barca, con la quale il giovane era andato sulla diga, e ch'era stata messa a rimorchio del piroscafo della Muggesana, ebbe rotta la fune di rimorchio e dopo essere rimasta un po' in balia delle onde minacciose, scomparve ingoiata dal mare.

Un veliero che, causa il gelo, non può sciogliere le vele

Poco dopo le 16, il veliero «Dorotea», di proprietà del signor Remigio Ciach, ormeggiato alla riva V del Porto Duca d'Aosta, doveva levare gli ormeggi ed iniziare il suo viaggio con carico di carbone verso Pola. Ma l'equipaggio, nel preparare le vele, si accorse che causa la rigida temperatura e la neve caduta, il sartiame era tutto una crosta di ghiaccio, ciò che rendeva impossibile ogni manovra per disporre la velatura. Inoltre il veliero, in seguito alla violenza del mare, correva pericolo di essere sbattuto contro la riva. Venne perciò chiamato in soccorso l'«Audax», che al comando dell'abile lupo di mare Antonio Chierego, fu poco dopo sul posto e preso a rimorchio il «Dorotea», lo condusse ad ormeggiarsi al sicuro alla riva, tra i moli della Pescheria e Venezia.

La partenza del veliero seguirà con tutta probabilità entro le prime ore di stamane.

La lotta dei pedoni con le raffiche ed il gelo

Scivoloni e cadute

Una serie di feriti e contusi

Il numero delle vittime delle raffiche fu maggiore stavolta perchè il camminare sul selciato gelato, sotto la spinta dei «refoli» era un'acrobazia che ben pochi sapevano compiere. E scivoloni e relative tombole eran dunque cosa d'ogni momento, a segno che in molti casi i passanti, solidarizzando nel comune pericolo, finivano per prendersi a braccetto, rendendo così più sicuro l'equilibrio collettivo. Per fortuna una grossa percentuale di cadute si risolse con la breve emozione del momento o con qualche ammaccatura insignificante, ma tuttavia anche i casi di cadute con conseguenze meno lievi furono parecchi. E fu allora alla Guardia medica e nell'astanteria dell'Ospedale il movimento intenso delle giornate climateriche eccezionali. Specialmente nel pomeriggio e più ancora con l'inoltrarsi della sera, medici ed infermieri non ebbero un istante di tregua.

Diamo qui le notizie degli accidenti di qualche rilievo.

Il marittimo Antonio Stricca, di 79 anni, abitante in via Malcanton N. 12, mentre passava ieri alle 13.30 per piazza Carlo Goldoni, sdrucciolò sul marciapiedi di fronte alla farmacia «Rovis». Trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, gli venne riscontrata la frattura dell'omero destro, guaribile in 4 settimane, salvo complicazioni. Dopo le medicazioni del caso lo Stricca venne accolto nel X reparto del pio luogo.

— Ieri nel pomeriggio, verso le 17, la giornaliera Margherita Quarantotto, di 36 anni, abitante in via Cesare Battisti N. 10, passando davanti alla Torre del Lloyd fu investita e atterrata da una raffica di bora e caduta a terra riportò la frattura del braccio sinistro. Trasportata all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica, ebbe le cure opportune e quindi potè rincasare.

Braccia e gambe fratturate

La giornaliera Giovanna Farabegoli, di 57 anni, abitante in piazza Donota N. 7, stava rincasando ieri nel pomeriggio, quando giunta verso le 18.30 all'angolo di via Solitario con la piazza dell'Ospedale, sdrucciolò sul marciapiedi e nella caduta si fratturò il braccio destro. Recatasi al vicino Ospedale civico, le vennero prestati i soccorsi del caso dopo di che potè rincasare.

— La sessantacinquenne Teresa Casatello, abitante in via Ponzianino 9, occupata alla Manifattura dei tabacchi che ha sede nel Porto Vittorio Emanuele III, salendo ieri nel pomeriggio verso le 18, le scale esterne del magazzino N. 19, sdrucciolò sui gradini, cadde e battè fortemente la rotula del ginocchio sinistro nello spigolo di uno scalino. Ebbe dai presenti i primi soccorsi e quindi fu trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di turno le riscontrò la frattura della rotula, guaribile in 6 settimane, salvo complicazioni, percui fece accogliere la donna nel X reparto.

— Accompagnato da un passante, venne trasportato alla Guardia medica verso le 18 di ieri, lo scolaro Albino Zelenich, di 10 anni, abitante in via Madonnina N. 5. Il sanitario di turno gli riscontrò la frattura dell'avambraccio sinistro e il ferito raccontò che nei pressi della sua casa, era stato atterrato da una violenta raffica di bora. Dopo le cure, lo Zelenich potè rincasare.

Ancora una serie...

Si presentò alla Guardia medica, ieri verso le 16, il commerciante Leo Lecicchero, di 31 anni, abitante in via Milano 1, per farsi medicare dal sanitario di turno una distorsione al polso sinistro, ch'egli aveva riportato poco prima, per una caduta causata dalla bora, nei pressi della sua abitazione.

— Il sanitario di turno della Guardia medica, dovette recarsi ieri d'urgenza in via Bernini N. 6, per prestare le cure del caso allo scolare Mario Bernardoni, di 16 anni, il quale poco prima, rincasando da scuola, giunto nei pressi della sua abitazione, causa un violento colpo di bora, perduto l'equilibrio, era caduto e s'era fratturata la spalla sinistra.

— Con un'auto pubblica, venne trasportata all'Ospedale Regina Elena, la giornaliera Concetta Londani, di 21 anni, abitante a Servola N. 315. Il sanitario di turno le riscontrò una ferita lacero-contusa all'occipite, che la donna aveva riportata poco prima per una caduta causata dalla bora.

— Si presentò ieri verso le 16 alla Guardia medica il signor Giovanni Andrinet, di 54 anni, abitante in via Udine N. 18, per farsi medicare varie contusioni alle braccia, riportate poco prima per una caduta in piazza Oberdan, causa la bora ed il ghiaccio.

— La sedicenne Livia Stocovich, abitante in via del Lloyd N. 2, stava rincasando ieri verso le 13, quando giunta davanti al portone di casa sua, sdrucciolò sul ghiaccio e cadde in modo da riportare una distorsione al piede sinistro. Avvertita la Guardia medica, la giovanetta venne trasportata all'Ospedale Regina Elena, dove il medico di turno la dichiarò guaribile in qualche giorno. Dopo le medicazioni del caso, la Stocovich potè rincasare.

L'ultima... per oggi

Il fonditore Marcello Benolich, di 24 anni, abitante in via S. Marco n. 21, verso le 22 di ieri sera si accingeva a rincasare, quando, giunto nei pressi della sua abitazione, investito da un colpo di bora cadde in modo da riportare la frattura del terzo medio del femore destro. Soccorso da alcuni passanti, venne trasportato poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica, all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso, dopo le quali venne accolto nel X reparto chirurgico. Ne avrà per circa due mesi.

— Accompagnato dal padre, si presentò all'ospedale Regina Elena, ieri sera verso le 21, il bracciante Augusto Gentile, di 23 anni, abitante a Monfalcone in via Panzaro n. 50. Il sanitario di turno gli riscontrò lussazioni alla spalla destra e il Gentile raccontò che poco prima transitando per il passeggio S. Andrea, giunto nei pressi dello Stabilimento Tecnico era sdrucciolato e caduto. Dopo le cure del caso, potè rincasare.

— La sarta Armida Armatore, di 50 anni, abitante in via Canova n. 16, ieri sera verso le 20.30 s'accingeva a rincasare dal lavoro, quando, giunta all'angolo di via Gatteri, causa un forte colpo di vento, perdette l'equilibrio e cadde sul selciato riportando contusioni al braccio destro. Soccorsa da alcuni passanti, si recò poco dopo all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prestò le cure del caso, dopo le quali la donna potè rincasare.

— Nella serata di ieri ricorsero alle cure del caso del sanitario della Guardia medica, per farsi medicare lievi contusioni alle braccia e al viso, riportate causa le cadute provocate dalla bora: il bracciante Pasquale Capis, di 17 anni, abitante in via Donota 5, per ferita lacero-contusa al labbro superiore; il fattorino Carlo Marcora, di 20 anni, per frattura del radio destro; il fattorino postale Umberto Valori, di 36 anni, abitante in via delle Lodole n. 14 per contusioni al cubito sinistro e tale Emilio Skerl, di 21 anni, abitante in via Molin a vento 64 per escoriazioni alla gamba destra.

— Ieri mattina verso le 9 il vigile urbano Priore Gris, avvertiva telefonicamente il comando dei vigili al fuoco che sulla strada di Fiume, nei pressi della stazione di Campanelle, un carro a due cavalli, ch'eran sdrucciolati sul ghiaccio s'era rovesciato, carico di carbone, in un fosso profondo due metri. Accorsero subito sul posto parecchi vigili al comando del vicebrigadiere Giovanni Pecchiari, e dopo circa un'ora di lavoro faticoso, i pompieri poterono ritornare in sede.

La situazione dopo la mezzanotte

Dopo la mezzanotte la velocità del vento raggiunse i 90 chilometri. La temperatura tra le 24 e le 3 oscillò di alcuni gradi sotto lo zero. La tormenta continuò ad imperversare.

Le comunicazioni telefoniche interurbane furono interrotte. I servizi completamente sospesi. Non fu possibile avere dopo le 24 i nostri servizi telefonici dalle città delle nostre provincie. Il maltempo deve aver danneggiate le linee, ma non si sono individuati ancora i punti guasti delle linee.

Più grave, il caso di quattro locomotive con i rispettivi convogli, bloccate dalla neve ad Erpelle. Si tratta dei treni provenienti da Trieste e da Pola, i quali hanno in quella stazione coincidenza. Venne stabilito, nell'interesse dei viaggiatori, di far ritornare, appena ciò sarà possibile, i treni alle rispettive stazioni di partenza senza raggiungere il capolinea di Trieste, rispettivamente Pola. I viaggio di ritorno è compreso nello stesso biglietto che non fu potuto utilizzare in tutto il percorso.

Il treno di lusso, proveniente da Venezia, raggiunse la nostra stazione alle 23.30, con 70 minuti di ritardo, dovuto alla tormenta che rese difficile la corsa del treno durante la notte.

Alle 3 di notte la bora raggiunse la massima intensità, alcune raffiche raggiunsero circa 100 chilometri all'ora. La temperatura si abbassò fino ai 4 gradi.

Lupi a Trebiciano?

Nella notte è corsa voce di un episodio drammatico avvenuto a Trebiciano, ove, verso le 21, tale Giuseppe Krall, cinquantenne, rincasando, fu sorpreso da un'ombra che si moveva dinanzi alla porta della stalla, nella casa isolata, che egli possiede alquanto fuori dall'abitato. Incuriosito, si recò a vedere, e rimase esterrefatto al vedere un lupo raspare la porta. Accelerò i suoi passi e infilò la porta di casa. D'un balzo la belva tentò di raggiungere l'uomo, ma questi era già riuscito a entrare nella casa. Il lupo puntò le zampe contro la porta, che cedette, ma la belva scivolò sulla neve, rendendo possibile così al Krall di riprendere il dominio e di chiudere.

La breve, ma drammatica scena, spaventò talmente il Krall, che dovette essere soccorso dai famigliari. Un figlio di lui, aperta la finestra scorse, oltre al lupo aggressore, un altro che s'avvicinava. Tentò di sparare col fucile, ma l'arma, da molto tempo inusata, non funzionò. Solo più tardi, all'ululato delle belve, accorse altra gente, cui fu comunicata la notizia.

Il Krall, in preda a choc nervoso, dovette mettersi a letto, dove fu visitato dal medico.

La nevicata a Fiume

FIUME, 25

Alla neve caduta durante la notte altra si è aggiunta più copiosa durante tutta la giornata. Il traffico in città è stato ridottissimo. Molti scivoli senza gravi conseguenze. I treni dall'interno e dalla Jugoslavia sono giunti con notevoli ritardi. Anche i servizi di autocorriera hanno subito qualche diminuzione. La nevicata continua.

La neve in Istria

POLA, 25

Verso mezzanotte ha cominciato a cadere abbondante la neve che in breve ha coperto tutte le vie della città. Dall'Istria giungono notizie di abbondanti nevicate. Molte linee telegrafiche e telefoniche sono interrotte a causa del maltempo. Il treno che doveva giungere da Trieste è bloccato lungo la linea e non arriverà che domani.

"Nel Piccolo dei Piccoli„ odierno

«La morte dell'oro», novella di Mila — Il Cavaliere di bontà per l'anno 1928 — La settimana coloniale.

Mezzo metro di neve a Gorizia

GORIZIA, 25

La ricomparsa della neve a Gorizia è stata questa volta accompagnata da una lieta sorpresa per tutti, poichè i cittadini, levandosi stamani, si sono visti le strade sbarrate dalla abbondante nevicata caduta dopo il tocco, che ha imbiancato tutti i tetti delle case, le piazze, i giardini, componendo aerei ricami di effetti fantastici e meravigliosi. Lo spessore della neve già nella settimana era notevole e andò aumentando sensibilmente nel pomeriggio, in cui abbiamo avuto un'altra fitta nevicata che ha totalmente annullato il lavoro faticoso dei molti operai assunti dal Comune, già nelle prime ore del mattino, per sgomberare le strade nei punti più frequentati.

25 centimetri di neve

Lo spessore della neve, questa sera era notevole, circa 25 cm. e in qualche posto anche di più. I tetti delle case hanno tutti uno strato di neve di notevole spessore, così tutte le colonne delle ringhiere davanti ai giardini, si presentano nella loro nuova veste, completati da una cupola bianca. I colli circostanti, poi, offrono uno spettacolo veramente suggestivo che, per il clima mite di Gorizia, costituisce una eccezione piacevole. Le montagne, anche quelle immediate, come il Monte Santo, il Sabotino, il Gabriele, Santa Caterina, il Podgora e l'altipiano di Tarnova della Selva, appaiono come una cortina bianca, di suggestivo effetto invernale.

Il Municipio ha tosto disposto di rafforzare il contingente di uomini adibiti al mattino per lo sgombero della neve, lavoro questo che si è protratto fino all'imbrunire e che verrà ripreso domattina, con le prime luci dell'alba.

Oggi le corriere dell'impresa trasporti automobilistici, Ing. Ribi e C., per poter fare il regolare servizio, con le località più immediate della vallata del Vipacco e Medio Isonzo, dovettero montare le catene già a Gorizia, per non rimanere in panna sulle salite. Furono così sospese, a causa della abbondante nevicata, le corriere per Chiappovano, Loqua e Castel Dobra, perchè le vie che conducono a quelle località si erano rese intransitabili. Anche qui squadre di operai lavorano con lena per poter procedere allo sbombero delle nevi.

La corriera che fa servizio tra Gorizia e Postumia è rimasta bloccata, nel ritorno a Loske, in seguito alla tormenta di neve verificatasi nel pomeriggio. Più intensa e più violenta è stata la nevicata sugli altipiani.

Si scia per le vie

A Gorizia, gli sportivi ebbero oggi la loro giornata tironfale. Nelle vie più discoste, si videro comparire sciatori, che si prodigarono in esercizi pericolosi. Qualcuno si fece anche trainare da motociclette, fuggendo, rapido, come furia mossa dal vento, verso l'ignoto. In piazza Nicolò Tommaseo, gli sportivi trovarono grande diletto di salire sulle rive per precipitarsi con gli sci in piazza, eseguendo ogni sorta di acrobazie. Numerosissimi gli slittini giù per le discese, con particolare movimento dalla riva Castello in piazza del Duomo, tutta ricoperta di candida neve. In viale XX Settembre gli sciatori arrancavano con lena, slanciandosi, con animo lieto, giù per le discese di Borgo Zingraf e Brigata Pavia, verso Straccis.

Non mancarono le slitte trainate da cavalli coi tradizionali campanelli che, specialmente a sera, nel silenzio delle campagne ricoperte di un candido manto di neve, davano al paesaggio e alle cose circostanti, sensazioni nuove, come di paesi lontani. I ragazzi si divertirono, come il solito, a prendere di mira le «mule», con nutriti combattimenti di palle di neve che non colpivano sempre nel segno, suscitando le proteste da parte dei meno proclivi ad accettare gli agghiacciati omaggi.

Numerose le costruzioni e i pupazzoli di neve, dalle forme e dalle dimensioni le più stravaganti, e non meno numerosi gli scivoloni e le tombole fantastiche nei meno saldi in gambe.

Le disgrazie

La Croce verde ha disposto per un servizio ampio di primo soccorso ed ebbe occasione di intervenire in vari casi in cui persone cadute erano rimaste contuse, riportando anche leggere ferite. Fra le persone più gravemente colpite dalla neve, in seguito a sdruccioloni sul terreno ghiacciato, sono Anna Braunizer, di 33 anni, abitante in via Brigata Casale 24, la quale cadendo a terra, nei pressi del Mercato coperto, ebbe a riportare la frattura del malleolo sinistro, e Carla Kolmann, di 37 anni, abitante in via Ascoli 21, che cadendo a terra nei pressi della chiesa San Giovanni, ebbe a riportare un grave ematoma alla regione occipitale destra. Entrambe, soccorse dalla Croce verde, dovettero essere trasportate, per le cure del caso, all'ospedale civile «Vittorio Emanuele III», in via Brigata Pavia.

Il Dopolavoro provinciale, che aveva indetto per domenica 27 corr. una gita sciatoria sui campi di neve di Loqua, Valfredda e Lazna, ha sospeso la gita perchè le corriere non potrebbero raggiungere la meta; così pure l'Audax escursionistico dovette sospendere a Loqua e nei dintorni di allenamenti per la preparazione del brevetto di sciatore dopolavorista, progettate per domenica, con escursioni sullo Stanirob, Picco del Mezzodì. Sono pertanto libere le escursioni nel circondario di Gorizia. Il Dopolavoro ho poi sostituito la gita per Loqua con una marcia sciatoria che si effettuerà domenica con partenza dal Caffè Teatro, alle 13, fino a Gargaro e Raunizza, con discesa a Moncorona e ritorno in città.

Lo stato della neve a Loqua è aumentato sensibilmente. Mentre il bollettino di ieri segnava a Loqua alt. cm. 30 circa, con nevicata, e a Valfredda Lazna alt. cm. 40 circa, oggi, da notizie pervenute, le altezze della neve in quelle località, sono salite ancora di qualche centimetro e, dato che nevica in continuazione, si prevede che lo spessore aumenterà ancora.

Le notizie che pervengono dalla provincia sullo stato della neve sono di varia entità. Non in tutti i posti la neve è però caduta in tale abbondanza da impedire il transito normale.

L'eccezionale nevicata a Udine

UDINE, 25

Vi ho segnalato ieri per telefono l'eccezionale nevicata che ha coperto tutto il Friuli di uno strato di ben trenta centimetri. La temperatura mantenutasi costantemente sui tre gradi sotto zero, ha favorito l'accumularsi della neve, che ha completamente interrotto il traffico. I servizi tranviari sono stati sospesi in tutta la provincia, e in città il tram dopo una timida apparizione ha dovuto rientrare in rimessa.

I treni hanno funzionato in perfetto orario, se si eccettui la linea di San Giorgio di Nogaro, ove la bora violentissima, mulinando la neve ha reso difficile il percorso.

Il Comune di Udine ha fatto correre il fendineve per tutte le principali strade, e circa 200 operai furono assoldati per palare la neve dai marciapiedi.

Naturalmente, si sono avute a registrare le cadute di... stagione.

— Il primo ad essere medicato all'ospedale civile, fu il pensionato Salvatore Strano di 62 anni, fu Sebastiano da Siracusa, il quale scivolando in una via del centro riportò una ferita lacerocontusa alla regione sopraccigliare sinistra guaribile in 8 giorni.

Mentre vi scrivo continua a nevicare, e il termometro segna sempre sotto zero. Il barometro da 762 millimetri è precipitato a 750 ed ha ancora tendenza a scendere. Un fenomeno simile non si verificava da anni. Si ricorda nel 1895 una eccezionale nevicata a Udine. E fu precisamente nel gennaio. Caddero quasi 60 centimetri di neve in città, mentre nella Carnia si registrarono alcuni metri, tanto che i paesi più in alto, come Sauris, furono completamente sepolti.

Oggi sabato irrevocabilmente ultimo giorno della nostra
Grandiosa
SVENDITA D'INVENTARIO
che sono dedicati alla
Totale Liquidazione: in
Guanti d'ogni genere, calze uomo, cravatte, cachecols, bretelle, nonchè tutte le rimanenze del riparto mode signori, a prezzi ridottissimi
AVVISO: Lunedì 28 s'inizia la nostra meravigliosa **Settimana Bianca**
GRANDI MAGAZZINI
Öhler
Trieste - Corso V. E. III N° 16

Nel sesto annuale della M. V. S. N.

La Milizia Postelegrafonica

Il 6.o nucleo della Milizia Postelegrafonica di Trieste, al comando del capomanipolo Giovanni Pinto

Da oltre tre anni, la Milizia postelegrafonica nel campo delle sue attività rende importanti servigi allo Stato, svolgendo le sue delicatissime mansioni con il massimo zelo.

I compiti importanti e delicati

Questa Milizia, composta di militi fascisticamente inquadrati, ha il difficile compito di funzioni delicatissime, funzioni che, mentre concorrono a tutelare gli interessi del pubblico e dell'Amministrazione di appartenenza (specie nel campo dei proventi), ad assicurare il continuo movimento dei valori relativi agli importanti servizi disimpegnati dall'Amministrazione stessa ed agli ingenti valori del Tesoro dello Stato ad essa affidati, a reprimere i molteplici abusi derivanti dalla inosservanza delle leggi e dei regolamenti postali, spec'e in materia contravvenzionale e di tassazione (garantendo così notevoli proventi dell'Amministrazione già detta), a collaborare molto efficacemente colle competenti autorità in materia di polizia giudiziaria e tributaria ecc. ecc., rendendo allo Stato medesimo servizi di preminente importanza anche nel campo politico.

Vengono così sorveglati i vasti uffici delle Poste, scortati pieghi di valore, e accertato che tutti gli innumerevoli servizi procedano con scrupoloso ordine, e che il personale sia sempre all'altezza del suo lavoro. Essa è stata sempre pari al suo arduo compito, assolvendo con entusiasmo veramente encomiabile e con fascistico spirito di sacrificio, incarichi, spesso particolarmente ingrati e gravosi.

L'inquadramento

La Milizia postelegrafonica è retta da comandanti che assolvono il loro compito senza risparmiarsi fatica nè sacrificio. Si può ben dire perciò che i bene organizzati nuclei rappresentano la sicurezza dei servizi postali e telegrafici, il «Presidio in armi del Fascismo postelegrafonico». Oggi essa è comandata dal seniore cav. uff. Rodolfo Tanese, con funzioni di console, e dipende in via militare dal Comando generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, e tecnicamente da S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni. I suoi nove nuclei sono composti di impiegati e agenti di ruolo dell'Amministrazione postelegrafonica, scelti tra coloro, che, oltre le benemerenze fasciste, vantano anche benemerenze militari e particolari requisiti personali.

Altri nuclei di Milizia postelegrafonica sono in via di costituzione e per questi — più quelli esistenti — viene impiegata una forza complessiva di 391 Unità (52 ufficiali e 339 fra capisquadra e militi) con un residuo disponibile di 209 unità sulle 600 concesse dal R. D. L. 16 luglio 1925, n. 1466.

E' inoltre in via di studio un progetto per la costituzione della Milizia postelegrafonica in ciascun capoluogo di Provincia. Come abbiamo rilevato, la Milizia postelegrafonica, reprimendo una quantità di abusi che prima venivano perpetrati ai danni dell'Amministrazione e della Finanza Statale, ha ottenuto importanti risultati. Essa è riuscita per il suo agile funzionamento a non gravare sul bilancio dello Stato, superando i vantaggi ch'essa assicura all'Amministrazione, con la sua vigile opera, la spesa per il suo funzionamento.

Vantaggi e costo

Dai dati dell'esercizio finanziario 1927-28, e cioè dal 1.o luglio 1927 al 30 giugno 1928 rileviamo che i proventi assicurati dall'opera della Milizia postelegrafonica nel campo delle contravvenzioni e della tassazione, senza qui includervi l'assidua vigilanza ai valori e al materiale, garantito dal servizio di scartato, ammontano a lire 2.709.216.30, mentre per lo stesso periodo di tempo la spesa per il funzionamento della Milizia postelegrafonica è stata di lire 1.425.777.00, con un utile per l'Amministrazione di lire 1.283.439.30.

A Trieste il nucleo della Milizia postelegrafonica, che svolge con ogni cura ed entusiasmo la sua fattiva attività, come non la sola Amministrazione postale, ma i cittadini stessi lo hanno con simpatia osservato, è composto di 23 militi, perfettamente istruiti e di purissima fede fascista.

Comanda il 6.o Nucleo il capomanipolo Giovanni Pinto, che in breve volger di tempo ha portato i suoi militi a un alto grado di addestramento pratico nelle loro mansioni, rendendo così un importante servigio al delicato ramo dell'organizzazione statale a cui sono adibiti.

La Consulta municipale
per il nuovo «Viale Sonnino»

Il Municipio comunica:

L'altra sera il Podestà ha convocato la Consulta municipale per sottoporre al parere della stessa alcuni progetti di acquisto di terreni necessari per la costruzione di alcune strade di grande importanza per lo sviluppo della città. Devesi notare che trattandosi di acquisti di immobili, e non di alienazioni, il parere della Consulta non è obbligatorio; tuttavia il Podestà ha desiderato di essere confortato dal parere della Consulta, prima di prendere in argomento le deliberazioni definitive. Alla seduta intervennero quasi tutti i consultori, come pure il vicepodestà dott. Grego e alcuni funzionari municipali.

Il podestà sen. Pitacco informò anzitutto la Consulta che i lavori del nuovo acquedotto procedono alacremente in modo da dar fiducia che l'opera sarà compiuta nella prossima estate; comunicò che il piano regolatore, già approvato dal Consiglio superiore delle Belle Arti, attende il consenso del Ministero dei Lavori Pubblici, cosicchè si spera che in un paio di mesi il piano stesso potrà essere definitivamente approvato con grandissimo vantaggio per il futuro sviluppo della città. Informò inoltre la Consulta sullo stadio del progetto di canalizzazione, che fra giorni sarà discusso dal Consiglio sanitario provinciale, cosicchè vi è la speranza che anche questa opera di risanamento potrà fra non molto essere iniziata. Diede infine delle informazioni sugli studi e sulle offerte presentate per l'erezione della Centrale del latte, sul progetto di costruzione di un edificio scolastico in Chiarbola.

Passando quindi agli oggetti posti all'ordine del giorno, la Consulta, ottenute le debite informazioni, dà parere favorevole sull'acquisto di un complesso di fabbricati posti all'angolo di via Settefontane e della Tesa necessari per la costruzione del nuovo «viale Sonnino», che, principiando all'inizio di via Settefontane, proseguirà in linea retta fino al piazzale dei Foraggi. Questo viale rappresenta una parte dell'arteria principale prevista dal piano regolatore, che dalla nuova strada di Monfalcone, attraverserà la città e metterà in diretta comunicazione il Friuli con l'Istria.

Sull'acquisto di altro minore appezzamento all'angolo di via della Fabbrica, dà pure parere favorevole la Consulta; anche questo appezzamento è necessario per la formazione del viale Sonnino.

Viene dato poi parere favorevole all'acquisto di un fabbricato e terreno in via Tomaso Grossi necessario per la prolungazione della gradinata di via Silvio Pellico, che verrà effettuata quando si inizierà la costruzione del nuovo viale panoramico, che da piazza del Sansovino attraverso Montuzza e il parco della Rimembranza condurrà a S. Giusto.

Inoltre la Consulta si espresse favorevolmente all'acquisto di un appezzamento di 6000 m. q. nel viale Raffaele Sanzio, sul quale e su altro maggior terreno già acquistato verranno erette le nuove rimesse del tram.

Infine la Consulta diede voto favorevole all'acquisto di uno stabile a Cattinara da adibirsi in parte ad aule scolastiche ed in parte ad alloggio per i maestri, ed a una permuta di terreni ad Opicina necessaria per una regolazione stradale.

L'attività benefica del Patronato
della Scuola «Carlo Stuparich»

L'attività benefica del Patronato della scuola «Carlo Stuparich» nel primo semestre dell'anno corrente è rispecchiata dallo stato di cassa. Chiuso, nel luglio scorso, l'anno finanziario con un attivo di lire 7772, il Comitato direttivo accolse la proposta della Direzione ed erogò 2373 lire per inviare a proprie spese alle colonie estive 12 scolari e 12 scolare. Ciò non ostante, all'inizio del corrente anno scolastico l'attivo saliva a circa 6000 lire, grazie alle elargizioni pervenute durante le vacanze da alcune patronesse e da alcuni insegnanti, che nelle ricorrenze tristi si rammentano dei fanciulli bisognosi della scuola «Stuparich». Dall'ottobre a oggi le entrate complessive sommano a lire 3719, di cui 3025 sono costituite dai canoni mensili degli alunni e di generosi, associati al Patronato, canoni che danno una media di lire 600 al mese.

Data la larghezza dei mezzi diponibili, il Comitato direttivo delle Patronesse fornisce giornalmente la refezione a 42 alunni e sovviene della cura medica, di vestiti, scarpe, libri e requisiti scolastici i più bisognosi. Provvede inoltre la scuola di mezzi didattici; questo anno si spesero finora per questi circa 2000 lire, di cui 1078 per un apparecchio cinematografico «Pathè Baby» dotato di 50 films istruttive.

Aumentato di lire 1355 il proprio reddito mediante una pesca miracolosa tra gli scolari, le Patronesse si accinsero con zelo ad allestire la festa della Befana, che con la collaborazione degl'insegnanti è stata veramente benefica e attraente. Così, oltre ai doni degli Amici dell'Infanzia e del Fascio Femminile, le Patronesse poterono distribuire 40 paia di scarpe, 42 vestiti, 6 mantelli, 105 capi di biancheria, oltre a vari altri indumenti usati, con una spesa complessiva di lire 2500.

Le due centurie dei Balilla e le numerosissime Piccole Italiane della scuola ebbero in dono dalle Patronesse i gagliardetti e parecchie divise.

Tale attività encomiabile di assistenza morale e materiale è dovuta alla generosa iniziativa delle 50 Patronesse e ai 300 alunni abbienti, associati al Patronato, i quali con mutua fraternità contribuiscono col loro modesto canone a beneficare i condiscepoli bisognosi. Ma in particolare va fatto merito al solerte Comitato direttivo delle Patronesse, presieduto dalla signora Cristina De Nicola e dal direttore Pasqualis e di cui sono segretaria la signorina Giorgia Cupez e cassiera la signorina Maria Sicheri e membri le signore: Giovanna Agneletto, Mercede Bouchs, Alice Bussanich, Anna Cicardi, Ida Costa, Maria Contreras, Nina D'Ambrosi, Matilde Dellami, Zaira Fei-Siega, Giuseppina Fragiacomo, Centis Hering, Elsa Lana, Bianca Levi, Olga Pacor, Bianca Pasqualis, Alberta Salata, Hilda Salem, Irma Severi, Maria Sluga, Lina Spina.

Trattenimento dell'Associazione carabinieri in congedo. Oggi l'Associazione terrà la seconda serata di danza nella sala XXX Ottobre, in via Tiziano Vecellio 4, a cominciare dalle 20.30, e provvederà alla distribuzione del biglietto d'invito ai soci che non l'avessero ancora ricevuto, all'ingresso.

Nel Partito

La Federazione provinciale del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario federale ha invitato i segretari politici di Aurisina e di Villa Opicina a convocare l'assemblea generale per domenica 27 corr.

L'assemblea del Fascio di Aurisina e delle sottosezioni dipendenti di S. Croce, Sistiana e Duino, si terrà alle 15, quella di Villa Opicina e delle sottosezioni di Prosecco, Padriciano e Basovizza alle 17. Il Segretario federale presiederà ad entrambe.

Nella seduta dei capizona tenutasi iersera sotto la presidenza dell'ing. Cobolli-Gigli, sono state definitivamente delimitate le giurisdizioni, fissate le sedi di riunione e stabilito l'orario di consultazione dei tesserati.

Maggiori informazioni saranno pubblicate prossimamente in modo da consentire ai fascisti della città di conoscere con esattezza le zone e i rioni ai quali appartengono.

Prossima verifica municipale
delle licenze commerciali

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica che prossimamente l'autorità municipale procederà alla rigorosa verifica nei rispettivi negozi di tutte le licenze di commercio rilasciate a sensi del R. D. L. 2174 dd. 16 dicembre 1926.

Si raccomanda perciò vivamente a tutti i commercianti di tenere esposta nel loro esercizio la licenza comunale e qualora, per una qualsiasi ragione il documento non fosse a loro mani, dovrà essere esibito agli organi municipali il cedolino rilasciato dalla Federazione a comprova che l'interessato ha inoltrato la domanda per l'ottenimento della licenza.

Un tanto, vale per esercizi preesistenti al R. D. L. del dicembre 1926. Perciò, a evitare che negozi aperti senza legale autorizzazione vengano immediatamente chiusi, si invitano i comercianti che ancora non l'avessero fatto, a presentarsi senza indugio alla Federazione (Viale XX Settembre 1) per esperire le pratiche per l'ottenimento della licenza.

Carnovale nella sua fase più animata

La Veglia mascherata del commercio
al Tergesteo

Tempo da lupi, iersera: le strade tutte una porcellana lubricissima e nell'aria, a ogni tratto, pericolose raffiche gelate e spruzzi di neve e di ghiaccioli taglienti come punte di spillo. Ad ogni svoltar di contrada scivoloni tragicomici e gruppi di passanti bloccati sui marciapiedi e alle fermate dei trams. Tutto consigliava, insomme, iersera, a starsene tappati in casa, a gustar il tepor del caminetto domestico e a centellinarsi un buon tè nella pace della famiglia. Ma come resistere alla grande tentazione? Chi aveva in tasca l'invito per la Veglia mascherata del Commercio sentì, per il desiderio di quella notte suggestiva di danze e di letizia nei locali del Tergesteo, la forza di sfidare il tempaccio e le furie del verno. E davanti al Palazzo del Tergesteo, nella piazaz Verdi, bianca di ghiaccio e di neve, fu, dopo le 22, un continuo sfilar di carrozze e di automobili lussuose che parevan scivolar con leggerezza di veicoli da neve sul candido tappeto.

Nel vecchio palazzo triestino, tempio severo di Mercurio l'Alipede, un'atmosfera di fasto e di gaudio vi prende tosto e vi incanta col calore di tante musiche allegre, col vociare birichino di tante maschere eleganti, col frastuono carnascialesco di una gran folla dorata. L'arte degli addobbatori, guidati dal Michelazzi, ha trasformato la linea monotona e uniforme dei locali severi in un vago giardino verdeggiante di fronde e ornato di arazzi e di tappeti fastosi. E in mezzo a quel verde che fa tutto ridente, ondeggia la gran messe dei più bei fiori della mondanità triestina: una folla di bambole graziose e di dame eleganti e uno stuolo di cavalieri brillantissimi. Come ricordare, in mezzo al turbinio di tanti sparati immacolati e di tante affascinanti toilette, solo qualche nome? E poi v'è una folla di maschere d'ogni colore, a volto nudo e celato dalla bautta misteriosa che lascia sfavillare solo il lampo degli occhi e sorridere le bocche di carminio con tutta la chiostra dei denti candidi: maschere d'ogni tinta, d'ogni tipo e di ogni tempo: domino e arlecchini, diavoletti scintillanti e briosi pulcinella, due graziosi marinaretti e un'odalisca affascinante, e bambole Lenci, Mimì, alsaziane, cosacchi, zingare e pierrots sentimentali e tanti costumi elegantissimi che non si sa bene cosa voglian dire ma che sono tutti assai graziosi; e parrucche candide che paiono aver portato alla veglia un po' della neve che turbina fuori. Ci sono, in mezzo a quella gran folla che turbina e folleggia, le più alte autorità di Trieste: S. E. il Prefetto, il Podestà, il gen. Graziani e le rappresentanze di S. E. Ferrario, del Segretario federale, del gen. Pugliese, accolte al loro ingresso dalle note della Marcia Reale, di «Giovinezza» e dell'Inno a S. Giusto. C'è anche il geniale Comitato che ha curato la preparazione della veglia magnifica e che ha a capo la signora Fornaciari; ci sono le altre patronesse gentili: le signore Cobolli-Gigli, Lina Ferrario, Elvira Pugliese, Idina Amodeo, Mietta Bisogni, Alice Cappelletti, Xenia Di Demetrio, Jenny D'Italia, Bianca Fano, Tilde Fonda, Nydia de Frigyessy, Rosina Gattegno, Maria Giorgiadis, Pia Janesich-Grioni, Bianca Krausz, Elvira Mandruzzato, Anita Milano, Emma Morpurgo, Maria Oblath, Penelope Orefice. E in mezzo alla folla brillano i nomi del mondo politico, della finanza e della mondanità triestina.

La folla ondeggia tra il verde e gli arazzi delle sale e della crocera, dove non risuonano più le voci gravi e concitate della gente d'affari, ma dove tutte le Muse hanno posto piede e aleggiano in festa, dopo aver cacciato in un angolo dimenticato il divino Alipede dei commercianti.

Intorno ai tavolini delle sale-ristorante sostano i crocchi a rinfrescarsi e a riposare: e qui aleggia, alla testa di una falange di camerieri, un'altra deità triestina: l'infaticabile cav. Zanon, che dal suo Continentale ha portato qui le sue mense raffinate. Più tardi molte automobili si dirigono alla vicina Bonavia dove, in uno degli intervalli, il ben noto cav. Vanoli fa servire dei pranzi signorili.

Quindi, nel tempio del commercio sacrificato a Tersicore, la festa riprende il suo ritmo festoso e s'inoltra sino a tarda mattina, in mezzo a un tripudio di danze e di suoni.

Il ballo sociale della Ginnastica

Occorre ricordare che oggi, sabato, alle 21.30, avrà luogo il tradizionale ballo sociale della nostra Ginnastica? Tale riunione, come ogni anno, dovrà superare di gran lunga tutte le altre feste del vecchio sodalizio per la vivissima attesa dei soci.

Il ballo del Circolo Cecoslovacco. Anche quest'anno il grande ballo che il Circolo Cecoslovacco di Trieste prepara per la sera del 9 febbraio al Savoia promette di riuscire un avvenimento mondano di prim'ordine. La veglia sarà tenuta sotto gli auspici del cav. uff. Machaty, console generale della Repubblica cecoslovacca a Trieste e raccoglierà indubbiamente il fiore della mondanità, del mondo politico e finanziario e del Corpo consolare triestino.

Il gran ballo della "Previdenza,,

Fra le istituzioni benefiche triestine «La Previdenza» è una di quelle cui la cittadinanza guarda con maggior simpatia e cui non nega mai il suo appoggio. Una prova ne ha dato di questi giorni la pubblicazione dell'elenco delle oblazioni dovute al buon cuore di Trieste: in tale elenco «La Previdenza» occupava uno dei primi posti, accanto alle istituzioni maggiori della città. Ma assieme all'elenco si pubblicava una nota in cui veniva rilevato il numero stragrande di istituzioni di beneficenza esistenti a Trieste. E i dirigenti della «Previdenza» non hanno mancato di porsi il quesito se data la necessità di concentrare molte delle attività a scopo benefico, ora troppo disperse e spezzettate, non fosse il caso di applicare anche alla «Previdenza» un tale criterio. Ma una disamina serena li ha persuasi a continuare le tradizioni dell'«Unione» in campi ben determinati e distinti da quelli di altre istituzioni.

Abolita la beneficenza spicciola, i sussidi in denaro si danno dalla «Previdenza» solo in casi specialissimi e in misura tale da riuscire veramente efficaci.

Mantenuti i pranzi di Natale e Pasqua, a circa quattrocento derelitti, e i sussidi agli scolari poveri delle scuole secondarie, che assorbono annualmente circa seimila lire, la «Previdenza» rivolge ogni cura a lenire la condizione degli sfrattati alloggiati nei ricoveri del Comune. La refezione fornita a questi nei mesi invernali dell'anno decorso è costata circa settemila lire e più ne richiederà nell'anno in corso. Ma dove l'organizzazione della «Previdenza, che riduce al minimo le spese di gestione e amministrazione, si è rivelata particolarmente provvida, è nell'amministrazione di ricoveri e altre opere benefiche create da enti o privati e affidate ad essa. E' recentissimo il caso della Casa di riposo «Elena», inaugurata nel novembre scorso e affidata per l'amministrazione alla «Previdenza». Ecco dunque che uno scopo nobilissimo resta — oltre agli altri suddetti — a render utile l'esistenza del vecchio sodalizio e far sì che la simpatia e la generosità dei triestini non si distolga da esso.

Una buona occasione? Questa sera, come annunciammo, al Politeama Rossetti si darà una grande veglia mascherata a totale beneficio dell'Unione Filantropica Triestina «La Previdenza». Questa veglia negli anni scorsi era tra le più animate e dava perciò un cospicuo reddito alla benefica istituzione. Non v'è dubbio che stasera il Politeama Rossetti rivedrà le folle tradizionali dei grandi veglioni patriottici e filantropici del passato. Il teatro si aprirà alle 21. Secondo le disposizioni del Questore le maschere dovranno recarsi a teatro in vettura.

Un'eccezionale attrattiva
al tè pro Colonie feriali fasciste

Il tè organizzato oggi nelle sale dell'Albergo Savoia pro Colonie feriali estive per i bambini poveri, acquista anche questa settimana uno straordinario interesse.

Al quadro di eleganza e signorilità che danno da per loro le gentili assidue frequentatrici di queste simpatiche riunioni, si aggiunge, per la condiscendenza della Società Anonima Pittaluga, un numero di attrazione di eccezionale valore: Rénée Lemoine e Dany Fer, reduci dai trionfi ottenuti al «Negresco» di Nizza, daranno un'esibizione di danze fra le più nuove e variate.

Ricordiamo che il biglietto per il tè costa lire 15 ridotto a lire 10 per gli ufficiali e per gli studenti e che intervenire ai tè pro Colonie fasciste rappresenta un dovere e un piacere.

Bimbi di Trieste!

Tutti i bambini di Trieste al ballo «pro Colonie feriali» che avrà luogo il lunedì grasso nelle sale dell'Hotel Savoia. Ghiottissima la merenda, ricchissimi i premi della tombola luminosa. Sto, il grande amico dei bambini, ha inviato un dono che sarà il centro dei sospiri infantili.

Il signor Bonaventura, per questa occasione, ha scritto una lettera ai bimbi di Trieste. Dice così: «Carissimi bambini, io vi penso molto e parlo spesso di voi con papà Sto, il quale ha voluto dimostrarvi il suo affetto mandandovi un regalo. Se andrete al ballo «pro Colonie feriali», potrete concorrere a questo premio, perchè ogni bambino riceverà una cartella per giocare a tombola. Io vi mando tanti saluti, e papà Sto vuole che io dica che egli vi ha inviato un regalo molto bello perchè voi abbiate a pensare a lui. Vi racconterei una storiella molto carina del barone e della contessa, però penso che ve la racconterò quando saprò chi di voi ha vinto il premio. Il mio cane scodinzola per dirvi la sua simpatia. *Bonaventura*».

Festa di danza al Dopolavoro R. Pitteri. Questa sera avrà luogo nella sala massima del Dopolavoro R. Pitteri il preannunziato trattenimento familiare di danza. I soci che non avessero ricevuto l'invito possono ritirarlo questa sera alla cassa.

Trattenimento al Dopolavoro di Roiano. Questa sera alle 21 avrà principio il trattenimento familiare allestito dal Comitato Rionale.

Il ballo dell'Alpina di questa sera

Questa sera nelle suntuose sale dell'Albergo Savoia avrà luogo l'attesa e ormai tradizionale Sagra dei Valligiani.

Febbrile è stato il lavoro del comitato, intensa la richiesta dei biglietti d'invito per questa festa di gentilezza e d'amore per la montagna. I nostri alpinisti non disdegnano nel mezzo dell'inverno di alternare qualche giro di danza con le abituali escursioni domenicali.

Come ogni anno, le signore e signorine interverranno ornate dei più bei costumi e colori delle nostre vallate e saranno generose dei più gentili sguardi, dei più dolci sorrisi che irradiano dai loro occhi e dalle loro bocche abituate alle sincera allegrezza campagnola.

I nostri alpinisti, i nostri sciatori, i nostri studenti, gli amici del monte e dell'Alpina che bene conoscono l'opera ch'essa da un decennio va svolgendo assiduamente sul nostro confine si sono dati convegno al Savoia e la festa promette di prolungarsi sino alle prime luci dell'alba.

La veglia mascherata
addetti manipolazione tabacchi

Alla Veglia addetti alla manipolazione tabacchi, organizzata nel salone Excelsior di Barcola, si può prevedere il più brillante successo. La festa avrà inizio alla 21 di stasera e sarà allietata da uno scelto complesso Jazz-bandistico, intenzionato di scandire il ritmo alle danze fino alle più tarde ore del mattino. Come già annunciato, si procederà all'elezione della reginetta dei tabacchi per l'anno 1929, dandole un seguito di due damigelle d'onore. Alle tre graziose «tabacchine» che risulteranno prescelte fra le tante e bellissime che già hanno assicurato il loro intervento, saranno assegnati tre premi di molto valore.

Il Veglionissimo dello Sport

A cura del Gruppo sportivo della 58.a Legione «San Giusto», si va rapidamente organizzando il tradizionale «Veglionissimo dello Sport», che la sera del 7.o febbraio radunerà al Politeama Rossetti tutti i maggiori esponenti dello sport giuliano. Ciclisti, giocatori del calcio, sciatori, nuotatori e boxeurs assisteranno nel grande teatro; accanto agli altri maggiori dello sport saranno i frequentatori dei campi e i direttorii di tutte le società.

I biglietti di entrata sono in vendita nei maggiori negozi e presso l'Ufficio vendita biglietti in piazza della Borsa.

Un ospite gaio

Si parla d'un personaggio che, giunto da poco a Trieste, frequenta tutti i ritrovi eleganti. Si dice che egli abbia un compito, ma quale sia l'incarico che gli è stato affidato, nessuno riesce a saperlo. Abbiamo tentato di farci presentare al misterioso personaggio il quale fiutando l'intervista, ha detto poche bizzarre parole.

Veste di chiaro: ed è tutto chiaro, occhi e capelli e sorriso. Egli gira per i ritrovi mondani, per studiare, a quanto si dice, l'ambiente. Ha portato con sè un monte di bauli, ma non ha voluto far sapere che cosa vi tenga di prezioso. Lo si vede negli angoli delle sale da ballo, prendere degli appunti che nasconde gelosamente quando qualcuno si avvicina.

Gli abbiamo chiesto perchè non balla. Ha sorriso.

— Ballerò quando avrò da ballare!

Ieri, mentre una signora gli offriva una sigaretta riuscimmo a vedere qualche frase dei suoi appunti. Leggemmo: «Ballo accademico, giovedì 31 corr. Allegria, festa della gioventù, doni e fiori».

Pare, a quanto si dice, che il misterioso personaggio sia l'indiavolata figura del Carnovale che prepara il Ballo accademico: i nostri studenti gli hanno affidato l'organizzazione di questa festa della gioventù, ed egli trarrà dai suoi bauli delle idee briose, scintillanti d'allegria.

Il ballo del Moto Club. Il ballo sociale del Moto Club Trieste ha luogo questa sera in sala Tersicore (via F. Crispi n. 7) e calcolando la grande richiesta di biglietti d'ingresso, promette di riuscire magnificamente. La dama che avrà ricevuto in omaggio il maggior numero di mazzi di violette, verrà proclamata «Regina delle violette». La sala si aprirà alle 22.

Tutto è ormai a posto; addobbo della sala, esposizione di motocicli, galleria caricaturistica, ecc. ecc. Un ricco Buffet sarà a disposizione degli intervenuti. Una scelta orchestra «Jazz-Band» suonerà ininterrottamente sino a mattina inoltrata.

Il tè di stasera al G. U. F. La sala massima del Circolo Artistico raccoglierà stasera dalle 18 alle 21 lo stuolo elegante degli assidui ai trattenimenti goliardici.

Al suono festoso del jazz si intrecceranno le danze e in mezzo ai crocchi gai fioriranno i pronostici e le discussioni sull'attesissimo «Tremila nel Tremila», che s'approssima a gran passi. Stasera anzi gli organizzatori metteranno ancora a disposizione delle signorine e dei cavalieri gli album dei modelli per la scelta dei costumi che saranno intonati alla veglia fantastica.

La Veglia mascherata del Circolo «Filippo Corridoni». Questa sera dalle 20.30 in poi in sede grande veglia mascherata, con posta volante e premi. Le danze che si protrarranno fino a ora inoltrata saranno allietate da uno scelto Jazz-Band.

Sono aperte le iscrizioni alla Sezione escursionismo. Tutti i soci che intendessero iscriversi possono passare seralmente in sede dalle 20 alle 22 per gli schiarimenti del caso.

Veglia mascherata al Dopolavoro Portuale. Sabato 2 febbraio avrà luogo nella sede del Dopolavoro Portuale, a cura del Comitato feste, una veglia danzante mascherata, il cui ricavato netto andrà a favore del fondo sociale. La festa avrà inizio alle 21 e verrà allietata da un indiavolato Jazz-Band. Negli intervalli il Comitato prepara sorprese che faranno trascorrere lietamente la serata. Si terrà una ricca lotteria, un concorso per la migliore maschera intervenuta, posta volante ecc. Nella sala funzionerà il servizio di buffet.

I festini del Circolo Rionale Fascista di San Giovanni. Questa sera dalle 20 alle 24 e domani domenica, 27 corr. dalle 17 alle 23 si terranno nella sala Maggiore due festini familiari di danza. Suonerà il Jazz-Band sociale. E' obbligo all'ingresso di presentare la tessera o il biglietto d'invito.

L'iscrizione nel ruolo dei periti
commerciali, industriali ed agrari

A sensi del Regolamento per la formazione del ruolo dei periti commerciali, industriali e agrari, approvato e reso esecutivo con Decreto del Ministero per l'Economia Nazionale dd. 13 novembre 1928-VII, si invitano tutti coloro che aspirano a essere iscritti nel ruolo dei periti commerciali, industriali ed agrari per il triennio 1. luglio 1929-30 giugno 1932, a presentarse a questo Consiglio provinciale dell' Economia la relativa domanda non più tardi del giorno 28 febbraio p. v.

Possono essere iscritti nel ruolo tutti coloro che per cognizioni tecniche e pratiche dimostrino di possedere speciali attitudini all'esame intrinseco delle varie questioni attinenti all'esercizio di un determinato ramo di commercio, di industria o di agricoltura. Ogni aspirante non può essere iscritto che in una sola categoria. La presentazione della domanda d'iscrizione implica la conoscenza e l'accettazione di tutte le disposizioni contenute nel vigente Regolamento e degli obblighi con esso imposti.

Nella domanda, estesa su carta da bollo di lire 2 e sottoscritta dal richiedente, dovrà essere indicata con precisione la materia commerciale, industriale o agraria per la quale s'intende esercitare le funzioni di perito. Dovrà essere inoltre espressamente dichiarato che il richiedente non è iscritto nel Ruolo dei periti commerciali, industriali e agrari formato da altro Consiglio provinciale dell' Economia.

La domanda d'iscrizione deve essere corredata dai seguenti documenti: a) ricevuta della tassa di lire 50, dovuta per l'iscrizione in uno dei ruoli compilati dal Consiglio, a sensi del R. D. 23 luglio 1925, N. 1412, art. 1, punto 14; b) certificato di nascita dal quale risulti che il richiedente ha compiuto i venticinque anni allo scadere del termine per la presentazione della domanda; c) certificato di cittadinanza italiana; d) certificato generale del casellario giudiziale, di cui all'art. 45 del R. D 5 ottobre 1913, N. 1178, comprovante la immunità penale e la capacità civile; e) certificato d'iscrizione da almeno tre anni nel registro della popolazione stabile di uno dei Comuni della provincia di Trieste; f) certificato del Comune, di cui alla lettera e) dal quale risultino le condizioni di buona condotta morale, civile e politica del richiedente; g) licenza complementare od altro titolo equivalente, rilasciato da una Scuola media di primo grado; h) tutti quegli atti e documenti che l'aspirante ritenga di produrre per provare la sua idoneità all'ufficio di perito.

I certificati di cui alle lettere c), d), e) ed f) devono essere in data non anteriore a tre mesi a quella di decorrenza del succitato termine assegnato per la presentazione delle domande d' iscrizione. Devono essere legalizzate le firme apposte sopra atti, certificati, copie ed estratti, dai pubblici funzionari ed ufficiali, di qualsiasi ordine, la cui giurisdizione non sia compresa nella circoscrizione del Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste.

Gli iscritti nel Ruolo attualmente in vigore, che va a scadere il 30 giugno 1929, sono ammessi, in base alle disposizioni transitorie del vigente Regolamento, a presentare la domanda d'iscrizione, indipendentemente dal limite minimo di età, di cui alla succitata lettera b), e possono in luogo del titolo, di cui alla lettera g), produrre, oltre ai documenti che ritengono utili a comprovare il loro grado di istruzione, un atto di notorietà, ricevuto dal pretore del mandamento di residenza del richiedente, nel quale quattro titolari o legali rappresentanti di ditte di notoria importanza iscritti come contribuenti nei ruoli del Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste, dichiarino, per pratica personale, la competenza specifica del richiedente a esercitare la specie di perizia per cui è richiesta l'iscrizione.

L'arrivo d'un piroscafo polacco

Ieri mattina, proveniente da Danzica è arrivato nel nostro porto il piroscafo «Niemen» della società di navigazione «Zegluga Polska» (Navigazione polacca). A Venezia ha scaricato 4573 tonnellate di carbone prendendo un carico di 2200 tonn. di piriti per Danzica. Nel nostro porto caricherà pure 1132 tonn. tabacco per la Regia polacca. Il «Niemen» (di tonn. 5070) comandato dal cap. M. Stankiewicz è il secondo piroscafo polacco arrivato nell'Adriatico.

L'apparizione per la seconda volta della bandiera mercantile polacca sul nostro mare è la migliore prova che le relazioni commerciali fra l'Italia e la Polonia vanno sempre più intensificandosi e non soltanto via terra ma bensì per via del mare.

Trattenimento di danza al Dopolavoro Rionale «Enrico Toti». Questa sera alle 21 nella sala massima del Dopolavoro Rionale «Enrico Toti» in via del Castello n. 1 vi sarà un trattenimento di danza per soci e loro familiari. Gli inviti si ritirano in giornata presso la Cancelleria sociale.

I trattenimenti del Gruppo «Dux». Oggi, sabato, dalle 17 alle 20, avrà luogo nella sala Tina di Lorenzo (via S. Nicolò n. 7) il secondo trattenimento di danza organizzato dal «Gruppo Studenti Medii Fascisti Dux». La festa promette di riuscire distinta e animata.

Soc. A. Bertelli
MARCA DEPOSITATA

L'antinevralgico PHA BERTELLI giunse durante un forto morale dovuto inutili tentativi fatti per vincere una nevralgia delle regioni omerali che sette - otto settimane mi tormentava. Di fronte alle innumeri quante specialità lanciate con pompose réclame e che influirono a rendermi tremodo scettico, con molta diffidenza ho provato l'«ALPHA BERTELLI» che però, con mio grande conforto procurò con insperato miglioramento anzi tale che desidererei di avere ulteriore saggio che, con certezza varrà a guarirmi del tutto.

Dott. GIOVANNI TA

N.G.I. AMERICA N.G.I.

Prossime partenze da Genova con transatlantici di lusso per

NORD AMERICA

22 FEBBRAIO
s/s «ROMA» - 32.600 tonn.
da Napoli il giorno dopo
il 25 da Gibilterra

8 MARZO
m/n «AUGUSTUS» - 32.650 t
da Napoli il giorno dopo

SUD AMERICA

7 FEBBRAIO
s/s «COLOMBO» - 12.000 tonn.
da Napoli il giorno dopo

21 FEBBRAIO
s/s «DUILIO» - 24.500 tonn.
lo stesso giorno da Villefranche
(Nizza)

14 MARZO
s/s «GIULIO CESARE» - 22.000
lo stesso giorno da Villefranche
(Nizza)

CENTRO AMERICA
(SUD PACIFICO)

28 FEBBRAIO
m/n «ORAZIO» - 12.000 tonn.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici ed alle Agenzie in Italia ed all'Estero. A TRIESTE - Ufficio Passeggeri - Mercato Vecchio N. 1 (Hotel Savoia).

...il purgarsi diviene un piacere!...

...un the delizioso che dolcemente purga, agendo radicalmente sull'intestino, senza irritarlo e regolandone le funzioni

TISANE CISBEY
(antica formula dei Padri Trappisti)
efficacissimo contro stitichezza, mali di stomaco, reni, emorroidi, emicranie, catarri intestinali, giri.
lire 6 in ogni farmacia

COGNAC SARTI
puro igienico curativo
preferito dalle Autorità Sanitarie

IGIENE INTIMA
DISINFETTA E PROFUMA
COMPRESSE · POLVERE
OVULI · SAPONE
GYRALDOSE
IN TUTTE LE BUONE FARMACIE
e presso la S. A. ITALIANA ARCHIFAR
Via Trivulzio, 18 - MILANO (137)

OGGI AL REGINA
CREPUSCOLO DI GLORIA
DRAMMA DI PASSIONE E DI MORTE
Interprete il grande tragico
Emil Jannings

Nella Casa dei Nostri Nonni

Sculture e dipinti

...o al termine della nostra rassegna anche la Casa dei Nostri Nonni sta per entrare nell'ultima settimana di ...urrezione. A dire il vero, quanto ...entazione del pubblico, le settimane si susseguono e si rassomigliano: ...v'è stata forse altra mostra cittadina nella quale il numero dei biglietti ...amento si sia mantenuto così costantemente a un felice livello. Poi ci ...le visite d'istruzione, fatte a gruppi di scuole intere; e un giorno sono ...rtigiani dell'Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie, che ci ...no poi parecchie sere di seguito e ...ritardare l'ora di chiusura per la spiegazione teorica di tutto; e ...giorno sono gli stormi d'allieve ...scuole secondarie, con i loro com... garruli sopra ogni cosa e la loro ...voglia di essere proprio le nipotine ...delle nonne.

Nonne bellissime...

...quali nonne, poi, erano molte vol...bellissime donne: e avevano, in ve...ritrattisti degni di loro. Due pit...dell'epoca si può dire che splendano ...la mostra, trionfanti: quel Na...Schiavoni da Chioggia, che il gu...neoclassico di alcuni anni addietro ...portato alla ribalta come uno dei ...degli artisti italiani del primo Ot...to, e quel Giuseppe Tominz da Go...che fu uno dei rappresentanti più ...del ritratto italiano. Natale Schia...venuto a Trieste sul cadere dei ...cento, e qui rimasto fino al 1807, ...pittore della bellezza femminile per ...za; e la Casa dei Nostri Nonni ...di lui un «Concerto», della col...de Giorgiadis, già appartenuto alla ...Nina de Morpurgo, che è una ...mirevole per lo smalto del co...e per la ghirlanda di giovani don...rievocate di sui quadri dei ...come su tutta la tela, del resto, ...uno spirito cinquecentesco. Un ...Schiavoni, tutto diverso, «La mu...appeso nella camera da letto, e ...anch'esso dalla collezione ...è un quadretto intimo, che ...l'elegante pittura olandese del... del Seicento. Artista di eccezio...fecondità, lo Schiavoni s'ispirò, co...diamo, anche a vari modelli: sem...mantenendo il suo armonioso colo...la sua tornita plasticità. Del figlio ...Felice Schiavoni, è uno dei più ...ritratti della mostra, quello della ...Anna Opuich, appartenente alla ...Opuich: ritratto pieno di di... e di naturalezza, nel quale il ...affina le più belle qualità appre... padre.

I ritratti di G. Tominz

Giuseppe Tominz mai si videro tan... quante nella Casa dei Nostri ... una vera mostra personale re...Sono suoi i ritratti dei due coniugi, il capitano Carlo Ali... e sua moglie (collezione dell'ing. ...Piani); è suo quello del proto...goriziano dott. R. Luzzatto (col... della signora Luzzatti), sono ...purtroppo alterati dalla specchian...vernice, l'armatore Tonello e la si...Tonello (collezione del signor ...Ledeo); è suo il gaio ritratto della ...goriziana «Zuan delle Rose» ...ing. Pellegrini), che fu ri...per la Mostra del ritratto ita...Firenze; è suo il vivacissimo ...del comico Capolago (collezione ...); ed è sua quell'ammirabile ...di giovani sposi, Antonio e Lucia ...(collezione della signora di ...), che è uno dei quadri più ...rappresentativi dell'epoca, per la natu...per la gentilezza, con cui la ...coppia giovanile porta la sua sfog...eleganza. Quasi tutti insomma i ...ritratti della mostra sono del ...artista di solidità, plasticità, ...colore, incisività del disegno ...; ritrattista dall'intuizione ...che si manifesta già al ...la varietà dei tipi in questa bra... Del resto il Tominz lo si ...nelle sale, un po' dappertutto. ...il bozzetto deliziosamente im...della numerosa famiglia Seni...(collezione del cav. A. Tominz); ...di lui il famoso nano (collezione ...Brunner), dipinto sul legno e ...in grandezza naturale, ben...poco più alto delle nostre gi...E non è solo un oggetto di cu...ma una vivace acutissima opera

Altre pitture

...altri pregevoli ritratti portano ...o anche non portano nome ...Sono come due fiori, diciotten...futura baronessa De Seppi nata ...e la sorella signora de Bren...(collezione del sig. de Grancich): ...pittura delicata del tedesco ...seconda, più austeramente neo...del Bossi. Una piccola meravi...ritrattino di donna, quasi mi...che accompagna il prezioso ...di miniature della collezione Sca...Il ritratto del cap. Budinich ...dell'ing. Budinis) ha ancora ...del ritratto settecentesco, lon...tutta una collezione d'interes...ritratti dell'epoca espone il dott. ...Mecozzi; le due effigi dei conti ...Capodistria (collezione Salvo ...hanno un buon sapore svanito ...veneziani. E poi c'è quel ...ritratto della baronessa de Mor...(collezione del marchese ...di Camerana), che troneggia co...mente sui sontuosi mobili del sa...centrale: ritratto di maestoso ap...e di dignitosa composizione, a ...la sua firma a guisa di epigrafe ...il pittore Placido Fabris d'Al...secondo dei due Fabris, friula...lavorarono a Trieste. Era di lui ...bella pittura mitologica che ...sopra un soffitto del vecchio ...Volti di Chiozza, distrutto negli ...del 23 maggio 1915.

...anti altri pregevoli ritratti bi...bbe menzionare: di proprietà del ...Oreste Basilio, della signora Lo...Benino, dell'ing. De Parente, del...ora Mrak, dell'ing. Rovis, del...Antonino Rusconi, del prof. A. ...del prof. Gattorno. E se il ...Steinkühl ci permette d'entrare ...studio attiguo, vi ammireremo ...ritratti molto caratteristici dell'e...tra questi bellissimo uno di si...del veneziano Carlini, che solo ...insolite sue proporzioni non potè ...nella mostra.

...vedute e i quadri di genere, ...alcuni gioielli di Giuseppe ...Bison, il pittore di Palma...venne giovane da Venezia a ...vecchio andò a morire a Mi...La collezione del sig. de Grancich ...proprietaria di due idilliche tem...paese, quali l'artista faceva tal...un giorno solo e, allora, per pochi bezzi: oggi, da stimarsi a pari delle più delicate della scenografia romantica. Invece, in un quadretto ad olio che possiede il dott. Basilio, «Festa al villaggio», il Bison è tanto ancora veneziano e settecentesco da farsi prendere, sotto la patina, per un Guardi: e tanto basti a definire le qualità del quadretto.

I grandi dipinti

Tra i grandi dipinti più ammirati della mostra è giustamente la «Piazza della Borsa» di Ippolito Caffi (collezione Fontana), dove ciascuna delle tante figurine introdotte è individuata con rapida precisione: e pare fossero tutti ritratti di notori triestini del tempo. Il variopinto «Corso carnovelasco» di Trieste è del Rieger, e appartiene alla collezione Scaramangà, alla quale dobbiamo alcune delle più belle vedute della città, del porto, della vecchia Piazza Grande, tanto propizia al colore. Rappresenta Trieste, e viene dalla collezione del dott. Filippo Brunner, un paesaggio del più celebre degli acquarellisti viennesi, Rodolfo Alt. L'arte di Carlo Gilio, pittore milanese, innamorato di Trieste, dove venne a morire nel 1841, dopo i successi avuti anche a Parigi, è rappresentato molto bene da una «Piazzetta di Venezia» (collezione del barone Giuseppe Morpurgo), che trovasi nella stessa sala dove campeggia il grande quadro romantico del Tominz figlio «Leonardo da Vinci che ritrae la Gioconda» (collezione della signora Sinigaglia). V'è in questo la buona scuola del padre, col nuovo spirito che veniva dal Hayez.

Ed anche qui bisogna abbreviarci: ma non senza menzionare, tra le poche sculture, i due decorativi busti classici del Cameroni (collezione dell'ing. G. B. Rovis) e la rara maestria dei medaglioncini su fondo azzurro della collezione Basilio. La quale collezione è anche la felice proprietaria della serie d'incisioni stampate su seta del Bartolozzi: ma non, come asserisce per facile svista il catalogo, di quelle elegantissime di un allievo del Bartolozzi, il Vendramini, che fanno parte invece della collezione del cav. Mario Morpurgo.

Giacchè questa settimana c'è finalmente un catalogo, e fatto con diligenza, talchè il pubblico può meglio orientarsi. Esso vi troverà anche le altre opere di pittura delle collezioni Rovis, Curet, Salvari, Rossman (i curiosi ritratti, a sbattimento di luce, di due sentimentali sposini del territorio), Pellegrini, Hannepel, avv. Brunner e d'altre ancora, che all'arredo artistico dell'appartamento recano contributi pregiati.

Gli artigiani alla Mostra dei "Nostri Nonni„

La segreteria delle Comunità Artigiane comunica:

Alla Mostra dei «Nostri Nonni» continuano le visite del pubblico e quelle collettive degli artigiani per singole Comunità. La visitarono fino a ora in tre riprese la Comunità del legno, e riunite le Comunità dei tappezzieri, dei pittori e altre, che ebbero chiare lodi per gli organizzatori della Mostra.

Il prof. Braidotti seralmente tiene nella sede della Mostra delle chiarissime conferenze agli artigiani, i quali, per mezzo della segreteria inviano un caloroso ringraziamento per la proficua e disinteressata opera, ringraziamento che va pure all'Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie, che facilita queste visite collettive. Lunedì prossimo visiteranno la Mostra tutti i capi delle Comunità. La Mostra si chiuderà uno dei primi giorni della prossima settimana.

Sono ancora aperte le prenotazioni alle serie delle bellissime fotografie degli ambienti che, oltre a essere un grato ricordo, sono un pratico mezzo di studio per l'arredamento.

Il manifesto del Podestà
per le elezioni politiche

Il Podestà, visto l'articolo 45 della Legge elettorale politica, testo unico 2 settembre 1928, n. 1993; rende noto che con Regio decreto 21 gennaio 1929, N. 18, è stato convocato il Collegio unico nazionale, e che la votazione per la approvazione della lista dei deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo, avrà luogo domenica 24 marzo 1929.

Le operazioni cominceranno alle ore 7 di detto giorno e proseguiranno fino alle ore 19 per la votazione e fino alle ore 24 (al più tardi) per lo scrutinio.

La Mostra di Arturo Finazzer nel Salone Michelazzi. Si approssima il giorno di chiusura — che avverrà probabilmente nell'entrante settimana — dell'interessante e riuscita mostra di cerocromie di Arturo Finazzer, mostra che ha incontrato il pieno consenso del pubblico e che ha segnato un vero record nel campo delle vendite, avendo, sino a oggi, il numero dei quadri venduti raggiunto quasi la ventina su 27 esposti. Per facilitare la visita della bella Mostra il Salone Michelazzi (via Mazzini 16) sarà aperto in via del tutto eccezionale, domenica 27 corr. dalle 11 alle 13.

Le modalità di pagamento delle tasse di fabbricazione. Ancora una volta, l'Ufficio Tecnico di Finanza di Trieste avverte i contribuenti per tasse di fabbricazione, che i versamenti debbono essere fatti sempre alla Sezione di Tesoreria Provinciale della Provincia alla quale i contribuenti appartengono, sia in contanti che con vaglia e assegni della Banca d'Italia o titoli e valori postali.

I versamenti fatti col metodo di vaglia e assegni della Banca d'Italia, sempre però girati o emessi a favore della Tesoreria Provinciale, possono essere inviati anche all'Ufficio Tecnico, che li farà recapitare dopo averne preso nota sui suoi registri. Resta, per quanto si è detto, fatto espresso divieto di inviare all'Ufficio Tecnico titoli e valori postali, (vaglia) ad esso intestati e vaglia o assegni, di altre Banche, che non siano della Banca d'Italia. D'ora innanzi sarà respinto ogni documento all'interessato, il quale, per quanto si è detto, sarà responsabile o dei mancati o dei ritardati pagamenti, colla possibilità di applicazione della multa di mora.

Un ballo al Dopolavoro R. Pitteri. Questa sera (sabato), al Dopolavoro R. Pitteri, in via San Marco 5, avrà luogo un trattenimento familiare di danza.

Il Corso di cultura coloniale alla nostra Università

La Segreteria della Sezione per le Tre Venezie dell'Istituto Coloniale Fascista comunica:

Martedì 29 gennaio alle 18, con una prolusione del chiarissimo prof. Giorgio Roletto, avrà inizio il corso universitario di cultura coloniale, organizzato dalla Sezione per le Tre Venezie dell'I. C. F., con la cooperazione della Regia Università Commerciale.

In considerazione del notevole numero degli iscritti che ha superato di già il limite fissato dalla commissione organizzatrice, le iscrizioni restano da oggi definitivamente chiuse. Le lezioni saranno tenute nelle aule della Regia Università nelle ore pomeridiane, secondo l'orario che sarà reso noto agli interessati, per dar modo anche ai numerosi iscritti che hanno altre occupazioni di poter seguire i corsi.

Come è stato annunciato a suo tempo, i partecipanti concorrono a dieci posti gratuiti per la grande crociera studentesca in Tripolitania, organizzata dall'Istituto Coloniale Fascista e che si effettuerà durante le prossime ferie pasquali. Ecco il programma dettagliato del corso:

1) *Geografia coloniale* (5 lezioni) prof. Giorgio B. Roletto della R. Università di Trieste. Eritrea: Parte Fisica - Antropica - Economica. Somalia: Parte Fisica - Antropica - Economica. Libia: Parte Fisica - Antropica - Economica.

2) *I principali prodotti delle nostre Colonie* (10 lezioni), prof. Giulio Morpurgo della Regia Università di Trieste. Introduzione e programmi: a) Cereali e amilacei: orzo, frumento, mais (durra, panico, elensine), i tre cereali degli africani - l'enseles - feffe patate - manioca. b) Le frutta: datteri, fichi, banane, uva, agrumi, fichi d'India. c) Semi oleosi: arachidi, lino, Niger, sesamo, ricino, girasole, balanites, cotone. d) L'olivo: coccos nucifera. e) Altri semi: caffè, nigella, fieno greco, senape, abrus precatorius. f) Piante tecniche: sparto, henna, canna da zucchero, tabacco. g) Fibre tessili: cotone, sansevierra, capok, luffah ecc. h) Gomme e resine: gomma arabica, incenso, mirra, balsamo. i) Prodotti animali: spugne, tonno, madreperla, prochas, coralli, ambra grigia e pelliccerie. j) Sale e soda naturale.

3) *Principi di diritto coloniale* (2 lezioni), prof. Manlio Udina della Regia Università di Trieste. Cenni di diritto coloniale generale: Concetto di colonia; vari tipi e classificazione delle colonie; natura e limiti del diritto coloniale; sue fonti. Il diritto coloniale italiano: L'acquisto delle colonie nel diritto pubblico italiano; generalità. Gli organi centrali metropolitani per le colonie. L'ordinamento giuridico delle singole colonie: a) Libia, b) Eritrea, c) Somalia (con l'Oltregiuba). I possedimenti non coloniali dello Stato italiano (isole Egee e Saseno). La concessione in affitto di Tientsin.

4) *Igiene coloniale* (due lezioni), prof. dott. E. Dal Favero, libero docente della Regia Università di Roma. a) Nozioni generali sull'ambiente e sulla vita degli europei in colonia. b) Igiene degli indumenti e degli alimenti nelle regioni tropicali. c) Lotta contro gli insetti trasmettitori di malattie tropicali.

5) *Agricoltura coloniale* (2 lezioni), prof. dott. Domenico Tamaro. a) L'agricoltura mediterranea; b) l'agricoltura d'oltremare.

6) *Le operazioni geodetiche e cartografiche nelle nostre colonie*, pro. Luigi Carnera del Regio Osservatorio astronomico di Trieste. a) Le operazioni geodetiche in generale ed importanza loro per il rilievo cartografico. Necessità del rilievo dal punto di vista economico e politico. b) Particolari necessità per il rilievo dele coste agli scopi della navigazione. c) Lavori dell'Istituto Idrografico della R. Marina nel Mar Rosso, Somalia, Libia e Dodecaneso. d) Operazioni e rilievi fatti nell'interno dell'Eritrea, Somalia, Oltregiuba, Libia e Dodecaneso dall'Istituto Geografico Militare di Firenze.

7) *La pesca del corallo e della madreperla nel Mar Rosso* (2 lezioni), prof dott. Mario Picotti dell'Istituto Geofisico di Trieste: a) Pesca del corallo; b) pesca del tonno.

8) *La pesca del tonno in Tripolitania* (una lezione), prof. dott. M. Sella dell'Istituto di Biologia Marina di Rovigno.

9) *Etnologia coloniale* (una lezione) prof. dott. Raffaello Battaglia.

Movimento sindacale

Il Segretario politico federale visita la sede dei Sindacati

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Nel pomeriggio di ieri, il segretario federale di Trieste, ing. Cobolli-Gigli, ha visitato ufficialmente la sede dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti. Accompagnato dal commissario straordinario cav. Domeneghini, il segretario federale si è resto conto della sistemazione di ogni ufficio, interessandosi dell'organizzazione dei vari servizi ed esprimendo infine il suo vivo compiacimento al camerata Domeneghini per la intensa attività da lui impressa al movimento sindacale della nostra Provincia.

La tutela degli automobilisti privati

Abbiamo già dato comunicazione della risoluzione di una vertenza sindacale in favore di un automobilista in servizio privato, licenziato senza corresponsione di indennità di licenziamento. Oggi abbiamo altra importante vertenza del genere che venne risolta favorevolmente per l'interessato, in seguito al tempestivo ed energico intervento del locale Sindacato provinciale automobilisti.

Il fatto è analogo a quello cui accennammo giorni or sono: un tizio trova modo di rimpiazzare il suo conducente, ormai in servizio da anni presso di lui, con altro avente minori esigenze perchè scapolo e disoccupato da lunga pezza, quindi disposto a guadagnare anche pochissimo ed a fare il servizio di cameriere oltrechè di automobilista, pur di sbarcare il lunario.

Nessuna considerazione di umanità e di giustizia nei riflessi del vecchio dipendente: licenziamento irrevocabile e, qui sta il bello, senza corresponsione di indennità alcuna.

Fu una vera fortuna per quel povero diavolo che esistesse un sindacalismo fascista con tanto di principi concretati in una Carta del Lavoro, avente forza di legge, chè altrimenti avrebbe dovuto acconciansi a far buon viso a cattiva sorte. Invece, grazie al pronto intervento del Sindacato e, per esso, del suo segretario sig. Rodda, l'automobilista in questione si ebbe liquidata all'istante la bella sommetta di 1600 lire.

Intendiamoci: in ciò non v'è nulla di straordinario: questo non è che un dovuto riconoscimento dell'opera continua e fedele di un prestatore d'opera da parte di colui che di tale opera ha usufruito; ma, a parte tale riconoscimento concretantesi in una determinata indennità, quello che ci preoccupa è il fatto in sè del tentativo di licenziamento per il solo motivo che si presenta la possibilità di sfruttare una data situazione e risparmiare così (spesso il risparmio è del tutto annullato dalla poca competenza e dalla mancanza di buona volontà del nuovo dipendente) qualche centinaio di lire a danno del lavoratore.

Noi non vogliamo insistere su questo episodio, benchè da qualche tempo si ripeta ormai con eccessiva frequenza, però teniamo ad affermare una volta ancora che non saranno già queste meschine incomprensioni da parte di chi più e meglio dovrebbe saper valutare in tutta la sua bellezza e potenza di grande movimento rivoluzionario cui sono affidate le future sorti del Paese, non saranno già queste meschine incomprensioni, dicevamo, ad arrestare, neppure di un'ora, la marcia dell'Italia nuova verso il suo nuovo assetto civile.

Gli ostacoli si girano o si abbattono. In questo caso si abbattono.

L'assemblea del Sindacato lavoranti in mode e mercerie

Mercoledì scorso ha avuto luogo l'assemblea degli iscritti al Sindacato lavoranti in mode e mercerie. Presiedeva il vicesegretario dell'Industria, Silvio Simonini, il quale, dopo avere accennato brevemente al nuovo inquadramento sindacale, parlò dei vari problemi che interessano la categoria, analizzando le ragioni della crisi che incombe attualmente sulla industria dell'abbigliamento.

Parecchi degli intervenuti fecero presente la necessità di disdettare l'attuale contratto di lavoro per stipularne un altro che disciplini maggiormente il lavoro a turno e tuteli in modo più rispondente ai desideri delle organizzate, gli interessi delle lavoranti a domicilio. Il vicesegretario,

Decorazione della Stella al merito del lavoro

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha diramato la seguente circolare ai presidenti delle varie Confederazioni sindacali: «E' noto alla S. V. che con R. D. 30 dicembre 1923, n. 3167, fu istituita la decorazione della «Stella al merito del lavoro», destinata a premiare i lavoratori manuali che si siano segnalati per singolari meriti di perizia, di fedeltà e di buona condotta morale. Col R. D. L. 15 marzo 1927, n. 548, convertito nella legge 14 giugno 1928, n. 1464, il numero di concessioni annuali di tale decorazione fu elevato a 300. Di queste, 240 vengono conferite su designazione della Commissione all'uopo istituita con R. D. 25 gennaio 1925, n. 120, e le altre 60 su designazione del Ministero per l'Economia Nazionale.

Detta Commissione, chiudendo i suoi recenti lavori, ha fatto presente il grave imbarazzo nel quale viene a trovarsi per la designazione degli operai decorandi, che sono in numero molto ristretto, assolutamente sproporzionato alle molte migliaia di proposte da esaminare. Ne deriva in conseguenza una situazione invero spiacevole, dato che le proposte per la decorazione della Stella al merito del lavoro, avanzate al Ministero, e note alle maestranze delle aziende, creano una viva aspettazione destinata a rimanere lungamente delusa per la grande maggioranza degli interessati.

Riconosciuta la piena fondatezza di quanto è stato segnalato dalla predetta Commissione ed esclusa l'opportunità di aumentare il numero delle concessioni annuali che, per poter riuscire efficace ai fini dell'esaurimento delle proposte, dovrebbe essere aumentato in misura assai rilevante, svalutando il valore della decorazione istituita dal Governo fascista, questo Ministero ritiene che la migliore soluzione sia quella di addivenire ad una più accurata e rigorosa selezione delle proposte.

A tale fine questo Ministero ha deliberato: a) di dichiarare decadute tutte le proposte finora pervenutegli, per qualunque tramite, le quali non abbiano ancora avuto esito, e di restituire le proposte stesse agli organi proponenti perchè le rivedano con criteri assai restrittivi; b) di invitare le singole Confederazioni a inoltrare annualmente, a ripartire dal 1929, un numero di proposte non superiore al sottoindicato:

Confederazione generale fascista industria italiana, 72; quella commercianti, 15; agricoltori, 100; trasporti terrestri e navigazione interna, 6; trasporti marittimi aerei, 7; quella dei Sindacati fascisti industria, 72; commercio, 15; agricoltura 100; trasporti terrestri e navigazione interna, 6; quella della gente di mare e dell'aria (addetti ai trasporti marittimi e aerei), 7.

c) Di considerare decadute, alla fine di ciascun anno, le proposte che non abbiano avuto accoglimento nell'anno stesso, restando, però, in facoltà delle rispettive organizzazioni sindacali proponenti di avanzare di nuovo tali proposte, comprendendole nel numero di quelle che, come sopra stabilito, le singole Confederazioni hanno facoltà di presentare per l'anno successivo; d) che le segnalazioni, da parte delle singole Confederazioni sindacali, dei lavoratori manuali meritevoli della decorazione, vengano fatte pel tramite del Ministero delle Corporazioni, cui spetta la vigilanza su dette Confederazioni; e) che la Confederazione proponente debba invitare quella corrispondente dei lavoratori e dei datori di lavoro, a seconda che la proposta parta dall'una o dall'altra organizzazione, a esprimere il proprio parere sulle singole proposte che essa intende inoltrare, in modo che queste pervengano già corredate dai due concordi pareri.

Ciò premesso, prego codesta Confederazione di provvedere, in base ai criteri su esposti, alle nuove segnalazioni, avvertendo ancora una volta che le proposte dovranno riguardare lavoratori effettivamente provvisti dei titoli di benemerenza, indicati nel R. D. 30 dicembre 1923, n. 3167, nonchè dei titoli di anzianità di servizio prescritti dal succitato R. D. Legge 17 marzo 1927, n. 548, e occupati in mansioni che richiedono perizia tecnica, sì da rappresentare elementi che eccellano nella massa dei lavoratori, in guisa che la concessione, ad essi, della distinzione onorifica, possa destare la più favorevole impressione fra i lavoratori.

Convocazioni

Sindacato tecnici della scena. Domani, domenica, 27 corrente, alle 10.30, avrà luogo presso la sede dei Sindacati fascisti (via Dante 7-III), l'assemblea generale degli iscritti a questo Sindacato.

Sindacato provinciale falegnami. Il Consiglio direttivo è convocato per le 11 di domani, domenica, 27 corr., presso la sede dei Sindacati. Martedì 29, alle 18.30, il Consiglio si riunirà una seconda volta con la partecipazione di tutti i fiduciari della categoria.

Sindacato impiegati delle ditte commerciali. Per le 11 di domani è indetta nella sala del Littorio (entrata da via S. Carlo) un'assemblea generale straordinaria di tutti gli impiegati di aziende commerciali, commessi di negozio, impiegati di agenzie patrimoniali, addetti agli studi professionali, aiuti di farmacia, dipendenti dei magazzini di privative, personale dei vagoni-letto, impiegati delle ditte di spedizioni e impiegati delle agenzie di viaggio. All'importante riunione, presieduta dal commissario dei Sindacati fascisti, sono tenuti a presenziare tutti gli organizzati.

Addetti agli alberghi, ristoranti, bars e caffè. Domani, alle 10, avrà luogo in sala Dante (entrata da via D'Annunzio 1) un'assemblea generale di tutti i lavoratori addetti agli alberghi, ristoranti, bars e caffè. La riunione sarà presieduta dal commissario straordinario dei Sindacati fascisti. Le assenze devono essere giustificate tempestivamente.

Sindacato automobilisti. Questa sera, alle 19, il Consiglio direttivo si riunisce in sede (via Bellini 1) per esaminare la situazione generale della categoria.

Sindacato lavoranti sarti e sarte. Lunedì, 28 corr., alle 20 precise, avrà luogo presso la sede dei Sindacati fascisti la assemblea generale degli iscritti a questo Sindacato.

Sindacato impiegati delle industrie tessili. Domani, domenica, alle 10, presso la sede dei Sindacati fascisti avrà luogo l'assemblea generale degli impiegati tecnici e amministrativi delle industrie tessili, con il seguente ordine del giorno: Costituzione del Sindacato; nomina del Direttorio; contratto di lavoro; varie. All'importante riunione costitutiva nessuno deve mancare.

Riunione del Consiglio direttivo del Sindacato bancari. Con l'intervento di tutti i fiduciari delle Banche non rappresentate in Consiglio, ebbe luogo ieri sera un'importante riunione del Direttorio dei bancari, presieduto dal commissario Lino Domeneghini. Venne esaminata accuratamente la situazione locale, indagando sulle ragioni del malcontento che da alcun tempo esiste fra gli organizzati. Dalla serena disamina, alla quale contribuirono un po' tutti gli intervenuti, risultò che tale malcontento va addebitato, nel complesso, a una deficente osservanza delle norme contrattuali in vigore. Il commissario dei Sindacati bancari, Lino Domeneghini, decise di indire l'assemblea generale degli appartenenti la categoria per le 19 di mercoledì 30 corr., in sala del Littorio.

La tassa annuale dei venditori ambulanti

Nella riunione tenutasi giorni or sono sotto la presidenza del camerata Mulè, il Consiglio direttivo del Sindacato rivenditori ambulanti prospettò l'impossibilità da parte degli organizzati di corrispondere all'autorità municipale entro il mese di gennaio, come prescritto, la tassa annuale per l'occupazione del suolo pubblico. E ciò in conseguenza dei pochi guadagni che alla categoria è possibile realizzare durante la cattiva stagione.

Per speciale interessamento del commissario straordinario cav. Domeneghini, e per l'elevato spirito di comprensione dell'autorità municipale, che si è resa conto della impossibilità in cui si trova effettivamente la categoria di far fronte ai propri impegni in questo periodo di stasi nella sua attività commerciale, è stato raggiunto un accordo per il quale viene concesso ai venditori ambulanti di eseguire il versamento della tassa annuale entro il mese di maggio, periodo in cui le possibilità economiche della categoria sono maggiori.

Il podestà, nell'intento di esaudire un altro desiderio degli interessati, ha inoltre riammessa la vendita ambulante dei palloncini nei giorni di domenica.

I lavori per l'acquedotto triestino discussi al Consiglio superiore dei LL. PP.

ROMA, 25

La terza Sezione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha discusso, fra altri, il seguente affare: Sorgente di San Giovanni di Duino e autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori per la derivazione a scopo potabile al Comune di Trieste.

Le conferenze dell'Università Popolare O. N. D. Stasera, alle 20.15, in via Gatteri 3, l'avv. prof. Cesare Columba terrà la seconda conferenza del ciclo su «L'unificazione legislativa». In essa, con la chiarezza e la facondia tanto apprezzate nella prima conferenza, tratterà del Codice civile patrio e delle sue principali divergenze dal Codice austriaco; argomento importante e interessante in genere ogni persona colta, ogni cittadino.

La seconda conferenza del prof. Baccio Ziliotto. Lo scorso giovedì ha avuto luogo, nei locali del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto, la seconda conferenza del ciclo «Firenze artistica» del prof. Bacio Ziliotto. Arricchita da numerose proiezioni delle più insigni opere di Firenze, la lezione, seguita con il massimo interessamento dai convenuti, ha illustrato quel periodo storico che, trasformando il bizantino e il gotico in un'arte puramente italiana, dischiuse infiniti orizzonti al nostro glorioso Rinascimento. Giotto e Brunelleschi, i sereni ed equilibrati geni innovatori del pre-rinascimento, le loro opere somme, con quelle degli artisti seguenti, che trassero le loro belle ispirazioni dall'arte di quei grandi, costituirono il tema della conferenza, che si chiuse tra i più lusinghieri applausi.

Dichiarazioni per le Dogane per trasporti diretti in Cecoslovacchia. In seguito a recente determinazione della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, il Compartimento di Trieste ha disposto che i trasporti diretti in Cecoslovacchia vengano accettati dalle dipendenti stazioni, scortati complessivamente da due sole «dichiarazioni dello speditore per le operazioni doganali», Mod. Ch. 1, da servire una per l'Agenzia doganale di confine delle Ferrovie italiane dello Stato e l'altra per le Ferrovie del Regno S. H. S.

ULTIMO GIORNO LIQUIDAZIONE

rimanenze inventario a prezzi di Stralcio

Lunedì 28 corr. iniziamo la nostra VENDITA DEL BIANCO con prezzi sensazionali

WEISS

MIO MARITO È COSÌ FELICE!

Nessuno Può Supporre La Mia Età.

«Mia cara, che cosa hai fatto? Dimostri dieci anni di meno di quando ti ho veduta tre settimane or sono».

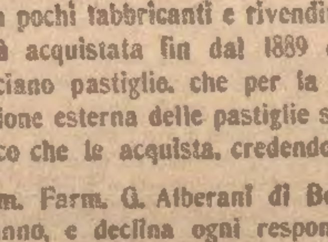
«Nevvero, non è meraviglioso? Tutte le mie amiche lo dicono. Persino mio marito dice che sembro ringiovanita in modo sorprendente».

E' stato ora dimostrato che le rughe, il colorito appassito, le guancie raggrinzite ed i muscoli facciali rilassati, non sono cagionati dall'età nè dall'esser esposte alle intemperie, ma dalla denutrizione della pelle. Delle sommità mediche — compresi alcuni professori di medicina Viennesi — hanno pure provato che la vostra pelle può mangiare, cioè assorbire certi alimenti preparati in modo speciale, i quali sono trasformati rapidamente in cellule e tessuti viventi. 100.000 franchi vi garantiscono che la Crema Tokalon Alimento per la pelle, color rosa, la celebre crema parigina, contiene gl'ingredienti nutrientissimi preparati in modo speciale — crema fresca ed olio d'oliva predigeriti, estratti vegetali emulsionati, ecc. — i quali, secondo grandi specialisti di bellezza, sono necessari alla vostra pelle per mantenerla fresca, soda e senza la minima ruga. Così le donne di 50 anni possono ora parerne 30 ed ottenere un colorito risplendente di gioventù e di bellezza. La Crema Tokalon rinvigorirà e rinfrescherà la vostra pelle in modo quasi incredibile anche in una notte, ed in 28 giorni vi darà un colorito nuovo e di bellezza durevole. Constaterete i risultati sorprendenti nel vostro specchio. Adoperate la Crema Tokalon Alimento per la Pelle, color rosa, alla sera prima di coricarvi, e la Crema Tokalon Alimento per la Pelle, color bianca, non grassa, al mattino. Non rischiate nulla quando comperate la Crema Tokalon. Risultati soddisfacenti sono garantiti oppure il vostro denaro vi sarà rimborsato.

COFANETTO DI BELLEZZA GRATUITO. — Il nostro cofanetto di bellezza contenente tre piccoli tubetti di Crema Tokalon Alimento per la Pelle ed altri prodotti preziosi per la bellezza sarà mandato gratuitamente su richiesta accompagnata di due lire per spese d'invio, imballaggio, ecc. Indirizzo: Farmacia Roberts, Reparto 5 S, Via Tornabuoni, Firenze.

QUESTA É LA SCATOLA

QUESTA É LA PASTIGLIA



Da tempo non pochi fabbricanti e rivenditori profittando della grande e meritata notorietà acquistata fin dal 1889 dalle Pastiglie della Madonna della Salute, smerciano pastiglie, che per la forma delle scatole, per le diciture, per la confezione esterna delle pastiglie stesse, vendute anche sciolte ingannano il pubblico che le acquista, credendo di acquistare le pastiglie Alberani.

Lo Stab. Chim. Farm. G. Alberani di Bologna mette in guardia il pubblico contro l'inganno, e declina ogni responsabilità per quelle pastiglie similari o contrafatte, che risultino prive di ogni efficacia curativa o peggio dannose alla salute.

Chiedete dunque:

PASTIGLIE ALBERANI MADONNA DELLA SALUTE

medicamentose per la tosse

Lire 3.30 la scatola

RECENTE INTRODUZIONE Fumatori chiedete ovunque i magnifici SIGARI del R. Monopolio Ungherese, «TRABUCOS», a Lire 1.30 al pezzo

Parchetti piallatura, raschiatura, incidatura con CERINA soltanto PRIMA IMPRESA PULITURA M. Toresella Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel.

La sentenza nel processo Giugovatz

Il bandito condannato a 16 anni di reclusione

Iersera, verso le 20.30, è terminato dopo tre giorni di lungo aspro dibattito, il processo contro il bandito Antonio Giugovatz.

Mano a mano che il processo s'avviava alla fine, il duello oratorio tra il P. M. comm. Pola ed il difensore avv. Matosel-Loriani si era fatto più vivo e serrato. L'udienza antimeridiana è stata perciò assorbita interamente dalle repliche e contro repliche che P. M. e difesa hanno voluto svolgere, per convincere e prospettare ai giurati le tesi dell'accusa e della difesa.

Esaurita, verso le 13, l'interessante e vivace discussione, il processo è stato ripreso alle 16.

Dichiarata aperta l'udienza, il Presidente cav. uff. Ferri, fatto sgombrare il pubblico dall'aula, ha invitato i giurati a raccogliersi nella loro stanza di deliberazione e procedere alla votazione dei quesiti.

Riaperte le porte alle 19.30, il Presidente ha fatto leggere dal cancelliere sig. Zanetti, il verdetto.

Il verdetto

In base a tale verdetto i giurati hanno negato l'omicidio volontario ed affermato in sua vece l'omicidio preterintenzionale; hanno negato la legittima difesa e l'eccesso della legittima difesa; hanno però accordato le attenuanti generiche: questo per la imputazione riflettente l'uccisione del guardiano Kervatin. In quanto al mancato omicidio riguardante gli agenti, i giurati hanno negato il mancato ed il tentato omicidio, affermando invece il quesito della violenza agli agenti con l'aggravante dell'arma; hanno inoltre concesso l'attenuante che la violenza era stata fatta per sottrarsi all'arresto; hanno affermato la contravvenzione per il porto della rivoltella e negato, infine, il possesso abusivo del pugnale.

In seguito a questo verdetto il P. M. l'avvocato generale comm. Pola ha chiesto il massimo della pena per quanto abbia ritenuto che anche questa non sia eccessiva e non corrisponda alla gravità dei reati commessi dal Giugovatz.

Il difensore avv. Matosel-Loriani ha cercato di attenuare la richiesta del P. M. rimettendosi alla giustizia ed all'imbparzialità del Presidente, perchè la volontà dei giurati, manifestata attraverso i verdetto, sia rispettata.

Sospesa per qualche diecina di minuti l'udienza, per dar tempo al Presidente di deliberare sulla sentenza, gli sguardi del pubblico si riversano sull'imputato, il quale se ne sta assorto in cupe e profonde meditazioni. Ogni tratto, come per aver qualche sollievo dall'angoscia che certamente lo opprime ma che non vuol manifestare, si alza in piedi, incrociando le mani.

La sentenza

Allora il suo sguardo erra per la sala, si ferma sui volti dei presenti come per strappar loro qualche commento che lo illumini e lo ravvivi in questa sua penosa ed opprimente incertezza sulla sua sorte che sta, di minuto in minuto, per essere decisa.

Pare che l'orrore dell'ergastolo gli si affacci in tutta la realtà orribile. Ma, quando il suo sguardo si incupisce per lo sbigottimento che lo prende, Giugovatz si scuote, fa qualche passo e poi ricade sulla panca, spossato ed affranto.

E quando alle 20.30, il Presidente rientra nell'aula, l'imputato si irrigidisce per meglio afferrare e comprendere la portata della sentenza.

Il Presidente con voce piana, dopo aver elencato le varie imputazioni che sono state affermate dai giurati, in base al verdetto da questi emesso, pronuncia sentenza con la quale Antonio Giugovatz viene condannato alla pena della reclusione per 16 anni, 1 mese e 25 giorni; a 600 lire di multa, a tre anni di vigilanza speciale da parte dell'autorità di p. s. ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Letta la sentenza, il Presidente dichiara chiuso il dibattimento e ordina lo sgombero dell'aula.

«Sono innocente!» grida il condannato

Mentre i carabinieri si accingono a fare sfollare la sala, Antonio Giugovatz, che aveva seguito ed ascolto con calma imperturbabile la sentenza, ha un moto brusco e violento: con le gote accese, la fronte imperlata da qualche stilla di sudore e gli occhi velati dalle lagrime, rivolto verso i giurati che stanno abbandonado gli scanni, grida, con voce fremente e disperata:

— Sono innocente! Giuro davanti a Dio che sono innocente!

Poi, mentre i carabinieri subito lo attorniano per invitarlo alla calma, il condannato, con voce strozzata dalla disperazione, continua a protestarsi innocente e ricordare i suoi bimbi.

Poscia, con passo frettoloso, in mezzo ad un nugolo di carabinieri, il Giugovatz esce dall'aula e, attraversati alcuni corridoi, scende le scale dove, ad ogni pianerottolo stanno di servizio alcuni carabinieri. Giunto nell'atrio, il condannato sale lesto nell'autofurgone cellulare.

Le scale, l'atrio e le adiacenze del Tribunale sono state sgombrate di curiosi. A facilitare questo compito di ordine pubblico, i carabinieri hanno avuto, per una volta tanto, un buon alleato: il maltempo; perchè ben pochi sono ora coloro che hanno avuto la forza di attendere in istrada, sotto il nevischio, fra le raffiche, il passaggio dell'autofurgone.

In attesa del processo a Pola

Con questa sentenza le vicende giudiziarie del Giugovatz non sono però terminate. Ora, dopo il verdetto dei giurati di Trieste, lo attende quello dei giurati di Pola, davanti ai quali dovrà, fra qualche mese, comparire per rispondere di una serie di reati compiuti in stretta correità col brigante istriano Giovanni Collarich.

Dalla sentenza di rinvio che rimanda il Giugovatz al giudizio della Corte di Assise di Pola, si rilevano le seguenti imputazioni: per avere la sera del 3 ottobre 1923 minacciata a mano armata, Anna Passarin-Bassic, per venire in possesso di un paio di orecchini e di una collana d'oro, nonchè di 20 lire; per avere l'8 ottobre 1923, armato di rivoltella, minacciato la vita di Maria Calagaz-Vuossi, rapinando la donna di 3210 lire e di oggetti d'oro; per avere commesso, subito dopo il precedente reato, un furto a danno di Francesco Delisse, impossessandosi di 300 lire e oggetti d'oro; per avere la notte del 25 ottobre 1923, commesso un furto di bottiglie e generi alimentari in danno di Umberto Sbona; per avere, la notte stessa, sparato, a fine di uccidere e per sottrarsi all'arresto, contro gli agenti di p. s. Giuseppe Medola e Pietro Gori; per avere la sera del 6 novembre 1923, minacciato nella vita, Alberto Fischer, derubandolo di 200 lire; per avere, nella stessa occasione, minacciato nella vita Ildegarda Fischer rubandole 100 lire.

La sentenza contiene inoltre altri reati compiuti in collaborazione con alcuni elementi della famosa banda chiamata «dei drappi neri».

Al processo, con tutta probabilità, interverrà pure, come teste, il brigante Giovanni Collarich, già condannato all'ergastolo e che come noto, sta attualmente scontando il periodo della segregazione cellulare nel penitenziario di Santo Stefano a Ventotene.

I ripieghi del fattorino infedele

Settimane or sono, il signor Antonio Postir, proprietario della latteria Fratelli Postir, sita in via Francesco Crispi, assunse alle sue dipendenze in qualità di fattorino e riscuotitore il ventenne Giorgio G., abitante in via Petronio, incaricandolo di consegnare il latte a domicilio dei vari clienti e di ritirare i relativi importi.

Dapprima il G. versò regolarmente il denaro, ma in seguito cessò i versamenti assicurando il Postir che i clienti non pagavano date le loro critiche condizioni. Dapprima il Postir, credette, ma poscia insospettitosi fece gli accertamenti del caso presso i vari clienti i quali tutti lo assicurarono che i pagamenti venivano fatti con ogni regolarità.

In seguito a queste risultanze, il Postr si recò a denunciare la cosa al cav. Terrana, dirigente il Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, e rilevò che risentiva un danno complessivo di circa 860 lire.

Compiute le ricerche del caso, ieri gli agenti arrestarono il riscuotitore infedele, che dopo interrogato, fu scortato al Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria per appropriazione indebita.

L'odierno processo d'Assise

Un fuochista respinto dall'amata spara contro il rivale

La mattina del 7 settembre 1927, in via Pasquale Besenghi, tra lo stupore e lo sbigottimento dei radi passanti, avvenne improvvisamente un drammatico e sanguinoso colpo di scena. Un uomo, all'apparenza operaio, dopo avere seguito e pedinato una giovane coppia che tranquillamente s'avviava per la via, tratta una rivoltella, sparò contro il compagno della donna diversi colpi. Ma poichè i colpi erano andati a vuoto e il bersagliato cercava di sottrarsi ad un nuovo eventuale attacco, fuggendo, lo sparatore, inseguendolo, lasciò partire due colpi. Purtroppo, questa volta, un proiettile raggiunse alla nuca il fuggitivo, che stramazzò a terra. Compiuto il gesto criminoso, lo sparatore si die' a sua volta alla fuga, e in breve scomparve. Chi erano i personaggi del dramma rapido e sanguinoso svoltosi sotto gli occhi di pochi passanti? Qual'era il motivo che lo aveva provocato?

Le cause determinanti

A questi interrogativi rispose subito, dopo una severa e minuziosa inchiesta, l'autorità giudiziaria.

Anzitutto lo sparatore venne identificato per il fuochista marittimo Giovanni Milocanovich fu Tomaso, di 46 anni, da Parenzo. Arrestato il 21 settembre successivo, il Milocanovich confessò di avere sparato tre colpi di rivoltella senza volontà di uccidere; affermò anzi di avere esploso due rivoltellate in aria per intimidire l'avversario e la terza per difesa preventiva, mirando alle gambe e non alla testa.

I moventi? A questa domanda la sezione d'accusa, nella sentenza che rinviava il Milocanovich al giudizio della Corte d'Assise, ha risposto precisando date, nomi e fatti, come segue:

Il 7 settembre 1927, certo Andrea Borri e la giovane Pierina Sterzai, conviventi «more uxorio», percorrendo la via Pasquale Besenghi, si accorsero che, come il solito, erano pedinati dal Milocanovich, il quale, da tempo, pretendeva, ma senza fortuna, di indurre la giovane a lasciare il Borri per unirsi con lui.

Il Borri, seccato dalla petulanza del rivale, lasciata la compagna, si diresse verso il Milocanovich per chiedergli spiegazioni. Il fuochista, vistosi scoperto, si affrettò ad allontanarsi e dirigersi verso la via Navali. Ma il Borri volle nondimeno seguirlo. Ad un tratto — sempre secondo i rilievi della sezione d'accusa — il Milocanovich, voltatosi d'improvviso, estratta una rivoltella che teneva nascosta in una tasca dei pantaloni, la puntò sparando a pochi passi dal Borri un colpo che andò a vuoto.

Il Borri, vistosi minacciato così seriamente, fatto un «dietro front», cercò di fuggire verso la via Besenghi. Il Milocanovich, vedendoselo scappare, lo insegui, sparando altri due colpi, uno dei quali colpì l'inseguito che cadde bocconi.

Il Milocanovich, visto il rivale cadere, si affrettò ad allontanarsi, piegare verso la via Navali e fuggire.

Uno dei presenti alla scena fulminea, Paolo Hunter, per richiamare l'attenzione di altra gente, sparò, a sua volta, in aria una rivoltellata, che dal Borri venne ritenuta sparata dal Milocanovich.

La pallottola che aveva colpito il Borri, entrata nella regione cervicale laterale sinistra, dopo breve percorso superficiale, usciva dalla regione posteriore cervicale, cagionando una lesione che guarì in otto giorni.

La motivazione dell'accusa

La sezione d'accusa ritenne di rinviare alle Assise il Milocanovich, per queste considerazioni: «Considerato che è provato a sufficienza come l'imputato, sparando contro il Borri, fosse animato da intenzione di uccidere, tenuto presente che l'arma usata era idonea al fine, che i colpi furono sparati a breve distanza e a ripetizione fino alla caduta della persona bersagliata in moto e che fu presa di mira e colpita alla testa; che il delitto è mancato per circostanze indipendenti dalla volontà del Milocanovich, sicchè costui cessò il fuoco solo quando vide stramazzare a terra l'avversario e dovette presumere di averlo colpito a morte; che tale delitto di mancato omicidio costituisce reato di competenza della Corte d'Assise».

L'interessante processo si inizierà stamane alle 9, sotto la presidenza del cav. uff. Ferri, P. M. sarà l'avvocato generale comm. Pola.

Il Milocanovich sarà difeso dall'avv. Guido Zennaro.

La prolusione del prof. Pasini al corso su «L'opera di Italo Svevo»

Rammentiamo che stasera, presso la R. Università Commerciale (via dell'Università, 7), il prof. Ferdinando Pasini terrà la prolusione al suo corso di lezioni intorno a «L'opera di Italo Svevo».

Trieste va rendendo le dovute onoranze alla memoria del suo illustre e compianto cittadino. Recente è la pubblicazione del volume di Federico Sternberg, il più ampio ed acuto studio sinora scritto su «L'opera di Italo Svevo» (Casa editrice «La Vedetta Italiana»); recente è il magnifico articolo «Italo Svevo» dettato da Silvio Benco per il primo fascicolo della rivista fiorentina «Pègaso»; e ora, alla traduzione francese della «Coscienza di Zeno» si è aggiunta quella tedesca e si prepara l'inglese.

La Casa editrice Morreale di Milano annuncia, nell'«Almanacco letterario 1929», come imminenti la compársa di un volume postumo: «La novella del buon vecchio e della bella fanciulla», con altre prose inedite, e la ristampa del romanzo giovanile «Una vita», cui seguiranno gli altri due, «Senilità» e «La coscienza di Zeno». E' tutto un fervore, dunque, di ammirazione e di consensi e di lavoro intorno all'opera del geniale scrittore, che un tragico destino ci ha tolto nel momento in cui si cominciava ad apprezzarlo in tutto il suo valore.

Il prof. Pasini, che, dieci anni fa iniziava i suoi corsi di letteratura moderna trattando di due scrittori irredenti, Giovanni Prati e Filippo Zamboni, e poi attraverso il Carducci, il Pascoli, il d'Annunzio, il Pirandello, si era spinto sino ai futuristi, torna ora a uno scrittore di terra irredenta, che, per essere vissuto in margine alla Nazione, anzi fuori dei suoi confini politici, e per essere stato quasi più di trent'anni ignorato, non è, tuttavia, oggi meno moderno di qualunque più moderno scrittore d'Italia e dell'estero. L'Università di Trieste, orgogliosa di avere avuto Italo Svevo tra i suoi primissimi insegnanti quand' egli era autore esordiente, è altrettanto lieta di poter oggi partecipare alle onoranze che gli vengono tributate da tutto il mondo civile, offrendo l'occasione di conoscere più da vicino e di studiare più a fondo le opere di lui.

La prolusione avrà luogo alle ore 18, nell'aula universitaria E. Le altre lezioni si terranno nella stessa aula, alla stessa ora, ogni sabato successivo.

Per i funerali dell'ing. Zennaro. E' morto di questi giorni, in giovanissima età, in seguito a un disgraziato incidente di lavoro — come abbiamo già pubblicato —, l'ing. Mario Zennaro, assai noto e stimato nella nostra città. Il Sindacato degli ingegneri, mentre porge anche con questo mezzo le sue sentite condoglianze alla madre e alla famiglia del giovane collega stroncato nel fiore della vita e delle speranze, invita gli iscritti ad accompagnare la salma all'estrema dimora. I funerali partiranno oggi, alle 15, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Il bottino è di 12.000 lire ma i ladri son subito scoperti

Servendosi di chiavi false, ladri audaci penetrarono l'altra sera verso le 20.30 negli uffici della Società di sorveglianza «Unita Fortior» in via Ginnastica N. 15, dopo aver accuratamente rovistato nei cassetti delle scrivanie e negli armadi, se ne andarono asportando una cassetta contenente 12.000 lire, parte banconote di vario taglio e parte in monete d'argento, oltre a vari oggetti d'oro.

Il furto fu scoperto poi da alcuni impiegati che si affrettarono ad iniziare attive indagini, a cui cooperarono poi anche gli agenti della squadra mobile, pure informati dell'audace furto. I funzionari, dopo aver perquisito vari locali equivoci e visitato alcuni ambienti sospetti, procedettero verso l'una di notte all'arresto del bandaio Otello Mecutz, di 21 anni, abitante in via Rapicio N. 5. L'arrestato negò ogni partecipazione al fatto, ma perquisito fu trovato in possesso di parte della refurtiva asportata dagli uffici dell'«Unita-Fortior».

Dopo interrogato fu scortato alle carceri del Coroneo. Continuano ora attivamente le indagini per rintracciare gli altri complici che sono già stati identificati dagli agenti incaricati delle ricerche.

Incendio in un magazzino d'agrumi

L'appartamento di un medico devastato

Verso le 17 di ieri sera si sviluppò un incendio nei magazzini della ditta in agrumi dei fratelli Di Lenardo, in via Rossini N. 16. Sul posto subito accorsero i vigili con un carro di città al comando dell'ing. Bugliovazzi, e messi in azione due idranti, dopo circa due ore di faticoso lavoro, riuscirono a circoscrivere l'incendio e quindi a spegnerlo completamente. Andarono distrutti circa 4 metri quadrati di soffitto e travi e il pavimento del primo piano dove c'è l'appartamento del dott. Giacomo Berstein. Le cause che originarono l'incendio si devono ricercare nella difettosa installazione di una stufa, negli uffici della ditta. Il danno è di circa 5000 lire, coperto però di assicurazione.

Il brutto giuoco di un bimbo

Il 21 corrente, il bambino Domenico Senca, di 4 anni e mezzo, abitante a Cobba presso S. Daniele del Carso N. 70, giocava con una scure assieme al fratellino Luigi, quando ad un tratto si ferì alla mano destra abbastanza gravemente. I familiari, si affrettarono a prestargli le cure del caso e poichè il piccino non ne risentiva alcun dolore, fu trattenuto a casa. Uno di questi giorni le condizioni del bimbo andarono sempre più peggiorando, sì che ieri fu necessario il suo trasporto all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel IV reparto chirurgico.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la venerata memoria del Podestà di Pirano, gr. uff. avv. dott. Domenico Fragiacomo, dall'ispett. Giovanni Pettener e Margherita nata Viezzoli lire 30 pro Lega Nazionale; da P. e S. F. lire 25 pro Conferenza femminile di S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Giusto); da Cesira e Carlo della Martera lire 50, dall'avv. Carlo Mrach lire 20 pro Lega Nazionale; da Emilia de Langer, di Portorose, lire 25 pro Ospedale di Pirano (ammalati); da Lincy e John Zanini lire 50 pro Congregazione di Carità; da Alfredo Hunter lire 50 pro Congregazione di Carità, di Pirano; dal comm. ing. Costantino Doria lire 25 pro Lega Nazionale; dal dott. Antonio Petronio lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Francesco Drasch, dalla famiglia Giovanni Urizio lire 20 pro Congregazione di Carità e lire 20 pro Guardia medica; da Calliope Rodocanachi lire 25 pro Guardia medica; da Francesco Raguseo lire 10 pro Congregazione di Carità; dalla Raffineria Triestina di Olii Minerali (Agenzia di Bari) lire 50 pro Congregazione di Carità; dagli impiegati amministrativi della Raffineria Triestina di Olii Minerali lire 100 pro Asilo Ciechi Rittmeyer, lire 100 pro Congregazione di Carità, lire 100 pro Guardia medica, lire 100 pro Lega Nazionale e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Allieto e Antonietta Dal Pozzo lire 100, da Armando Lantschner lire 50 pro Congregazione di Carità; dagli operai della Raffineria Olii Minerali (S. Sabba) lire 144.25 pro Congregazione di Carità e lire 144.25 pro Asilo Ciechi Rittmeyer; dal pittore Giov. Zangrando lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del cav. uff. dott. Giulio Mahrer-Capponi, da Olly e Pippo Bonavia lire 50 pro Congregazione di Carità di Monfalcone; dal comm. Enrico Cazafura lire 25 pro Congregazione di Carità e lire 25 pro Guardia medica; dal dott. Guido Nicoli lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Luigia ved. Duranti, dalla cugina Emma de Gioia lire 30 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria del cap. Agostino Leva, dal figlio cap. Oscar lire 50 pro Fondo Banelli e lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal figlio Augusto e consorte lire 50 pro fondo Banelli e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Elena, Maria e Germano Rissotti lire 25 pro Fondo Banelli e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai nipoti Irma e Giuseppe Badessi lire 25 pro Pubblica Beneficenza di Lussingrande.

Per onorare la memoria di Rosa ved. de Nordis nata Trevisan, dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Anna Gerbec, di Sesana, da Albino Legat lire 50 pro Lega Nazionale.

Per onorare lo memoria di Willy Hinsenkamp, da Carolina Moretti lire 50 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Santina ved. Kusler, dai nipoti Boegan lire 50 e da Ginevra Peloso lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Anna ved. Faninger, da Teresa ved. Ferrari lire 30, da Giuseppe e Romeo Ferrari lire 30 pro Associazione Medica Triestina (fondo beneficenza); dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Cassa di previdenza medici ammalati e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giulia Sonnino ved. Castiglioni, dal conte Tullio della Zonca lire 50 pro Guardia medica; da Nitza ved. Pacor-Katomeris lire 25 pro Guardia medica; da Ines e comm. Antonio Garzolini lire 25 pro Guardia medica; dal comm. ing. Costantino Doria lire 25 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del loro collega Giuseppe Umech, dagli impiegati del civico Monte di Pietà lire 224 pro Guardia medica; da A. Bartoletti lire 5 pro Guardia medica; dalla ditta Saul D. Modiano lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Ignazio Smolars, dagli operai della Raffineria Olii Minerali (S. Sabba) lire 144.25 pro Congregazione di Carità e lire 144.25 pro Asilo Ciechi Rittmeyer.

Per onorare la memoria del fratello Angelo Cusin, da Ettore Cusin (Milano) lire 50 pro Lega Nazionale e lire 50 pro Monumento Oberdan.

Dall'ing. Ettore Gentilomo, di Vienna, lire 20 pro Lega Nazionale (per Calendario).

Dal cap. Piero Almerigogna lire 10 pro Lega Nazionale (per il bollettino).

Per onorare la memoria della madre del collega Chersovani Giovanni, da Cassini Luigi lire 5, Costrè Antonio 2, Scomparini Stefano 5, Boglich Perasti cav. Francesco 5, Boschini Giuseppe 5, Cressi Domenico 2, Lizzul Gaspare 2, Nalli Giovanni 3, Brandolini Silvio 5, Renelt Stefano 5, Fabbri Giovanni 2, Martinuzzi Enrico 3, Silla Alberto 3, Zoccoletti Arturo 5, Lama Rodolfo 3, Rosenvirt Giuseppe 3, Skodnik Amedeo 2, Doleni Francesco 5, Zani Alberto 5, Sutorini Carlo 5, Stumpo cav. Costantino 5, Palange Guido 5, Sciortino Giuseppe 3, Devicienti Ernesto 3, Accettulli Pompeo 5, Zalateo Arturo 5, Michelli Francesco 5, Tomada Mario 10, Cernigoi Antonio 10, Lusner Giuseppe 5, De Paitoni Vittorio 5, Bisiak Gregorio 14 - totale lire 150 pro Guardia medica.

L'adunanza scientifica dell'Associazione medica. Ieri ebbe luogo l'annunciata adunanza scientifica dell'Associazione medica. Il presidente commemorò con commosse parole il compianto dott. Giulio Mahrer-Capponi, deceduto dopo lunga malattia, e ne ricordò la bella figura di patriota e di medico. Diede quindi notizia che il carissimo socio dott. Giulio Grandi si era guadagnata in questi giorni la libera docenza, superando un brillante esame.

Il prof. Marziani presentò un caso di dermatite lichenoide da arsenobenzoli. In discussione parlò il prof Freund.

Il prof. Rimini presentò un caso di piemia consecutiva ad otite piogenica acuta guarito mediante operazione, ed un bambino, operato, affetto da estesc ascesso extradurale consecutivo ad otite catarrale. In discussione parlò il dott. Lang.

Il dott. Gino Macchioro trattò del valore pratico della prova tubercolinoemoclasica nei tubercolotici portando i suoi risultati ottenuti in oltre cento casi.

Decesso. E' morta a Grisignana, e la sua scomparsa ha destato vivo compianto, la signora Elena Poiani. Al marito, lo stimato negoziante signor Francesco Poiani, alla famiglia e ai nipoti che prendono il lutto per la dolorosa perdita, inviamo vivissime condoglianze.

Strascichi di un ingente furto di pelliccerie

Altra refurtiva ricuperata - Denuncie e arresti

Come abbiamo riferito giorni or sono, il commissario cav. Terrana, dirigente l'ufficio di p. s. di via Guido Brunner, coadiuvato dal maresciallo Vecchietti della squadra mobile, portò a compimento una brillante operazione di polizia, essendo riuscito a identificare e ad arrestare numerosi individui, autori diretti, complici o favoreggiatori in rilevanti furti di pelliccerie, consumati in danno della ditta Giorgio Scheel, in piazza della Borsa 11, e di altre ditte locali.

I primi arresti

Furono così tratti in arresto i fratelli Silvestro e Vittorio Fragiacomo, tali Giovanni Minon e Fiorello Del Conte, oltre allo chauffeur dei Fragiacomo, Pietro Stuhlpfarrer.

Si ricorda che in questa riuscita operazione i due funzionari poterono evitare un grosso furto, che la banda aveva preparato contro il negozio di pellicceria di proprietà di Umberto Fiandro, al n. 8 di via Cassa di Risparmio. Infatti, nell'abitazione dei Fragiacomo i funzionari rinvennero due chiavi false, che aprivano perfettamente le serrature del negozio da barbiere di Umberto Bonin, in via Mazzini 7, locale che confina con una leggera parete divisoria col vicino negozio di tappeti di Giorgio Aydinian, in via Cassa di Risparmio 8, donde poi i ladri intendevano passare nei negozio del pellicciaio, dove avrebbero potuto raccogliere un rilevante bottino.

Le indagini a Milano

Continuando nelle indagini, il cav. Terrana e il maresciallo Vecchietti, partiti per Milano, identificarono colà uno dei ricettatori in tale Archimede Prandi, di 39 anni, proprietario della trattoria «Archimede», in via Visconti 9. Presso di lui, i funzionari sequestrarono una pelliccia di petit-gris, del valore di 8000 lire, tre pellicce di volpe polare, del valore di 1700 lire ciascuna, e altre pellicce, per un rilevante valore.

In seguito i funzionari vennero a cognizione che non estraneo alla losca attività della banda doveva essere tale Almacheide Mariotti, abitante all'albergo Loreto di Milano. Pure questi fu tratto in arresto, mentre una donna, che pure era risultata intermediaria, come il Mariotti, tra i complici di Trieste e gli acquirenti milanesi, riuscì a prendere il largo, e ogni ricerca per rintracciarla fu vana.

Perquisizioni e denunce

Il Mariotti, interrogato, negò recisamente di avere avuto rapporti con i Fragiacomo, ammettendo soltanto che tra lui e i ladri delle pellicce erano corse delle onestissime trattative per la vendita dell'automobile «Alfa-Romeo» di proprietà dei Fragiacomo. Dopo interrogato, il Mariotti fu consegnato all'autorità di p. s. di Milano, poichè era ricercato dall'autorità giudiziaria di Roma, dovendo rispondere di molti reati colà commessi.

Ritornati a Trieste, il cav. Terrana e il maresciallo Vecchietti, dopo che la refurtiva sequestrata al Prandi fu riconosciuta dal sig. Scheel, per quella asportata dai ladri dal suo negozio, continuarono nelle ricerche, avendo accertato che parte della merce rubata era stata venduta pure a Trieste.

Una perquisizione operata in una conceria nei pressi della località di San Sabba, ebbe esito negativo. Tuttavia i funzionari, sulla base degli indizi raccolti, denunciarono il proprietario all'autorità giudiziaria per ricettazione dolosa, come pure per la medesima imputazione furono denunciati alla Procura del Re il Prandi e il Mariotti. Le indagini continuano.

Il brutto ricordo di una gaia serata

Un abbraccio che costa 200 lire

Il marittimo Roberto Radmilovich, abitante in via dei Rettori n. 2, l'altra sera s'imbattè, nei pressi di piazza Goldoni, nel marittimo disoccupato Mario Goriup, di 39 anni, il quale gli propose di passare assieme la serata in allegra compagnia di due donnine. Il Radmilovich accettò e la comitiva, dopo brevi soste in varie osterie, finì in un locale di S. Giovanni di Guardiella. Qui il Goriup, manifestando per il compagno, che era alquanto brillo, un'effusione particolare, lo abbracciò ripetutamente e con tanta foga... che finì con l'alleggerirlo del portafogli contenente la matricola d'imbarco e 200 lire in contanti.

Il derubato si accorse subito del brutto tiro ma pare che temesse per giunta le... ire del suo borseggiatore, percui non fiatò ed attese appena il giorno seguente per recarsi in Questura a denunciare il fatto. Ma, mentre stava uscendo dalla Questura, egli s'imbattè, con sorpresa, nel Goriup il quale tutto sorridente gli disse di... aver rinvenuto assieme a un suo compagno la sua matricola d'mbarco, e che gliela avrebbe riconsegnata... verso il compenso immediato di 60 lire.

Ma stavolta il Radmilovich, che si vedeva giuocato per la seconda volta, protestò energicamente e minacciò di recarsi a presentare denuncia del fatto alla Capitaneria di Porto. Il Goriup allora intimorito, gli consegnò la matricola e si allontanò. Poco dopo però egli fu rintracciato dagli agenti in un locale di cittavecchia e arrestato.

Scortato al commissariato di p. s. di via G. Brunner, fu interrogato e poscia inviato alle carceri del Coroneo.

Un colpo d'ascia per accidente. Il contadino Matteo Krabel, di 47 anni, abitante a Cittanova, tagliava ieri nel pomeriggio nell'orto di casa sua, un pezzo di legno per farne il manico d'una zappa. Accidentalmente si ferì gravemente colla scure al polso sinistro e, poichè il sangue sgorgava abbondante dalla ferita, fasciatosi alla meglio, venne subito a Trieste e si recò all'ospedale Regina Elena, ov'ebbe le medicazioni del caso e quindi, poichè la ferita era grave, fu accolto nel X reparto.

Biancheria evaporata. Ladri ignoti penetrati nel cortile della casa n. 601 a Barcola, rubarono a danno di Giuseppina Vicich, vari capi di biancheria, che erano stati messi ad asciugare. Il furto venne denunciato alla stazione dei carabinieri.

Littoria

Gruppo sciatori avanguardisti. Domenica il gruppo sciatori intraprenderà una gita alla volta di Postumia Le iscrizioni si ricevono giornalmente presso il comando della IV Coorte verso il pagamento della quota di lire 10. Domenica mattina adunata alle 7 alla Stazione centrale; ritorno verso le 21. Chi non sarà in perfetta tenuta di avanguardista sciatore non potrà prender parte alla gita.

Reparto ciclisti della 298.a Legione avanguardisti. L'adunata del reparto ciclisti di domenica 27 corr. è stata sospesa.

Il corso di ginnastica educativa per maestri e maestre. L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: Questa sera dalle 20.30 alle 21.30 nella palestra centrale di via della Valle, il prof. A. Botti terrà la sua terza lezione di teoria per maestri e maestre iscritti al corso. Alle 21.30 seguirà per i maestri nella stessa palestra la lezione di pratica impartita dal prof. Conforto. Per le maestre saranno invece date disposizioni. Domenica dalle 9 alle 12 si svolgeranno le lezioni secondo l'orario annunciato.

Istruzione antiaerea della 58.a Legione. Il comando della 58.a Legione «S. Giusto» - 35.a Coorte C. A., comunica: Domenica 27 corr. alle 9 precise, nei locali della scuola comunale «Parini» in via Ugo Foscolo n. 13, avranno luogo le istruzioni teoriche a tutti gli ufficiali, militi e avanguardisti, appartenenti alla 141.a, 142.a, 143.a e 144.a Centuria della Controaerea. Sono compresi anche quelli che hanno ricevuto la comunicazione a domicilio di assegnazione nelle Centurie stesse. Dato il carattere speciale dell'istruzione si invitano tutti, compresi anche gli avanguardisti, a non mancare.

Inoltre tutti gli ufficiali delle altre Centurie dovranno intervenire alla predetta istruzione.

Coorte Marinara «N. Sauro». Domani, alle 9.30, in tenuta ordinaria, i graduati e gli avanguardisti scelti dovranno trovarsi al molo Fratelli Bandiera per continuare gli esami pratici. Nell'entrante settimana il comando di Coorte resterà aperto sino a nuovo ordine, nei giorni di martedì e venerdì, dalle 18 alle 20. Negli stessi giorni i graduati e gli avanguardisti scelti si presenteranno a rapporto presso la sede del comando, alle 19.

298.a Legione avanguardisti. Domenica gli avanguardisti controaerei alle ore 8.30 nella palestra di via G. Parini per la lezione teorica delle batterie 141, 142, 143 e 144. D'ordine del comandante la Legione l'esercitazione tattica della IV Coorte che doveva svolgersi domenica rimane sospesa. Domenica prossima gli avanguardisti sciatori del gruppo alpino, che desiderano partecipare all'esercitazione sciatoria di Postumia, si devono iscrivere presso il comando della IV Coorte versando lire 10 entro stasera.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paola.

NASCITE (25 gennaio 1929): Denunciati vivi: maschi 2, femmine 3; denunciati morti: maschi 1; totale 6.

DECESSI: Biasutto Maria a. 68; Nicolich ved. Tomat Antonia a. 67; Vucusich Fulvio m. 2; Delneri Giuseppe a. 61; Licen Maria m. 11; Wieland ved. Kersevany Maria a. 76; Valentin in Nussdorfer Teresa a. 56; Umech Giuseppe a. 30; Saracino Nada a. 53; Zennaro Mario a. 30; Mandler Lescadia m. 10; Matiz Carlo g. 7.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Per Isola e Pirano alle 15; da Pirano alle 18.30, da Isola alle 19.

CEROTTI BERTELLI (ARNIKOS) fa sparire subitamente DOLORI DI PETTO DI SCHIENA DI RENI LOMBARI anche da gravidanza

Mi sono deciso

«Mi sono deciso, per ... di altri colleghi, di spe... in malati il Siero Casali ... con tutta coscienza atte... sono rimasto meraviglia... stanti e sorprendenti ris... tenuti in casi gravissimi ... terziaria, reumatismi e ... tenza sessuale».

Prof. Dott. Comm. P. Fil... R. Università - Roma

SIERO CASALI

Due cucchiai

Flacone medio Lire
Flacone grande Lire

RISULTATI RAPIDI DEC...
ARTERIO SCLERO...
ANEMIE ED ESAURI...
SINDROMI NERVO...
MALATTIE DEL RIC...
POSTUMI
DI FORME INFETT...

Gratis opuscolo, con mod... sulenza gratuita, contenente «MILLE DOCUMEN...

SOCIETA' PREPARATI C...
ROMA - Via Lucrezio C...

COME HO GUA... I MIEI GELO...

Dopo aver provato ... pomate, glicerine e ...

Ogni inverno i geloni ... soffrire il martirio: i miei ... mie mani si gonfiavano e ... vano come se fossero in ... domi già servito dei Saltrati ... contro i mali di piedi, ebbi ... un bagno saltrato potrebbe ... avere un'azione benefica ... loni: il risultato sorpassò ... speranze, poichè i Saltrati ... rirono i miei geloni in una ... Da allora ho sempre in ... chetto di questi meraviglio... dicinali, pronto non appena ... si mette al freddo.

L'azione dei Saltrati R... bilisce la circolazione nei ... gni congestionati, fa spa... fiore e l'infiammazione, ... sensazione di bruciore e di ... morbidisce la pelle rugosa ... disinfettati, guariscono ... Avete una formale garanzia ... trattamento semplice fa sp... giori geloni ai piedi e, ... caso contrario, il vostro de... rimborsato. I Saltrati Ro... dono ad un prezzo modico ... buone farmacie.

SINOVIAL RIVA...

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, ... Nevriti e la Sinovite, miglio... mente col SINOVIAL, che sciogli... rico e in meno di mezz'ora fa ce... lore, scomparire il gonfiore e ... di l'ammalato. Effetto garantito, ... sul cuore, non indebolisce lo ... disturba l'intestino. Ricevendo L. ... dirò scat. racc. franco dovunque. P. RIVALTA - C. Magenta, 10

OGGI
IL CINEMA DEL CORSO
presenta una delle più eccezionali film dell'attuale stagione
VITA NUOVA
Un dramma intenso e travolgente di passione che l'arte inarrivabile di
POLA NEGRI
rende ancor più avvincente e commovente. Traverso le turbinose vicende di una brillantissima quanto frivola vita mondana, la protagonista ritrova nell'amore per il figlio la sua più bella, più grande, più nobile ragione di vita.
ALTRI INTERPRETI:
TULLIO CARMINATI ★ WARNER BAXTER
PAUL LUKAS ★★★★ OLGA BAKLANOVA
Un colosso «PARAMOUNT» Un colosso «PARAMOUNT»
Nella Varietà: LES HERACLES - attrazione
DEAN D'ORIENT - l'elegante eccentrica

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

venimenti della vita teatrale cittadina

evocazioni di Riccardo Zandonai

lla vigilia del suo concerto al Teatro Verdi

Tavolato) Dopo la baldanza giovanile di Willy Ferrero e l'irruenza nervosa di Alceo Toni, ecco l'austera sobria guida di Riccardo Zandonai condurre a sicura vittoria la magnifica compagine orchestrale. L'autorità dell'illustre animatore ... la massa dell'orchestra. Essa docile, con immediata comprensione della sua alta funzione culturale, le intenzioni del maestro, più apparenti che manifeste. Pochi gesti, poche parole chiarificatrici e il brano scorre armonico, ricco di melodia, genio di ispirazione.

L'elogio dell'orchestra

La falange orchestrale poggia sui maestri di prime parti impeccabili, virtuosi esperti e intelligenti, alla fiamma artistica aggiungono lodevole amor proprio, un senso di dignità professionale che rallegra e compensa le fatiche certamente ... di condurre a buon fine per maggior cultura musicale della città questo ciclo interessante di concerti; perciò la lode incondizionata di Zandonai, autorevole e sincera, inciterà a continuare sulla via del buonvolere intrapresa.

Sono molto contento dell'orchestra — dice il maestro — e apprezzo altamente l'organizzazione dell'Orchestra stabile che Trieste con Firenze, Roma e Torino, ha voluto concedersi, secondo le nuove direttive di collaborazione che lo spirito fascista del Regime ha reso possibili ed effettuabili. Non mancherò di segnalare questa vostra iniziativa degna del miglior encomio che onora la vostra città sempre all'avanguardia, non mai in coda, in ogni manifestazione culturale e politica.

La buona disposizione del maestro ci induce a incanalare il discorso verso ciò che è il recondito motivo del nostro autoinvito conviviale e strappare alla diffidente modestia di Riccardo Zandonai qualche ricordo che può interessare il nostro pubblico, che conosce dalle cronache delle precedenti visite del maestro la sua vita e le opere.

Gli anni dell'ascesa

Anche si inizia magra e umile a Sacco nel Trentino, il che riallaccia alla memoria comuni ricordi di irredentistica fede e di italiana esaltazione. Al giovanetto studioso l'Austria si presenta nella veste dell'ex sergente di musica in una banda militare, il Hirner, il suo primo maestro di musica, che gli fa provare le delizie dei metodi didattici austriaci col piccolo sulle incerte dita dell'allievo del violino. Il piccolo Riccardo l'umiliazione in silenzio, ma cerca di ammansire il cerbero con qualche bottiglia di vino.

Naturalmente nessuno s'oppone alla via ch'egli si è scelta, il padre appassionatissimo musicista, acconsente che il figlio si rechi a Pesaro per continuare gli studi al Liceo che allora Pietro Mascagni illuminava della sua fama. L'accoglie amorevolmente un compaesano, il roveretano Ernesto Kall-[illegible] modesto impiegato di prefettura che assieme alla moglie Candida, può essere per tutta la vita i benefici di questa gloria italiana. Gli sono maestri Gianferrari, rigido insegnante e Cicognani, compositore di musica sacra e insigne organista. In tre anni il giovane compie la sua istruzione, resa più solida da studi di letteratura e di lingue, impartitegli dalla signora Candida, donna veramente eletta.

Poi via, armato del suo titolo di maestro e dal suo lavoro di licenza: «Il canto di Odisseo» ispirato da una ode del Pascoli, verso Milano, la meta di tutti quelli che sognano la gloria nel campo dell'arte musicale. La fortuna gli arride, Arrigo Boito s'interessa di lui e Giulio Ricordi gli apre le porte della sua Casa musicale. Il «Grillo del focolare» — tratto dalla novella del Dickens ridotta a libretto da un omonimo di colei che ... le finanze dei risparmiatori ... Hanau — eseguito nel 1908 ... di Torino, è la sua prova del fuoco. A questa segue: «Conchita», tratta dal romanzo di Pierre Louys: «La donna et le fantin», libretto che aveva fatto rimaner dubbioso Giacomo Puccini e che Ricordi teneva in serbo per giorni migliori. Il musicarlo fu un incentivo per il giovane maestro, un punto sull'amor proprio. E Giulio Ricordi con avvedutezza di artista manda Zandonai in Spagna per non fare una nuova «Carmen» di maniera, ma per attingere dalle vive impressioni il colore necessario per il difficile lavoro. Non a Madrid, città troppo cosmopolita, ma a Siviglia, nell'Andalusia, egli conobbe i delicati accenti di quei canti malaguenguini che non avevano niente dei temi di Bizet, ma che davano le impressioni canore della vera Spagna, quale appare in «Conchita», rappresentata con vivido successo al Dal Verme di Milano nel 1911. Segue «Melenis», opera romantica della Roma imperiale.

La gloria

Finalmente nel 1914 dal Regio di Torino parte col trionfo di «Francesca da Rimini» — il cui libretto era stato tratto dall'opera dannunziana da Tito Ricordi — il riconoscimento del genio musicale di Riccardo Zandonai. E' la meta raggiunta, l'agiatezza che servirà ad abbellire la vita ai genitori ansiosi che da Sacco hanno seguito affettuosi l'ascesa trionfale del figlio, e a rimunerare colla riconoscenza più devota i «nonni» Kall-[illegible] i generosi quanto modesti mecenati che avevano resa possibile col loro aiuto la brillante carriera del musicista.

Poi la gloria più larga rinomanza nel silenzio della guerra: «La via della finestra». E' dedicata alla memoria di «nonna Candida» perchè ... altri tempi, insegnandogli il ... attraverso una di quelle edizioni che molto economicamente ... gli studiosi, gli avevano ... nella traduzione il lavoro come la stoffa per un buon ... d'opera: il che divenne poi un ... per merito dello Zan- ... Pellegrinaggio di Pesaro Zan- ... come ogni irredento, compone la musica di commedia giocosa, nell'intendimento di sollevare gli spiriti dalle ansie di quel periodo. E tocca al Rossini di Pesaro l'onore di dare il battesimo a questo nuovo lavoro del suo maestro prediletto.

L'ansia febbrile del compositore lo prende. Segue l'opera romantico-passionale al Costanzi di Roma nel febbraio 1921, il successo di «Giulietta e Romeo», su libretto di Arturo Rossato, che è anche il brillante librettista delle sue prossime opere.

«I cavalieri di Ekebu» da un romanzo di Selma Lagerlöf, raccolgono alla Scala i critici di tutto il mondo e il gran pubblico di Milano, per decretare — duce Arturo Toscanini — un altro meritato trionfo a Riccardo Zandonai, che considera questa la sua opera migliore. Noi non la conosciamo, ma l'onore di esser stata eseguita per trenta sere al Reale di Stoccolma in occasione delle onoranze a Selma Lagerlöf — il premio Nobel del 1928 — per il suo settantacinquesimo compleanno, ce ne danno conferma. Vent'anni d'arte non sono un indifferente bagaglio di esperienza per una mano maestra.

Altre opere

L'ultima sua opera è il «Giuliano», che fu ospitato nel febbraio 1927 dal San Carlo di Napoli e quasi contemporaneamente dal Reale di Roma, poema mistico che rivela ancora una volta la genialità del maestro.

Oltre la produzione operistica, appartengono alla feconda attività del maestro i poemi sinfonici «Patria lontana» scritto durante la guerra con nostalgico pensiero alla sua terra che soffriva le ultime rappresaglie dell'usurpatore e «Primavera in Val di Sole», impressioni ispirate dai ricordi del nativo Trentino, che Molinari eseguì anche nella «tournée» d'America della Orchestra dell'Augusteo. Inoltre gli appartengono un Concerto romantico per violino, che per indisposizione del nostro Jancovich fu dovuto sostituire nel concerto di domani, un volume di romanze, una «Messa da requiem» per sole voci, eseguita al Pantheon alla presenza dei Reali in una commemorazione di Re Umberto, e un poemetto lirico per un Album del 1919 della Croce Rossa, su parole di Aldo Pizzagalli, il devoto e fedele amico del maestro, ispirata e sentita celebrazione della Vittoria.

L'opera di Riccardo Zandonai è stata talvolta discussa; di una sola cosa nessuno ha mai dubitato, della italianissima origine della sua melodia. L'alta potenza drammatica non è mai disgiunta da una calda perorazione sinfonica intessuta in un'istrumentazione sempre chiara e scintillante. Creazioni tutte che sono il frutto di un purissimo stile, germinato da fresca e colorita ispirazione.

L'uomo

Zandonai cittadino è un uomo modesto, schivo dei clamori della grancassa, normale, privo di quelle stravaganze che sono proprie degli uomini di genio. Per il suo carattere annovera entusiastici ammiratori e per la sua bontà innumerevoli amici. Vive una vita tranquilla, vicino a Tarquinia Tarquini, che fu insuperabile interprete di «Conchita» e che dagli anni del trionfo gli è amorevolissima compagna e moglie affezionata. La felice unione non ha che un'infelicità: una schiera di bambini manca al cuore dei coniugi che volentieri profonderebbero su di loro la piena dei loro sentimenti. Circondano il loro focolare con fedeli scodinzolamenti o corrono l'aia, giulivi, «Lolita» e sua figlia «Pomponette», assieme a «Giosta» e a suo figlio «Pax», venuto a sostituirete l'altro «Pax», ammazzato in un incidente di caccia dal baritono Maugeri e vivamente rimpianto; si accoccolano in grembo ai riposanti padroni «Ekebu» o «Sporcofiore» — quattro cani e due gatti.

In un angolo della casa un piano «Stingl» mutilato è un ricordo sacro all'amor patrio del maestro trentino, è quello che raccolse i primi palpiti amorosi del compositore innamorato della sua arte. Il pianoforte è stato scoperto nella cantina del Municipio di Sacco, dove era stato portato dalle trincee di Monte Biavena. Aveva servito a ramollire la dura ferocia dei «durchi» nemici.

Zandonai lo ricuperò dopo molte ricerche quando, finita la guerra, si recò in devoto pellegrinaggio al paesello natio. Commovente ricordo che affascina e travolge nella passione irredenta l'ascoltatore. Con l'ansia di un figlio che vada in cerca d'una madre travolta nelle rovine, egli si appressa veloce alla sua casa. E là, la addita al compagno Aldo Pizzagalli che a stento segue il piccolo grande uomo, bucherellata, violata, derubata, segnacolo vivente non soltanto della furia della guerra, ma anche del vandalico oltraggio al disertore condannato a morte dall'Austria.

L'italiano

Le porte fracassate, i pochi mobili rimasti schiantati: gli austriaci avevano tolto la pelle delle vecchie poltrone per la rabbia di non averla potuta levare... all'autore dell'«Inno degli studenti trentini» di Battisti e dell'«Inno alla Patria» di Giovanni Bertacchi.

Una sola reliquia non si erano curati di togliere dalla sala: il diploma avuto al suo abbandono del Liceo di Pesaro, che portava tre 10 con lode, felice preludio alle future glorie del maestro; e nella cantina avevano bensì vuotate tutte le botti, ma si erano dimenticati di infrangere i bicchieri con cui Riccardo Zandonai e Aldo Pizzagalli brindarono alla prosperità della Patria liberata.

I trentini improvvisarono feste indimenticabili all'ospite illustre, al reduce glorioso ed egli si sentì felice «toi» fra le sue montagne, che conservano gli ardori del patriota non meno che quelli del valoroso cacciatore. La Patria e la caccia formarono infatti sempre con la Musica le tre passioni di Zandonai. E quando a Trento, fu data come celebrazione regionale la sua «Francesca da Rimini», gli amici comprovinciali ebbero la luminosa idea di offrirgli in omaggio, offerta di incommensurabile valore, il decreto dell'i. r. Governo austriaco, scovato negli Archivi giudiziari, col quale si condannava a morte il disertore Riccardo Zandonai, nemico acerrimo dello Stato, con una motivazione che è tutta un'esaltazione dei sentimenti dell'interventista sempre felice di cooperare in tutti i modi alla presunta (sic) liberazione del Trentino».

A Riccardo Zandonai trentino, che col suo genio musicale attesta luminosamente, non a noi che ne fummo sempre consci, ma a tutta l'Italia, la continuità storica, etnica e geografica della Nazione anche al di là dei confini di allora, va sempre fervidissima la simpatia degli adriatici redenti e quello particolarmente affettuoso dei cittadini tutti di Trieste, che per la quinta volta lo salutano ospite amatissimo e che domani saranno lieti di acclamarlo e festeggiarlo al Verdi.

Il concerto di domani

E' vivissima l'attesa per il concerto della nostra orchestra stabile che Riccardo Zandonai dirigerà domani a sera alle 20.45 al Teatro Verdi: lo prova anche l'intensa ricerca dei posti alla Biglietteria Centrale. Tutto fa prevedere quindi una magnifica serata, giustificata dalla presenza dell'illustre musicista, che il pubblico nostro ricorda con ammirazione non soltanto quale compositore di altissimo ingegno ma anche quale direttore d'orchestra vivido, incisivo, trascinante.

Il programma è per sè stesso quanto mai attraente. Esso comprende infatti la smagliante ouverture «Faniska», di Cherubini, la romantica, pittoresca «Prima sinfonia» (La sinfonia della primavera) di Schumann, l'impressione sinfonica «Il Lago d'amore» di Cesare Nordio, nuova per Trieste, e due ispirate composizioni di Riccardo Zandonai: «Primavera in Val di Sole» e «La Canzone del Torchio e la Cavalcata di Romeo», nuova elaborazione sinfonica da «Giulietta e Romeo».

Il «Lago d'amore» e «Primavera in Val di Sole» sostituiscono nel programma, a suo tempo concretato, il «Concerto romantico» per violino, di Zandonai, che non si può eseguire causa un'indisposizione di Augusto Iancovich, e il «Commento» alla «Sinfonia domestica» di Strauss, venuto a cadere per malattia del pianista mutilato Wittgenstein; non è escluso però che questo interessante concertista possa giungere a Trieste prima della fine del ciclo sinfonico.

Concerto Micaela Sweerts

Micaela Sweerts, la piccola violinista belga, suonò ieri nella sala massima del Circolo Artistico davanti a un pubblico poco numeroso e molto esigente. Ci si voleva persuadere se l'artista dodicenne fosse davvero capace di eseguire le difficili composizioni annunciate sul programma, o se non si dovesse condonare delle eventuali imperfezioni alla sua età troppo giovanile. Il pubblico ebbe presto assai l'impressione che la piccola Micaela fosse una violinista di eccezionale temperamento. E col seguitare del programma crebbe nella convinzione e a poco a poco s'intese commosso e trascinato ad un unanime consenso.

La Sweerts dispone d'una ricchissima tecnica, come potè addimostrare con l'esecuzione del concerto in la del Paganini. Sicuramente, chi a dodici anni riesce a tanto, si merita gran lode. Il Sevcik ha fatto di lei una virtuosa ammirevole, le ha insegnato i picchettati serrati, le trasparenze dei suoni armonici, le fughe delle ottave e delle decime, l'equilibrio costante della mano sinistra e dell'archetto. A dar vita alla musica, ci ha pensato lei, crediamo. Tanta immediatezza di passione ha il suo violino nella «Ciaccona» del Vitali, in un valzer del Brahms, in un larghetto del Händel, da non lasciar dubbi sulla spontaneità della musicista. Questo, più che la triste e deprimente disciplina degli acrobatismi cari al mago Nicolò, questo ci è sembrato il vero patrimonio artistico di Micaela Sweerts. Con gli anni, è facile il prevederlo, ella sarà salutata interprete commossa di Beethoven, ch'ella fin d'ora dice di amare sopra ogni altro musico. Intanto passi ella trionfando per tutti i pubblici e tutte le città. **V. L.**

Teatro della Commedia. Anche ieri, alle due rappresentazioni di «Quasi una donna onesta» il pubblico festeggiò Amalia Micheluzzi, la distinta attrice che interpreta la parte di canzonettista facendone un tipo caratteristico, pieno di «verve», di buon senso e di festosità. Dobbiamo mettere in rilievo, oltre all'insuperabile capocomico, alla Dal Fabbro, al caratterista Geri, tutti gli attori che seppero agire con sentimento e valore.

Oggi la commedia si ripete alle 20.45. Domani, domenica, alle 17 e alle 20.45, ultime repliche dell'interessante lavoro.

Lunedì, la brillantissima commedia «Niobe», di Thomas Brantou. Giovedì serata d'onore di Carmelo D'Angeli-Calabrese con «L'artiglio» di E. Bernstein.

«L'amor delle tre melarance» alle marionette del Teatro della Commedia. Oggi sabato alle 15.30 ottava rappresentazione della graziosa fiaba musicale «L'amor delle tre melarance» che, come è dimostrato dal rilevante numero di repliche, ha conseguito un fantastico successo. Lo spettacolo è a prezzi popolari ed è dedicato particolarmente agli allievi delle scuole di via dell'Istria e via Ferriera. Domani domenica alle ore 14 nona rappresentazione della fiaba.

Varietà e Cinema

«La bella di Baltimora» con Dolores Costello al Teatro Nazionale. Si replica anche oggi questo magnifico dramma che si svolge all'ombra di Napoleone.

«Chicago» con Victor Varcony è all'Excelsior. I triestini sfidano i rigori dell'inverno per ammirare questo eccezionale capolavoro. Nella varietà: Mahala.

La primissima di «Vita nuova» (Paramount) con Pola Negri e Tullio Carminati al Cinema del Corso ha luogo oggi. Nella varietà debuttano l'elegante eccentrica Dean D'Orient con le sue canzoni e l'attrazione di Jongeurs Les Heraches.

Trionfo d'ilarità! Sammy Cohen e Madge Bellamy in «Traguardo d'amore» al Teatro Fenice: il programma del buon umore assoluto!

«Gli ultimi Zar» con Elena Lunda trionfano all'Eden. Segue la Compagnia di Ol Carlin.

«Crepuscolo di gloria» al Regina. Le rappresentazioni straordinarie di questo possente dramma che si svolge nella Russia zarista, saranno considerate dai frequentatori di questo popolare ambiente, certamente quale un avvenimento eccezionale. La Corte lussuosa degli czar, le parate militari, i duelli, la visione dei boulevards, dei tabarins e sopra tutto questo magnifico sfondo, il grande tragico Emilio Jannings che raggiunge in «Crepuscolo di gloria» la grandezza assoluta, formano un complesso che esorbita dal campo delle altre films, sieno pure presentate come uno spettacolo eccezionale.

«Danzatrice rossa» al Gran Cinema Italia con Dolores Del Rio e Charles Farrel, continua nelle sue trionfali repliche. Oggi quinta giornata di proiezione dalle 16 in poi. Prezzi popolari. Funzionano i caloriferi. Prossimo programma: «Gli amori di Manon Lescaut», con J. Barrymore e D. Costello.

Cinema Edison. Continuano con grande successo le rappresentazioni della briosissima film «La signora che non vuole bambini», gustosa e originale interpretazione di M. Korda e Harry Liedtke. Prossimamente: «Atlantis» con Andrée Roanne.

Cine Aurora. La sentimentale commedia «La lega delle mogli oppresse» con Livio Pavanelli e Vivian Gibson continua nel suo brillante successo. Oggi ultime repliche dalle ore 15.30.

Cine Galileo. Oggi «L'angoscia di Satana» con i tre assi dello schermo: Adolphe Menjou, Lya De Putti e Riccardo Cortez.

Giorgio O' Brien ne «L'inferno dei vivi». Il capolavoro che con successo si proietta al Novo Cine.

Clara Bow e Antonio Moreno al Cine Savoia si ammirano oggi nella loro più bella interpretazione: «Cosetta». Successo ovunque. I posti lire 1.60; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Ore 15.30. Comp. marionettistica: «L'amor delle tre melarance», fiaba musicale. Ore 20.45. Comp. d'Angeli Calabrese: «Una donna quasi onesta» di A. Vanni.
Nazionale. Dalle 16: «La bella di Baltimora» con Dolores Costello, e varietà.
Excelsior. Dalle 16: «Chicago» con Victor Varcony e varietà.
Cine del Corso. Dalle 16: «Vita nuova» con Pola Negri e Tullio Carminati, e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Traguardo d'amore» con Sammy Cohen e Madge Bellamy e varietà.
Eden. Dalle 16.30: «La compagnia dei matti» con Elena Lunda e la Compagnia O' Carlin.
Regina. Dalle 16: «Crepuscolo di gloria» con Emil Jannings.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «La danzatrice rossa» con Dolores Del Rio.
Cine Edison. Dalle 16: «La signora che non vuole bambini» con M. Korda.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Il presidente di Costanueva» con Ivan Mosjoukine.
Cine Aurora. Madonna del mare 16. Dalle 15.30: «La lega delle mogli oppresse» con L. Pavanelli.
Novo Cine. Dalle 16: «L'inferno dei vivi» con Giorgio O' Brien.
Cine Royal. Dalle 16: «L'ombra dell'ergastolo», dramma passionale con Conrad Weidt.
Cine Galileo. Dalle 16: «L'angoscia di Satana» con A. Menjou.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Vendetta araba» con J. Goudal e V. Varcony.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Cosetta» con Clara Bow e A. Moreno.
Cinema Centrale. Dalle 16: «L'altare dei desideri» con Mae Murray.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Il leone dei Mongoli» con Ivan Mosjoukine.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «La capanna dello zio Tom».
Cine Famigliare. Dalle 16: «Palace» con Huguette Duflos.
Cine Venezia. Dalle 16: «Il pirata dai denti bianchi» con Rod La Rocque.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «L'accusata» con Pola Negri.
Cine Saturnia. Dalle 15.30: «Uragano di fuoco» con Irene Rich.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: prima visione: «Bambù rompicollo» con Bambù.
Cine Roiano. Dalle 16: «Notte in Arabia», commedia esilarante.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Roccie infernali» con Buck Jones.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15 in via Gatteri conferenza del prof. avv. C. Columba sul Codice Civile italiano. Domani non c'è concerto. Si accettano iscrizioni all'O. N. D. (portare una fotografia) e al corso gratuito di lingua ceca.

Società Ginnastica. Oggi sabato, la lezione di danza per gli allievi rimane sospesa per la preparazione della sala per il ballo sociale che si terrà questa sera alle 21.30. S'interviene in abito da sera. I soci e signore dovranno all'ingresso presentare le tessere sociali.

Oggi alle 16 sono convocati in palestra gli allievi e le allieve per il balletto.

La prossima lezione di danza per i bambini iscritti alla sezione si terrà mercoledì alle 15. Domenica dalle 17 alle 20 ballo per i bambini.

— Dato che le gare per la Coppa dei Canottieri sono state trasportate a Postumia i partecipanti sono invitati di trovarsi domenica alle 7 precise alla Stazione centrale.

Sci Club Monte Tricorno. Domani gita sciatoria a Postumia per assistere allo svolgimento della gara «Coppa dei canottieri». Le iscrizioni si accettano ancora questa sera in sede fino alle 20. Partenza domani mattina con il diretto delle 7.30. Partenza da Postumia alle 18.

Società Triestina Canottieri Adria. Domenica dalle 17 in poi avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 il preannunciato tè danzante per il quale saranno valevoli le tessere permanenti. Per informazioni rivolgersi in galleggiante sociale dalle 19 alle 20, telef. 50-33.

Unione Ciclisti Triestini. Questa sera alle 20.30, gli escursionisti e i calcisti si trovino in sede. I dopolavoristi che non avessero ancora rinnovato la tessera dell'O. N. D. per il 1929, sono avvertiti che l'ultimo termine per la rinnovazione scade irrevocabilmente il 30 corr.

S. S. Vedetta Veloce. Domenica mattina tutti i partecipanti alla gara di marcia indetta dall'A.S.P.E. si trovino alle 9.15 sotto l'orologio del «Piccolo»; portare la tessera del Dopolavoro.

Questa sera e domani, domenica, si terranno in sede festini di danza ai quali sono invitati tutti i soci e simpatizzanti. Martedì sera alle 20.30 allenamento di tiro alla fune.

S. C. Viola. La neocostituita sezione grotte si trovi domani alle 6 ai portici di Chiozza per un'escursione nella vicina zona di Brisciuchi; la sezione calcio domani alle 8 al casello del tram di Opicina per la partita con il G. S. Oehler; la sezione marciatori partecipante all'Audax dell'A.S.P.E in sede sociale alle 9. I soci che vogliono assistere alla partenza dell'Audax si trovino pure in sede alla stessa ora, per poi proseguire a mezzo di trenovia a Opicina. Spesa Trieste-Opicina andata e ritorno lire 2.40 circa.

— I calcisti sono convocati questa sera alle ore 20 precise al Caffè Nuovo per decidere in merito alla partita di domani.

G. E. Stella Alpina. Domenica gita a S. Elia. Ritrovo alle 5.30 in piazza Vittorio Veneto. Pranzo dal sacco. I partecipanti alla marcia dell'A.S.P.E. si trovino alle 9.30 in piazza Dalmazia, vicino al Caffè Fabris.

A. S. Ponziana-Edera. La squadra allievi che disputerà domani il match di campionato col Pro Gorizia, è comandata di trovarsi domani alle 8 precise, alla Stazione centrale.

Rowing Club Triestino. I partecipanti alle gare per la Coppa dei Canottieri sono invitati di trovarsi domenica alle 7 alla Stazione centrale.

Società Canottieri «Nettuno». Le gare per la Coppa dei Canottieri sono state trasportate a Postumia. I partecipanti sono invitati perciò di trovarsi domenica alle 7 alla Stazione centrale.

Società Triestina Canottieri «Adria». La Coppa dei Canottieri si disputerà a Postumia. I partecipanti vengono invitati di trovarsi domenica alle 7 alla Stazione centrale. Per informazioni ed iscrizioni alla gita rivolgersi in Canottiera dalle 19.30 alle 20.30 (tel. 50-33).

Società dei Filarmonici. Oggi alle 18 nella sala dell'Istituto magistrale «Carducci» in via Madonna del Mare n. 11 prova del coro femminile al completo.

Unione Sportiva Triestina. La squadra riserve si trovi domani in campo alle 9.30. I boys dell'U. S. T. alle 12; quelli dell'A. C. Triestina in campo S. Andrea alle ore 10. La squadra allievi si trovi domani alla Stazione centrale alle 8.30. Tempo permettendo, domani allenamento della sezione hockey a Barcola.

Escursionisti Ottobrini Dopolavoro. Domani il gruppo si reca sul Monte Murato, ritrovo alle 6.30 al monumento Rossetti. Pranzo dal sacco.

C. S. Gloria. I calcisti della prima squadra devono trovarsi domenica alle 12.30 sul campo sportivo di Sant'Andrea per la partita di campionato dell'U.L.I.C. contro l'Alba Redenta.

Ponzianini Erranti F. C. Questa sera i calcisti in sede per la formazione della squadra che giocherà domenica con il C. S. Vittoria I categoria.

Società Escursionisti Italiani. Domani si effettuano due escursioni sciatorie. La prima a Postumia e la seconda sul Monte Erl. Le iscrizioni per queste gite si chiudono questa sera in sede sociale. Per le 20.30 sono convocati i partecipanti.

U. S. Alba-Redenta. Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede i calcisti di tutte le squadre per le formazioni di domenica. Domani i calcisti della I squadra sono invitati di trovarsi alle 11.45 in campo S. Andrea per la partita di campionato con il C. S. Gloria.

Domani la sezione escursionisti intraprende una gita alla volta del Monte Lanaro. Ritrovo dei partecipanti alle 6 ai Portici di Chiozza, pranzo dal sacco.

Associazione XXX Ottobre. Vista l'impraticabilità delle strade sull'altipiano causa le abondanti nevicate, la gita sciatoria indetta per Zolla, viene sospesa e in sua vece si effettuerà una gita sciatoria sui campi di Lesecce. Ritrovo alle 4.30 alla Stazione centrale portando seco la tessera dell'O. N. Dopolavoro.

Circolo Nazionale Barcola. Domani, domenica, dalle 17 alle 23 avrà luogo il solito trattenimento familiare di danza. Il Comitato che non ha trascurato nulla affinchè il ballo riesca animato e allegro conta sull'intervento dei soci, amici e simpatizzanti. Sino al termine della festa ci sarà servizio d'autocorriere.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 26 gennaio (anno VII)

NB. Primi cinque di turno.

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 3, 4, 5, 8; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 3, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 4, 8, 11, 12; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 48, 104, 120, 125, 136; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta in I 1, 2, 4, —, —; giovani coperta in II 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, 5 bis; fuochisti 2, 3, 5, 6, 10; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi macchina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri I cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti I cl. 1, 2, 3, 4, 5; baristi I cl. —, —, —, —, —; salonieri II cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; baristi II classe 1, —, —, —, —; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 81, 84, 85, 86, 87; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 27, 28, 29, 30, 32; allievi cuochi in I 6, 7, 8, 11, 9; allievi cuochi in II 34, 37, 40, 41; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 38, 44, 40, 124.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 1, —, —, —, —; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri I classe 3, —, —, —, —; salonieri II classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 6, —, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 23, 24, 28, —, —; giovani coperta 12, 13, —, —, —; mozzi cop. 7, 8, 11, 12, 13; ingrassatori 5, —, —, —, —; fuochisti 12, 23, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —; garzoni in I 7, 8, 10, —, —; garzoni in II 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera 18, 19, 20, 21, 22; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 19, 20, 21, 22.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 19, 20, 22, 25, 26; giovani coperta 11, 12, 13, 14, —; mozzi coperta 5, 6, 7, 9, 10; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 63, 66, 69, 70, 71; carbonai 18, 20 bis, 25, 27, 29.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri 51, 52, 53, 54, —; giovani coperta 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 13, 14, 15, —, —; fuochisti 73, 74, 75, 76, 77; carbonai 50, 51, 52, 53, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti 35, 36, 37, 38, 39; carbonai 21, 22, 23, 24, 25.

CHIAMATE PER OGGI

(Ore 10.30) Turno Generale: 1 carbonaio.
Turno Cosulich Nord: 1 mozzo coperta.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 26 gennaio:

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

CATARRI TOSSI

Le forme più ribelli, inveterate, CESSANO MERAVIGLIOSAMENTE IN 24 ORE con poche dosi di

Guajrina

di MIRACOLOSA EFFICACIA

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
A L. 2.- La BUSTINA DI 5 DOSI

Istituto Farmacoterapico Collab. Italiano
BOLOGNA - Via Altabella N. 15

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

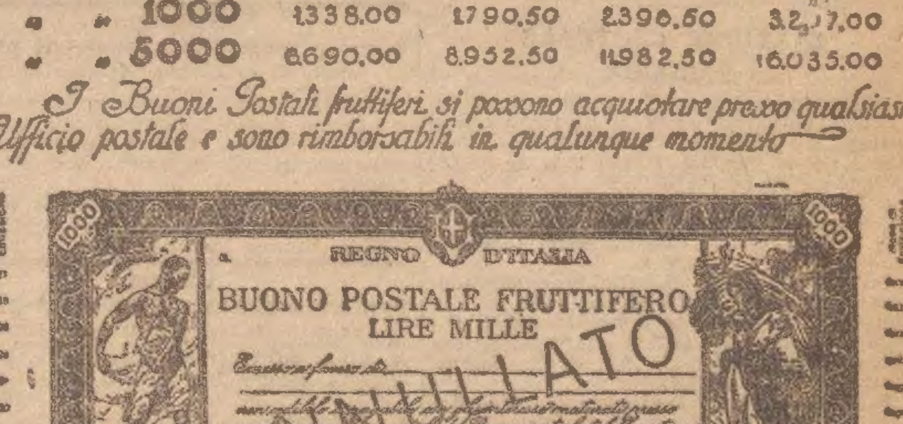
INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
" " 5,25% " " 2° " 3° "
" " 5,50% " " 3° " 4° "
" " 5,75% " " 4° " 5° "
" " 6,00% " " 5° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.[illegible]
" " 500	669.00	895.25	1198.25	160[illegible].50
" " 1000	1338.00	1790.50	2396.50	32[illegible]7.00
" " 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento



SAMMY COHEN

l'inarrivabile comico americano di

«MARINAI SENZA BUSSOLA»
«EROI DELLA FIFA»
«GLORIA»

fa parte della combriccola composta dei signori

Charles Morton, Ted Mac Namara, Farrell Mac Donald, Majorie Beebe

capitanata dalla seducentissima

Magde Bellamy

che quest'OGGI al

TEATRO FENICE

interpreterà la divertente commedia della «Fox Film»

Traguardo d'amore

La Borsa di Trieste

gennaio	24	25	gennaio	24	25
Rend. 3½%	70.60	70.80	Lloyd T.	600	602
Cons 5%	81.10	81.50	Lussino	225½	227
Littorio			Martinol.	150	151
Obbl. Ven.	74.10	74.15	Mer'd.	829	833
B. Tes. nov	94.50	94.50	Oceania	70	70½
Dan.-Savà	239	240½	Premuda	448	450
Fo. 3 V. 6%	476	476	Tripcovich	224	225½
Comit	1447	1457	Tram	183	154
B. C. T.	539	541	Ampelea	350	352
Credito	835	855	Cant Nav.	125	128
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	142	143
B. N. Cred.	582	585	Cem. Dal.	435	437
B. Roma	118½	119	Isonzo	58	89
Cred. Pop.	294	295	Spalato	232	234
Zivnost	—	—	Kerka	190	191
Generali	5720	5740	Siomat	172	173
Assi Ital.	1170	1175	SELVEG	500	500
Infortuni	3240	3260	S. T. El G.	80½	81
Riun. A	2600	2610	Gas-Roma	783	787
Riun. B	2600	2610	Ilva	206	205½
Sigorta	245	246	Iutificio	453	453
Adria	149½	152	Off. Nav.	70	80
Cosulich	152	153½	Pastificio	221	222
Nav. Dal.	178	179	Pilatura	126	126
Gerol.	402	405	St Dalmine	135	140
Libera T.	167	168	St. Tecnico	265	267
Istria-Tr.	275	277	Terni	432	433

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.68 1/8; Nuova York 19.06 1/8; Francia 74.70; Belgio 265.50; Svizzera 367.50; Amsterdam 767; Albania 367.25; Atene 24.75; Berlino 454.50; Bucarest 11.50; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.62½; Spagna 312.25; Vienna 269; Zagabria 33.62½.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.50; dollari 18.97; scellini 268.75; dinari 33.57½; pezzi da 20 franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 24-I: L. 368.40.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor liq. 9.30
marzo	—	—	620	620	655	650	637
maggio	—	—	620	620	—	—	635
luglio	—	—	615	615	—	—	630
settem.	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	630

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
genn.-marzo	—	11 9/16	—	11 6/16
aprile-agosto	—	11 13/16	—	11 11/16
ott.-dicembre	—	—	—	—

CORRISPONDENZA APERTA

Treno. La Società delle Nazioni è retta da un Consiglio che si raduna normalmente ogni tre mesi, e che è composto di membri permanenti rappresentanti dei seguenti Stati: Impero Britannico (Austen Chamberlain), Francia (Briand), Germania (Stresemann), Giappone (Ishii), Italia (Scialoja), nonchè di nove membri non permanenti eletti dall'Assemblea per un periodo di tempo indeterminato.

Infelice. Si rivolga all'Ufficio Passaporti, in via Armando Diaz (ex via Sanità) n. 25.

Ignorante. 1) L'epoca più indicata per pigliare le talpe allo scopo di ottenerne un buon pelo è naturalmente l'inverno. 2) Per evitare la putrefazione o la caduta dei peli si fa uso della soluzione seguente, che si conserva in bottiglia per l'uso: acqua calda litri uno, allume grammi 60, sale da cucina 30. Si lava con questo liquido per mezzo di un pennello, la parte carnosa della pelle, due volte in estate, una in inverno. Le pelli così preparate si conservano disponendole a due a due, pelo contro pelo. 3) Sì.

Pensierosa. Il coniuge superstite non può pretendere che la «legittima», cioè, in assenza di eredi in linea discendente e ascendente, l'usufrutto del terzo della sostanza. Ben inteso che un coniuge può lasciare erede de l'altro anche di tutta la sostanza se non vi sono figli, figli dei figli o genitori.

Vitt. Vico. Si rivolga alla Cassa Circondariale di Malattia, dove potrà avere tutte le informazioni che le interessano.

Argus. Il processo Tullio Murri fu tenuto nel luglio del 1905.

Inverno. Troppo spazio richiederebbe la esatta descrizione del meccanismo del tabulatore. Cerchi di procurarsi, presso il rappresentante locale del costruttore, copia delle istruzioni per l'uso della macchina da scrivere del sistema da lei indicato, istruzioni che contengono tutte le informazioni che le fanno bisogno.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.55 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest): 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 15.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min L. 3.— A

DOMESTICA capace tuttofare offresi. Lazzaretto vecchio 50, portiere. 31915 A

PRESTASERVIZI 20-enne offresi dalle 8-16. Referenze attuale servizio. Piazza Borsa 5, porta 9. 62169 A

RAGAZZA bravissima, tutto fare, offresi per famiglia. Via Milano 25, porta 8. 31971 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, bariste, personale fiducia cercansi Trieste, altre città, alte paghe. Machiavelli 24. 62177 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, Trieste, Roma, Sicilia, alti stipendi, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 31978 B

DOMESTICA buona anche cucinare cercasi. Pietà 24. 31976 B

DOMESTICA sappia benissimo cucinare cercasi. Presentarsi con documenti via Torre bianca n. 26, III piano. 31938 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi. Battisti 6, II, porta 3. 62163 B

DONNA stabile, brava cucinare e tutti i lavori casa, con aiuto prestaservizi cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi via Romagna 16 I 62164 B

DONNA pratica di fornello cercasi. Caffè Pitschen, via Roma 22. 62167 B

PRESTASERVIZI ragazza, per 4 ore mattina, lire 70, cercasi. Palestrina 3, porta 7. 31977 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. S. Michele 31., II, Benulic. 31950 B

PRESTASERVIZI pjratica cercasi. Indirizzo Piccolo. 31935 B

PRESTASERVIZI per mattina, soltanto con attestati cercasi. Via Milano 18, IV, destra. 31944 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 9, via Romagna 16, I. 62165 B

RAGAZZETTA per custodire bambino cercasi. Carbone Cosimo, via De Amicis 19, III scala 2. 62183 B

RAGAZZETTA capace lavori domestici cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 31932 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AGENTE manifatture 23-enne attivo, bella presenza, già direttore negozio, conoscenza lingue, offresi. Miti pretese. Offerte cassetta 11014 C, Unione Pubblicità. 11014 C

CHAUFFEUR pensionato di guerra, cauzione 5000, primarie referenze, offresi famiglia distinta. Cassetta 11009 C, Unione Pubblicità 11009 C

CORRISPONDENTE tedesco-italiano, stenodattilografo, conoscenza francese, contabilità, esperienza commerciale, industriale, ottime referenze offresi anche prontamente. Lettere cassetta 10943 C, Unione Pubblicità. 10943 C

FALEGNAME lucidatore (lavorante) capace tutti lavori cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 62085 C

GIOVANE meccanico-elettricista capace di qualsiasi lavoro o sorveglianza piccola centrale offresi. Cassetta 10867 C, Unione Pubblicità. 10867 C

IMPIEGO decoroso cerco (magazziniere, riscuotitore, ecc) disposto versare adeguata cauzione. Indirizzore offerte cassetta 11004 C, Unione Pubblicità. 11004 C

PENSIONATO marito e moglie offresi portinaio casa signorile oppure attendere uffici. Cassetta 10915 C, Unione Pubblicità. 10915 C

SIGNORINA assolta accademia commerciale con conoscenza contabilità, corrispondenza italiana, francese, dattilografia offresi. Cassetta 10919 C, Unione Pubblicità. 10919 C

SIGNORINA cognizioni tedesco, francese, nozioni dattilografia, offresi praticante ufficio. Cassetta 10952 C Unione Pubblicità. 10952 C

SIGNORINA distinta, ottima famiglia, cerca posto casa signorile per bambini o damigella compagnia, parla anche francese. Offerte cassetta 11013 C, Unione Pubblicità. 11013 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. SARTA diplomata per signora, prezzi modici Rapicio 6, terzo, Vidali. 23726 CC

TAPPEZZIERE materassaio assume qualsiasi lavoro. Via Udine 37, Corradini. 31437 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 50 la parola Mini L. 5.— D

GIROVAGHI cercansi vendita «Astrologo». Presentarsi 10-12, 14-16, Deangeli, Caffè XXX Ottobre. 11017 D

GIROVAGHI per vendita calendario illustrato, conosciutissimo, cercansi. Caffè Trenta Ottobre, Deangeli. 31956 D

RAGAZZO aiutante magazzino, portare casse pacchi, cercasi. Portare offerta e documenti ore 9-10, Palma Sugàr e C., Coroneo 9. 31981 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA bellissima, pensione cerca capitano presso distinta famiglia non affittacamere, desiderasi comfort moderno, offresi mille mensili. Cassetta 10999 E, Unione Pubblicità. 10999 E

STANZE due vuote con uso cucina, possibilmente centro, cercansi. Scrivere Cassetta 10982 E, Unione Pubblicità. 10982 E

Offerte
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, luce, stufa, affittasi distinto signore. Machiavelli 19, II, sinistra. 31947 F

A. A. CAMERA coniugi, amici, unici subinquilini affitta signora. Ventisettembre 59 III 62182 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi persona distinta. Valdirivo 12, II, sinistra. 62149 F

A. A. MOBILIATA volendo vitto affittasi. XX Settembre 56, II, destra. 31961 F

A. A. MOBILIATA duce, con vitto affittasi. Torrebianca 29, terzo. 31942 F

A. ABBONDANTI pranzi, cene, a scelta, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi, mensa uso trattoria, sempre aperta. Corso V. E. n. 2, porta 12. 60403 F

A. CAMERA vuota affittasi, eventualmente telefono. Rossini 30, porta 9. 31931 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, presso piccolissima famiglia, affittasi. Foscolo 16, IV, porta 21. 62109 F

A. MOBILIATA bellissima 1 o 2 letti, volendo uso salotto, comodo cucina, affittasi. Zanetti 2, porta 6, angolo Coroneo. 31928 F

A. MOBILIATA bene, salotto, entrata libera, affittasi. Genova 17, latteria. 62189 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, bella, grande, luce, stufa, affittasi. Via Udine 20-II, destra, Fuchs. 62192 F

A. MOBILIATA pulitissima, prezzo modico, affitta distinta. Rossini 10, porta 8. 62157 F

A. MOBILIATA bella, per uno o due signori e cameretta affittansi paraggi Stazione centrale. Via S. Anastasio 12, II, porta 4. 62138 F

A. MOBILIATA elegante, stufa, affittasi distinto. stabile. Ginnastica 23, primo. 62173 F

A. STANZA elegantissima, grande, soleggiata, massima pulizia, affittasi distintissimo presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 31958 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi distinti signore o signora. D'Azeglio 20, porta 5. 31290 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi due amici. Madonna Mare 2, p. 18. 7250 F

CAMERA grande, vuota, ingresso indipendente, affitto distinta professionista o pensionata. Via Giulia 13, I, porta 1; dalle 12-14. 62190 F

CAMERA mobiliata, centro, affittasi lire 75, Indirizzo Piccolo. 31973 F

CAMERA vuota, bellissima, comodo cucina, affittasi prezzo mite. Industria 10, porta 16. 62179 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi distinto. Ginnastica 1, III, Marino. 62178 F

CAMERA matrimoniale nuovissima, comodo cucina, affittasi. Gatteri 10, III, 7. 31937 F

CAMERE vuote (due, tre) per ufficio o abitazione, ingresso scale, centro, affittansi. Genova 17, caffè. 62188 F

CAMERETTA mobiliata, vitto familiare, unico inquilino, affittasi, 300. Canova 22, porta 7. 31968 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Udine 35, II, porta 8. 31929 F

MATRIMONIALE soleggiata, tranquilla, eventuale comodo cucina, affittasi. Via Tigor 11, p. I. 62147 F

MATRIMONIALE, pranzo, uso cucina, eventualmente cameretta vuota, affitta distinta non mestierante a distintissimi coniugi. Dalle 11-12.30. Indirizzo al Piccolo. 62163 F

MATRIMONIALE, stufa, eventualmente altra un letto, affittasi. Piccolomini 8, II, 8. 31966 F

MATRIMONIALE eventualmente comodo cucina, affittasi unici subinquilini. Crispi 50, secondo, sinistra (pomeriggio). 95717 F

MOBILIATA, affittasi persona stabile. Crispi 17, II, sinistra. 62136 F

MOBILIATA elegante, affittasi a serio distinto o distinta. Parini 12, p. 17. 62174 F

MOBILIATA bella, vitto, affittasi distinto signore Lazzaretto Vecchio 48, porta 12, destra. 62195 F

MOBILIATA affittasi per due uomini onesti, lire 130 mensili. Scala Santa 205, pianoterra. Roiano. 62170 F

MOBILIATA centralissima, vitto, affittasi a distinto signore. Via Milano 3, II sinistra. 62175 F

MOBILIATA luce, affittasi persona dabbene. Foscolo 40, porta 5, mezzanino. 31954 F

MOBILIATA vitto buonissimo, darebbesi. Prezzo modesto. Corso Garibaldi 23, I. 31960 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Caprin 3, terzo piano. 31962 F

MOBILIATA, luce, ingresso scale, affittasi. Corso Garibaldi 19, I, destra. 62150 F

MOBILIATA elegante, davanti, affittano non mestieranti impiegato, impiegata, lire 100; con eventuale costo, 320. Buon trattamento. Galileo 8, porta 9. 62152 F

MOBILIATA, affittasi. Valdirivo 16, II, interno. 62155 F

MOBILIATA, luce, cura vestiario, unico subinquilino. Piazza Sangiovanni 4, secondo, sinistra. 62156 F

MOBILIATA, affittasi a persona dabbene. Cecilia Rittmeyer 13, porta 11. 62158 F

SIGNORINA impiegata affitterebbe stanzetta ad altra impiegata. Indirizzo al Piccolo. 62144 F

STANZA mobiliata, ingresso semilibero, affittasi. Ugo Polonio 3, porta 10. 62137 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi distinto signore. Foscolo 27, p. 11. 62172 F

STANZA mobiliata, affittasi due persone. Caccia 8, III. 31963 F

STANZA affittasi presso persona sola. Piazza Ponterosso 6, porta 17. 31943 F

STANZA letto con attiguo salotto mobiliato, ingresso semilibero, presso persona sola, affittasi. Via Rittmeyer 4, III, porta 8. 31930 F

STANZA vuota, ingresso scale, luce, telefono o senza, affittasi a seria ditta. Corso V 45-I. 62196 F

STANZETTA mobiliata, affitto a unico. P. Revoltella 9, porta 3. 62160 F

STANZINO mobiliato, affitto a signora. Timeus 12, III interno. 62141 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 22689 G

A. A. BALLO stile 1929. Lezioni private, collettive. Scuola Danze Milul, via S. Lucia 4. 10090 G

BONETTI. Studio tecnico autorizzato. Preparazione completa esami di macchinista navale, conforme R. Istituti Nautici. Ripetizioni. Preparazione tecnica esami ferrovieri e stazionari. Via Stuparich 14. 62176 G

CIVICA Scuola di canto. Iscrizioni allievi maschi e femmine avranno luogo il giorno 26-29 ore 19 Scuola via Mazzini 25. 61838 G

DATTILOGRAFIA 12 lezioni 10 lire; singole una lire. S. Nicolò 14. 31568 G

DATTILOGRAFIA; prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 62140 G

INSEGNAMENTO tedesco, italiano, lire 3 ora; lezione prova gratuita. Donadoni 14 A, porta 19. 7249 G

MADAME Lefebvre, S. Nicolò 4, II, francese metodo accelerato oggi nuovo corso principianti. 62193 G

MAESTRA impartisce istruzione, ripetizione elementari; preparazione medie. Parini 11 I, porta 8. 31764 G

MAESTRO o maestra lezioni francese, cercasi, vicinanze Rossetti oppure Stazione Centrale. Scrivere Cassetta 10985 G Unione Pubblicità. 10985 G

MAESTRO compositore prepara esami licenza, solfeggio, setticlavio, dettato, armonia, speciale composizione, brevissimo tempo. Roiano, Ginestre 9. 31726 G

VIOLINI prestansi, compresa scuola dodici mensili; collaborando, gratuitamente tutto. Indirizzo Piccolo. 7243 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTINO lussuoso, mobiliato, tutto comfort, matrimoniale, sala pranzo, salottino, bagno, cucina, presso persona sola, centro, subaffittasi distinti. Genova 17 Caffè. 62187 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, accessori, riscaldamento centrale, affittasi in via Franca 15. 24115 I

APPARTAMENTO affittasi parziale mobiliato con eleganza, comfort, matrimoniale, salotto, bagno, posizione centrica, a persone distinte. Via S. Lazzaro 20, p. 19; dalle 12 alle 16. 00476 I

MAGAZZINO asciutto, con ufficio, luce elettrica, gas, acqua, telefono, affittasi. Rivolgersi ore 10-12 W. Koresca, via Imbriani 12. 31766 I

MAGAZZINO adatto negozio, affittasi. Genova 18, I piano. 62143 I

QUARTIERE camera cucina, mobiliato, affittasi causa partenza. Via Bosco 22, Trattoria. 31959 I

QUARTIERINO camera cucina, più grandi, scambi, stanze, affittansi. Slataper 26. 31963 I

STANZE due, affittansi per ufficio, posizione centrale, telefono. Petronio. Via Machiavelli 9. 31979 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE 2-3 stanze, accessori, cerca Schor. Torrebianca 13. 31965 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA signora, confezione gran lusso, misura ampia, lunga, autentico Persiano (Astrakan) collo visone, vendesi occasione unica. Indirizzo Piccolo. 62181 M

CANARINI originali Harzseifert Edelroller splendidi cantori giorno, notte, femmine, vendonsi. S. Pietro di Gorizia, G. Zuchiat. 392 M

CAPPOTTO uomo, usato, vendesi. Via Rossetti 43, porta 9. 62191 M

CAPPOTTO nero nuovo signora, finissimo 180; altro marrone 80, vendonsi. Rieger, via Commerciale 3, primo. 31982 M

CAPPOTTO signora con pelo, prezzo occasione, vendesi. Coroneo 17, porta 3. 31943 M

CAPPOTTO da signora finissimo, con pelo, sbaglio misura, vendesi occasione, grande convenienza. Indirizzo Piccolo. 31934 M

CASSA controllo 2450, 2600, 3500, vende Müller. Ireneo Croce sei. 95718 M

DISCHI Columbia perfetti, vari, vendonsi occasionissima. Settefontane 4, II sinistra. 31975 M

FRANCOBOLLI medi Monaco, Belgio Europa, novità, vendo occasione. Domenica dalle 9-18. Via Bosco 18, secondo. 31859 M

LIBRI occasione di ogni qualità, presso Libreria Peterlin, via S. Lazzaro 1. Biblioteca circolante; catalogo gratis. 95716 M

MACCHINA scrivere 340, bicolore 585, anche portatile, vende Müller. Ireneo sei 95718 M

MACCHINA cucire sarto, vendesi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I destra. 7251 M

PELLICCIA nuova, vero bisan collo visone, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62185 M

PELLICCIA «petit-gris», quasi nuova, vendesi vera occasione. Mazzini 49 II. 62145 M

PIUMINO e cuscini, vendonsi. Giulia 29, II p. destra. 11018 M

SLITTA vendesi occasione, lire 35. Via L. Bernini 8, porta 11. 31936 M

SPARHERD 120, altro 160; stufa usata, vendo. Corridoni 4 (fabbro). 7246 M

SPARHERD alcuni, vendonsi officina via Ginnastica 21. 31955 M

STORES due tela, lavorati a mano, grandiosi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62186 M

STUFA ferro, buonissima, vendesi. Padulna 9 IV. 11010 M

TAPPETO Uschak 3x4, vendesi. Piazza del Ponterosso 6, porta 17. 31949 M

VOLPI (alcune) polari, bianche, grigie, incrociate; peli guarnizioni, pellicce lunghe. vendonsi. Mazzini 22, Davide. 10790 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CRISTALLI usati, a prezzo d'occasione, compero. Rivolgersi Caffè Mocca. Riva N. Sauro 4. 62168 N

GRAMMOFONO dischi, compero se occasione. Offerte: Settefontane 4 II, sinistra. 31974 N

MACCHINA cucire tappezzerie acquisto se occasione. Indirizzo Piccolo. 62171 N

SKUNKS nero guarnitura, acquisterebbesi occasione. Offerte Cassetta 11011 N Unione Pubblicità. 11011 N

TORNIO piccolo, cinquanta o sessanta centimetri per dilettanti, cerco. Cassetta N. 10997 N Unione Pubblicità. 10997 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A. MOBILI uffici, moderni, rovere, tipi americani, prezzi occasione. Via Geppa N. 15. 3341 NN

A A. MOBILI stanza pranzo, palissandro, completissima, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 31954 NN

A. ASSORTIMENTO materassi lanetta da 65 lire; camere 1200; faggio, pioppo, cucine, suste, letti nuovi vendo. Fonderia 10 (Piazza Ospitale). Falceri. 62184 NN

ARMADI, letti, suste, anche pezzi, vendonsi. Ginnastica 15 I, sinistra. 31946 NN

CAMERA massiccia, vendo qualunque prezzo. Via Istria 50. 62139 NN

CLUBS complete pelle e poltrone singole, vendonsi prezzi occasione. Via Geppa N. 15 3346 NN

CUCINE signorili, camera matrimoniale; facilitazioni pagamento. Solitario 2, p. 9, falegname. 62180 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinweg Sons», «Blüthner» «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann». vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17730 NN

PIANINI Fip, Roesler, vendita rateale, noleggio scontabile. Riosa, Corso Garibaldi 4. 61856 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 65-19, 79-17. 17227 NN

PIANO tedesco perfetto, mezzacoda, mogano, vendesi 900. Commerciale 13 secondo. 10985 NN

SALOTTO d'occasione, barocco, 13 pezzi, vendesi in giornata; visitare dalle 12-14 Foscolo 27, porta 17. 31892 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, corone, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini N. 43. 31653 O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, corone argento, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 209 O

A lire 10 impermeabili per tutti: meravigliosa novità americana, vendita mondiale, fortissimi guadagni per rappresentanti, rivenditori, viaggiatori, sartorie uomo e signora. Novelty, Viale Piave 13, Milano. 5120 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 322 O

BANCHETTO per battitura a mano per piastrelle cemento, un colore, vendesi. Indirizzo: Vittorio Siberna. Fiume. 62159 O

FIENO quintali 50, di I qualità, buonissimo, indicatissimo per le vacche da latte, vendesi. Informazioni: Andrea Stih. Sella di Caporetto N. 12. 10972 O

LAVORI pittore qualsiasi genere, assumonsi. Addobbi sale ballo. Paduina N. 8. 31941 O

MONETE oro, argento, prezzi giornata, acquisto. Cambiavalute, oreficeria Steindler, Gallina 2. 31781 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

ABILE produttore articoli reclame, disposto viaggiare il Regno, cercasi. Esigesi onestà e serietà. Cassetta 10996 P Unione Pubblicità. 10996 P

AGENTI venditori articolo cravatte attualità, prezzi di concorrenza, cercansi. Scrivere: Unione Pubblicità, Casella 1163 R, Como. 5122 P

GRANDE ditta Milano, macchine lavorazione metalli, legno, utensileria, cerca per Venezia Giulia, serio rappresentante attivo introdotto officine, pratico articolo, serie referenze. Scrivere Carrozzeli, Via Francesco Nullo 6, Milano. 10737 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

A. OCCASIONE: vendesi «Lambda» VI serie, 6 posti, ballon smontabile. Autorimessa Gironda, via Timeus 4. 62166 Q

MOTORE a gas Tange, 12 cavalli, 2 volanti, magnete Busch, trasformabile benzina o nafta, vendesi occasione. Via Istria 37, telefono 57-17. 31819 Q

MOTOSIDECAR preferibile Harley Davidson, ottimo stato, acquisto purchè vera occasione. Offerte dettagliate Cassetta 11012 Q Unione Pubblicità. 11012 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

AZIENDA industriale con affezionata clientela, cedo causa malattia, oppure cerco socio, 14.000. Cassetta 11015 R Unione Pubblicità. 11015 R

CUOCA, lavoratrice, associerebbesi, piccolo capitale. Cassetta 10964 R Unione Pubblicità. 10964 R

INDUSTRIA nel Goriziano, bene avviata, grande sviluppo, cerca socio o capitalista 150-200.00. Scrivere «Industria», Pubblicità Molesini, Gorizia. 350 R

NEGOZIO modisteria, lussuosamente arredato cedo subito fuori Trieste, prezzo irrisorio, persona d'arte assorbirebbe lavoro intera città. Cassetta 11006 R Unione Pubblicità. 11006 R

NEGOZIO centralissimo, vendesi, buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 31957 R

RIVENDITA tabacchi prenderei consegna, eventualmente cauzione. Scrivere Landi, Pescheria. 31940 R

TRATTORIA, spaccio vini, cercasi. Rivolgersi Bresciani, via Valdirivo 19, deposito. 62148 R

150.000, 60.000, 35.000, 25.000 prima, città disponibili. Indirizzo Piccolo. 62142 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA acquisto verso contanti, circa un milione ed altra fino circa 500.000; offerte dirette, dettagliate. Cassetta 11003 S, Unione Pubblicità. 11003 S

POSSESSO agricolo fra Gorizia e Cormons da 200 a 300 campi, cercasi. Offerte Cassetta 10991 S Unione Pubblicità. 10991 S

PALAZZINA signorile in Cormons, con vasto parco ombroso, tennis, rimesse, garage, vendesi subito. Informazioni Studio Notarile. Cormons. 392 S

VILLINO o fondo costruzione acquisterebbesi, paraggi Rossetti. Cassetta 11002 S, Unione Pubblicità. 11002 S

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A. MASCHERE, costumi rococò, domino, contadine, tutto in seta, noleggiansi. Toro 8, II, destra. 60776 V

A. VESTITI da maschera noleggiansi, grande assortimento. Sette fontane 14. 62106 V

AUTORIZZATO Istituto «Vitoppi», via Zonta 2, telefono 94-81, assume informazioni, Italia, Estero. 31748 V

BOTTIGLIE terracotta, vende drogheria De Biasio. Via Felice Venezian 20. 31952 V

COSTUMI maschere, noleggiansi. Via Mazzini 51, negozio. 31972 V

COSTUMI maschera lussuosissimi, nonchè assortimento parrucche, noleggiansi. Mazzini 46, I, scala II. 31933 V

DOMINO seta, raso, costumi [illegible] noleggiansi. Toro 4, I.

MASCHERE assortite, domini, noleggiansi da lire 10. Solitario [illegible]

MASCHERE grandioso assortimento [illegible] spagnole, orientali, parrucche, [illegible] Crispi 9 I.

MASCHERE ricco assortimento [illegible] si. Tiziano 9-I

MASCHERE assortimento, [illegible] tale, domini, noleggiansi. [illegible] 15-II.

MASCHERE ricco assortimento [illegible] rientali, spagnoli, noleggiansi [illegible] primo.

MASCHERE grandioso assortimento [illegible] in poi; domeniche lire 6; [illegible] aperto tutta notte. Caccia 6-I [illegible]

MASCHERE eleganti, nuovi, [illegible] prezzi miti. Fonderia 10-II [illegible]

OSTETRICA Emerschitz-Sbalzer [illegible] autorizzata accoglimento [illegible] moderno, assistenza medica, [illegible] tiera lire 25. Farneto 10 (Gi[illegible] gata), villa propria, telefono 83-23.

Dopo lunga e penosa malattia, assistita amorosamente dai suoi cari e munita dei conforti religiosi, si spense serenamente alle ore 19 di ieri

ELENA POIANI in CROSILLA

d'anni 67

Il dolente marito FRANCESCO (negoziante), la cugina GIOVANNA, i fratelli, le cognate, i cognati, nipoti, unitamente a tutti gli altri congiunti ne dànno la partecipazione a quanti la conobbero e amarono.

La tumulazione della cara Estinta nella tomba di famiglia avrà luogo sabato 26 corrente alle ore 10.

Grisignana, 25 gennaio 1929 - Anno VII.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47

Ieri, nel pomeriggio, cessò improvvisamente di vivere il nostro adorato marito, padre, suocero e nonno

GIORGIO FINDING

Profondamente addolorati, la consorte MARIA, le figlie MARY WEBER, BERTA de DABROWSKI e GISELLA, il genero cav. ARTURO de DABROWSKI, la nipotina CARLOTTA, unitamente a tutti gli altri congiunti, ne danno il doloroso annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno lunedì 28 corrente, ad ore 15, dalla via Romagna N. 70.

Trieste, 25 gennaio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

SANTINA ved. KUZLER

si spense serenamente mercoledì 23 corrente.

I nipoti ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero, informando che le care spoglie vennero deposte oggi nella tomba di famiglia, in forma strettamente familiare, come desiderato dalla compianta Estinta.

Trieste, 25 gennaio 1929.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

Dopo brevi sofferenze, confortata dai suoi cari e dalla S. Religione, spirava questa notte

ANNA GERBEC

d'anni 70

Col cuore affranto per il grande dolore, il marito **GIUSEPPE,** i figli **BENIAMINO** ed **ERMINIA,** assieme agli altri congiunti tutti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 26 corrente, ad ore 16, in Sesana.

Sesana, 25 gennaio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

La **COMPAGNIA GENERALE DI NA[VI]GAZIONE D. TRIPCOVICH S. A.,** profondamente addolorata, compie il mesto ufficio di annunciare l'improvvisa, immatura fine di

AUGUSTO LEBAN

Capo-macchinista a bordo del piroscafo «Raff[...]

avvenuta stamane ad Orano, per fatale accidente nell'adempimento del proprio dovere, cui Egli s[...] attese esemplarmente.

Trieste, 25 gennaio 1929 - VII.

La **COMMISSIONE REALE STRAORDINARIA PER L'[...]NE DEGLI AVVOCATI E PROCURATORI DI TRIESTE E L'ISTRIA** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso dell'avvocato

Grand' Uff. DOMENICO FRAGIACO[MO]

già vicepresidente del Collegio degli Avvocati

avvenuto a Pirano il 24 gennaio 1929.
Trieste, 25 gennaio 1929 - VII.

Ieri dopo lunghe sofferenze, confortata dalla Fede, si spegneva l'esistenza della nostra adorata mamma, suocera e nonna

ANNA ved. LUPETINA-RIGO

d'anni 78

Accasciate, le famiglie **FABIANI, COVAZ, IURZOLA e CRISTO[...]** ne danno il triste annunzio.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno oggi, alle ore 15.

Pedena, 25 gennaio 1929 - VII.

— 46 —

PROPRIETÀ LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

LE VIE DELL'AMORE

WILLY DIAS

— Sì, lo avevo imaginato — replicò Costanza, guardando con affetto la figurina bianca che, discesa rapidamente, offerse a lei il mazzetto di ciclami appena colti.

Ma Costanza non li prese.

— Non a me, alla Madonnina — disse sorridendo. — Vedrà signorina, e anche lei Reschi quanta pace, quanta tranquillità in questa cappelletta. Io penso sempre come deve essere bella d'inverno, tra la neve fitta. Si deve scorgere appena. Ma anche così, mi pare più commovente che qualunque chiesa di città. Solitaria, come una parola di fede, alta nel mondo. Ancora pochi passi e siamo arrivati.

Si apriva, alla fine della salita, un vasto spiazzo che dominava l'orizzonte e che lasciava scorgere l'ampia chiostra dei monti. Il gruppo del Brenta si profilava nitidissimo sull'orizzonte e il Cornetto brullo si alzava vicino al caratteristico Becco di Filadoma; più lontano s'intravvedevano tra una nebbia leggera, le cime già dolomitiche del Pasubio.

Costanza Darseno, dopo una silenziosa sosta, quasi a lasciare ammirare ai suoi compagni uno spettacolo che sembrava esserle ormai familiare, si avviò frettolosamente verso la cappelletta. Ma appena entrata parve non ricordarli più, s'inginocchiò davanti la Madonna presso l'altare e non si scorsero per lunghi minuti della testa china che le grosse treccie appuntate sulla nuca. Grazia e Dodo rispettarono quell'intensa preghiera, camminando leggeri si fermarono ad osservare. La cappelletta era semplice, bianca, ma non disadorna; dalle pareti qualche quadro, qualche riproduzione di santi; San Paolo che medita davanti il libro delle Epistole; San Girolamo nel deserto, scarnito, su d'un fondo nero. Ma in quel silenzio azzurro, in quella quiete alpina, tra i ciclamini che in due grossi vasi profumavano l'altare della Madonna, tra le genzianelle che sembravano sorridere, i due macilenti e austeri Santi sembravano fuori di posto e involontariamente lo sguardo ritornava al Gesù che con le mani aperte pareva chiamare a sè le anime pure, e alla Madonna che aveva un viso infantile e misericordioso. Le panche di legno brunito, erano lucide e pulite, la volta chiara, le finestre aperte alla luce che entrava attenuata dall'ombra degli alberi, parevano invitare al silenzio e alla preghiera.

Grazia si avviò verso l'altare, circondato di voti. Innocenti voti, che dicevano il candore di chi li aveva offerti. Un quadretto rappresentava una strada montana, una carrozza ribaltata, un uomo caduto e portava la scritta: «Maria mi ha salvato». E la riproduzione della scena era semplice, a modeste pennellate, simile a quelle dei bambini che colorano le figurine; l'erba era rappresentata da una grande macchia verde, la tormenta da una macchia grigia. Eppure commoveva il piccolo quadro, ricordando colui che sicuramente nel pericolo aveva invocato non un aiuto umano ma la Madonna dolce della lontana cappelletta. E altri voti, quadretti ricamati minuziosamente con poche parole espressive: «Maria, a te mi raccomando, orfano sono». «Maria, fammi da madre». Creature sconosciute che soltanto nella protezione divina avevano voluto confidare.

Silenziosamente Costanza Darseno si era alzata e si era avvicinata a Dodo e a Grazia. Il viso pareva trasfigurato tanto era luminoso il sorriso appena accennato sulla bocca ferma e dolce.

Sottovoce ella chiese alla fanciulla:

— Le piace quassù? Io ci vengo quanto più spesso posso. Qui, e nel cimitero di guerra... Vedrà... Anche lì, tra i morti... Non è malinconico, c'è tanta serenità, invece. Lei Reschi lo ha già visto, mi pare? e la signorina Grazia vorrà ben dire una preghiera anche per quelli che furono nostri nemici, è vero?

— Senza dubbio — disse Grazia, e per un momento fissò meravigliata colei che le parlava.

— La signorina Darseno è stata infermiera durante la guerra — credette di spiegare Dodo. — Ha visto morire i nostri soldati... e anche gli altri.

— Sì, molti ne ho visto morire — affermò Costanza con tranquillità, senza che in nessun modo il suo viso sereno, ne fosse turbato.

Entrava il prete per la Messa, seguito da qualche contadina, da due o tre donne vestite di scuro, e il campanellino sembrò chiamare a raccolta non soltanto i pochi fedeli ma gli alberi e i prati e i monti — perchè anch'essi partecipassero al rito dove sempre si compie il miracolo della comunione con Chi seppe ogni dolore e ogni perdono.

Uscirono nel sole, Costanza Darseno propose ai due giovani di restare un poco lassù per godere di quella stupenda vista e di quel silenzio, interrotto a tratti dal campanello di qualche mucca, scendente dai pascoli.

— Là, in alto, sono le malghe — spiegò Costanza. — Bisognerà andarle a vedere. Tutte quelle bestie mansuete, e i contadini che ci vivono l'estate in una quasi assoluta solitudine a fare il formaggio nelle grandi tinozze... vedrà che l'interesserà. Se si accontenta di polenta, latte e uova, si potrà fare colazione lassù.

— E oltre le malghe — aggiunse Dodo — c'è qualche cosa di meno idilliaco da visitare. I forti, famosi, magnifici, che l'Austria alzava ai nostri danni. Io ho visto il Forte Dosso del Sommo e anche Sommo Alto e il Therle, ma li rivedrò volentieri, Grazia. Bisognerà organizzare ogni giorno qualche gita, altrimenti ti annoieresti quassù, e non ci perdoneresti d'averti fatto venire.

— Mai più — affermò Grazia — [...] inganni. Io mi accontento benissimo di ciò che il paese offre di naturali bellezze...

— Ma non siamo poi così primitivi, come può sembrare da principio — scherzò Dodo. La sera, cara mia, qui si balla a tutto andare, e inoltre abbiamo divertimenti di ogni genere. E' vero, signorina Darseno? E per oggi vi annuncio, non vi commovete troppo, neh! che nella sala dell'albergo ci sarà uno spettacolo di burattini, con un burattinaio veneto, che noi abbiamo già sentito e che è più spassoso di qualunque attore. E alla Stella d'Italia, grande serata danzante. Se vorrai, potrò accompagnarti, per non far stancare la nonna.

— Io dubito che sei tu, Dodo, che hai voglia di ballare — rise Grazia, minacciando scherzosamente il giovane con la mano — e la signorina Darseno, balla?

— Io... oh no — disse questa quasi stupefatta, come se la domanda le sembrasse molto stravagante.

Ritornarono all'albergo per la colazione. Donna Renata sorrise vedendo Grazia lieta e animata, e la signora Reschi sorrise pure al suo bel figliuolo ma chinando gli occhi, perchè egli non potesse leggervi la profonda tristezza con cui tanto spesso lo fissava, pensando all'altro che la guerra aveva travolto.

Nel pomeriggio Dodo scherzando chiamò la cuginetta che si era andata un po' a riposare.

— Grazia — gridò — fàtti bella quanto puoi. Ti porto assieme alla nonna e alla mamma a prendere il tè a Lavarone, all'Astoria, dove c'è concerto. Ho l'automobile che ci aspetta... così comincerete a vedere qualche altro posto... e susciterai l'ammirazione dei molti pescecani che, pare impossibile, pure hanno per residenza estiva i monti...

Grazia si affrettò a scendere. La corsa dell'automobile per le strade alpine, tra boschi che sembrano fuggire, e paesi da cui si vede il fondo delle valli, e l'alternarsi dei piccoli paesi, poche case raggruppate intorno a un campanile alternate con la severa solitudine vigilata dai monti, aveva sempre avuto per lei un vero fascino. [...]na Renata e la signora [...]tarono volentieri; il tragitto [...] ed era anche un modo di [...] più rapidamente il pomeriggio.

Correva la macchina, [...] volte un gruppo di mucche [...]navano dal pascolo, correndo [...] dietro a sè San Sebastiano [...]pica aggrappato quasi [...] monte, Carbonare da cui [...]ma Dodici, Cima D'Asta [...]lata catena del Lagorai [...] un verde più folto di boschi [...] Chiesa e Lavarone Cappella [...]ti sono gli alberghi e tanti [...] attratti dall'incantevole bellezza [...]sto, dagli alberi fitti [...] passeggiare a lungo nell'ombra [...]go di smeraldo intorno al [...] chinano i salici e su cui [...]

Scesero all'Astoria per [...] finestra di sinistra il lago [...] tutto davanti ai loro occhi [...]ca verde tra le piante fitte [...] si nasconde il minuscolo [...] le due rozze barchette di [...]gazzetto vestito alla marinara [...] trepido capitano.

— Vuoi che passiamo [...]lare un poco? — propose [...] Grazia.

— Oh no, Dodo, io preferisco fare un giro sul lago.